



**Bilancio  
d'esercizio  
2020**

**#vinciamocooperando**

## INDICE

ORGANI SOCIALI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

RENDICONTO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

## **ORGANI SOCIALI**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE  
VICEPRESIDENTE

FRANCA GUGLIELMETTI  
GERMANA GRANDI

CONSIGLIERI

RICCARDO ALBERGHINI  
JESSICA BOSI  
BARBARA CUOGHI  
LAURA GATTI  
GIULIA LONGHI  
RAFFAELE MONTANARELLA  
PIETRO MOROTTI  
CATERINA OLIVITO  
MONICA RAMI  
NICOLINO SISTO  
ELEONORA ZAVATTI

### **COLLEGIO SINDACALE**

PRESIDENTE  
SINDACI EFFETTIVI

GIAN MARCO VERARDI  
LORELLA PIAZZI  
PIERPAOLO SEDIOLI

SINDACI SUPPLEMENTI

RICCARDO FRULLONE  
GIOVANBATTISTA PEZZUTO

### **CERTIFICAZIONE DI BILANCIO**

ALEPH AUDITING SRL

**C.A.D.I.A.I.**  
**COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI**  
**ANZIANI INFANZIA**  
**Cooperativa Sociale**  
**Soc. a r.l.**

Sede legale VIA Paolo Bovi Campeggi 2/4 BOLOGNA  
(Tel. 051/5283511)  
Codice Fiscale 00672690377  
Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377  
Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051

**Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA'**  
**PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli art. 111-septies e 111-undecies disp. att. c.c.**

**Categoria: COOPERATIVE SOCIALI**

**Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO**

**Bilancio al 31/12/2020**

RELAZIONE SULLA GESTIONE

**Care Socie, cari soci**

Per l'approvazione del presente bilancio ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga ex lege, di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura Italia"), aggiornato dal D.L. 183/2020 c.d. "Milleproroghe", per la convocazione dell'assemblea entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, introdotta in via temporanea dal legislatore (in deroga all'ordinaria procedura in materia, prevista dall'art. 2364 C.C.) per consentire alle società di completare in modo corretto e tempestivo l'iter di redazione ed approvazione del bilancio d'esercizio, considerata la persistente straordinaria fase di emergenza sanitaria ed economica.

Il bilancio d'esercizio 2020 chiude con un risultato positivo, pari a € 103.256 dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per circa complessivi 832 mila euro (di cui ammortamenti per circa 789 mila euro), oltre che accantonamenti al Fondo Futuri Oneri Contrattuali per 400 mila euro.

Si tratta di un risultato molto positivo, di cui dobbiamo andare tutti orgogliosi, raggiunto passando attraverso un anno di gravissime difficoltà, investiti in pieno, come siamo stati, dall'onda d'urto della pandemia da COVID 19, urto che ci ha comunque fatto registrare un calo del valore della produzione del 8,04%.

Chiudere comunque in positivo vuol dire aver raggiunto un risultato insperato ma non per questo meno meritato, che ci consegna, al termine di un anno che molti hanno definito orribile, una Cooperativa in piena salute, forte e consolidata nelle sue basi patrimoniali ed economiche, in grado di affrontare pienamente le sfide dell'anno in corso. Molti sono stati i fattori e le leve che ci hanno consentito di raggiungere questo risultato, molti sono stati gli attori che hanno concorso al raggiungimento di questo risultato.

Mi riferisco ai 960 soci, ai 1588 dipendenti e ai 127 lavoratori autonomi ovvero a tutte le colleghe ed i colleghi che a vari livelli lavorano in tutti i nostri servizi, ai colleghi della sede centrale per arrivare fino ai membri della direzione strategica e del Consiglio di Amministrazione: tutti abbiamo lavorato intensamente e caparbiamente per portare la Cooperativa fuori da questa tempesta e devo dire, dobbiamo dirci, che ci siamo riusciti e ci siamo riusciti bene.

Ripercorriamo quindi brevemente i fatti salienti di questo anno per sottolineare i passi compiuti e gli eventi che hanno scandito l'attività della cooperativa in questo 2020.

**Revisione degli assetti organizzativi:**

Nel corso dell'anno abbiamo dato luogo alla revisione degli assetti organizzativi della Direzione già preventivati a fine 2019, in relazione al previsto avvicendamento sui ruoli di Direttore Generale e Responsabile Area Amministrazione Generale determinati dal pensionamento di Fatma Pizzirani.

Come sempre facciamo quando si tratta di raccogliere sfide importanti, e la sostituzione di Fatma Pizzirani era una sfida importante se consideriamo il ruolo strategico che Fatma ha rivestito in Cooperativa durante tutta la sua lunga carriera, in concomitanza con questo avvicendamento abbiamo voluto rivedere gli assetti complessivi dell'organo dirigenziale della Cooperativa con l'obiettivo di: migliorarne l'efficacia, allargare il perimetro di coinvolgimento nei percorsi decisionali, favorire il ricambio generazionale, che nel futuro interesserà altri soggetti, con una particolare attenzione alla componente di genere.

Come preventivato abbiamo quindi provveduto a:

- creare l'area Sistema di Gestione e nominarne il Responsabile nella persona di Roberto Malaguti
- creare l'Ufficio Legale interno, con l'assunzione a dipendente di Francesca Penzo, la consulente legale che già da molti anni segue CADIAI nell'ambito della contrattualistica con clienti e fornitori e nelle procedure di gara
- nominare il nuovo direttore generale, nella persona di Alessandro Micich
- nominare il nuovo responsabile dell'area Amministrazione Generale nella persona di Enza Pucci

L'allargamento del perimetro di coinvolgimento nei percorsi decisionali si è sostanziato nella creazione dei TEAMS che, organizzati intorno a specifici assi organizzativi (Commerciale, sistemi, amministrazione, risorse umane) coinvolgono nell'istruttoria delle specifiche tematiche, i principali collaboratori delle aree e dei servizi di staff in gruppi di lavoro interdisciplinari.

Con l'obiettivo di integrare maggiormente l'attività di progettazione e ricerca svolta in Cooperativa su diversi livelli, si è dato vita al CADIAI LAB, gruppo di lavoro anch'esso multidisciplinare, che aggrega i responsabili della progettazione dell'Area Commerciale e dell'Area A.S.C.R. (ex SASCeR) con i responsabili dei coordinamenti scientifici delle aree produttive.

Infine abbiamo provveduto ad una significativa revisione degli assetti organizzativi di CADIAI SAFE, individuando nella persona di Andrea Veronesi il nuovo Responsabile di Settore, articolando in modo più strutturate le deleghe interne relative ai principali ambiti di attività (Sorveglianza Sanitaria e Consulenze Tecniche), integrando l'attività formativa nel più complessivo Servizio Formazione annesso all'Area Risorse Umane.

### **Piena applicazione del CCNL**

Nel corso del 2020 sono state riconosciute a tutti i dipendenti le due tranches di aumento retributivo previste dalla piena applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto nel 2019.

Come già anticipato nella relazione del 2019, raggiungere questo obiettivo rappresentava la vera sfida del 2020 ma non avremmo certo potuto immaginare di dover adempiere a questo obbligo nel corso di una crisi sanitaria ed economica così devastante come quella generata dalla pandemia.

Ciononostante l'obiettivo è stato raggiunto e occorre qui sottolineare l'importante lavoro fatto dalle nostre Associazioni di riferimento (Legacoop Bologna per quanto riguarda i servizi di competenza dell'area metropolitana e Legacoop Emilia Romagna per quanto riguarda i servizi in accreditamento) e la costante attività di relazione e contrattazione con gli enti committenti portata avanti dalle Aree Produttive, all'unisono con l'Area Commerciale. Sono stati questi i fattori che nell'insieme ci hanno consentito di ottenere, via via nel corso dell'anno, il riconoscimento di questo aumento nelle tariffe di erogazione dei servizi.

### **Rinnovo delle cariche sociali**

A maggio del 2020 si è concluso il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica e si è provveduto alla nomina del nuovo organo amministrativo sulla base delle regole dettate dal nuovo regolamento elettorale, approvato nell'assemblea di dicembre 2019.

Anche in questo caso, quando l'Assemblea ha approvato il nuovo regolamento e contestualmente ha nominato la commissione elettorale, non potevamo certo immaginare che tutto l'importante percorso di coinvolgimento e partecipazione della base sociale, che solitamente accompagna, in un grande movimento corale, il rinnovo delle cariche sociali in CADIAI, dovesse svolgersi facendo i conti con le misure di confinamento e le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

Il percorso però era già avviato ed abbiamo quindi scelto di portarlo avanti con i mezzi messi a disposizione dalle nuove tecnologie.

Daremo conto in seguito delle scelte e dei risultati a cui siamo arrivati in questo grande sforzo organizzativo. In questa premessa vogliamo sottolineare il fatto che le elezioni si sono svolte regolarmente anche se posticipate di due mesi, così come concesso dalle normative emergenziali tutt'ora vigenti, e che l'assemblea dei soci ha eletto il proprio nuovo organo amministrativo.

### **Implementazione dei sistemi informativi**

Ed a proposito di supporti informatici, è proseguito anche nel corso del 2020 il progetto di implementazione del nuovo sistema informativo per la rilevazione delle presenze e la elaborazione delle buste paga. Dopo un primo momento di blocco (la sede operativa della società di software nostra fornitrice si trova a Lodi, ovvero nel cuore dell'area geografica in cui si è scatenata l'epidemia nella sua fase iniziale) sono proseguiti i lavori di formazione e di adattamento del programma in base alle caratteristiche organizzative di CADIAI. Pur dovendo scontare alcuni inevitabili ritardi, confermiamo l'obiettivo di concludere l'implementazione del sistema entro l'anno 2021.

### **Costituzione del Consorzio FIBER**

Nei primi mesi dell'anno, a conclusione di un lungo lavoro di costruzione delle partnership imprenditoriali necessarie, siamo arrivati alla costituzione del Consorzio Fiber Società Consortile a r.l., un veicolo a carattere nazionale che coinvolge oltre un centinaio di imprese sociali rivolto al mercato del welfare aziendale. Si tratta di un'iniziativa che consente alla cooperazione sociale di valorizzare l'esperienza maturata nell'ambito della presa in carico e dell'accompagnamento delle persone in situazione di difficoltà attraverso la co-progettazione di percorsi e servizi che possono aiutare le persone ad affrontare la fragilità e il bisogno in maniera professionale e strutturata, e non con soluzioni "fai-da-te" e/o provenienti dal mercato irregolare. Fiber - Welfare ComeTe consente alla nostra cooperativa, capofila del progetto, di promuovere nuovi approcci di welfare orientati all'innovazione e intercettare nuove opportunità di lavoro per operatori e professionisti del territorio.

### **E infine l'evento che ha condizionato pesantemente la vita di tutti noi e l'attività di CADIAI nel corso del 2020 ovvero la crisi sanitaria per epidemia da COVID 19**

Abbiamo voluto tenerla come ultimo degli eventi da segnalare, non certo perché meno importante degli altri ma per dare comunque il giusto rilievo a tutte le altre attività, a tutte le altre azioni messe in campo, che erano fondamentali per garantire lo sviluppo della Cooperativa e che l'epidemia avrebbe potuto mettere fortemente in discussione. Invece no, invece abbiamo portato avanti i nostri progetti, pur dovendo al contempo gestire un'emergenza sanitaria e sociale senza precedenti nella storia della Cooperativa.

### **La fase di lock down è stata sicuramente la più drammatica, scandita da uno stato di perenne emergenza nel quale poche o nulle erano le certezze su come fronteggiarla**

Abbiamo dovuto affrontare **due gravi focolai** nelle nostre strutture residenziali per anziani più grandi, Parco del Navile a Bologna e Gerosa Bricchetto a Milano, focolai che hanno fatto molte vittime tra gli utenti accolti, colpito anche molti colleghi e causato una situazione di stress organizzativo e professionale senza precedenti. Cogliamo di nuovo qui l'occasione per sottolineare l'impegno, la determinazione e il forte senso di responsabilità che hanno sorretto i tanti nostri colleghi che, nei diversi ruoli e compiti professionali rivestiti, hanno affrontato questa inimmaginabile criticità.

Altrettanto drammatica è stata la difficoltà di reperimento dei **Dispositivi di Protezione Individuale**, la cui importanza si definiva come imprescindibile mano a mano che aumentavano le conoscenze e la consapevolezza sulle modalità di trasmissione del virus.

In un clima da mercato nero, dovendo a più riprese subire la requisizione delle nostre forniture da parte della Protezione Civile, siamo comunque sempre riusciti a dotare tutti i servizi dei dispositivi necessari. In questo ci preme sottolineare, oltre allo sforzo corale che tutto il territorio ha messo in campo per sostenerci nel reperimento dei DPI, l'impegno indefesso del nostro ufficio acquisti, e dei colleghi delle aree produttive impegnati su questo versante.

Altrettanto importante e impegnativo è stato il ruolo svolto dal nostro **Servizio di Prevenzione e Protezione** che, in costante raccordo con le Aree produttive, l'Area Risorse Umane, i medici competenti e le autorità sanitarie locali, ha guidato lo svolgimento delle attività assistenziali, socio sanitarie ed educative attraverso la predisposizione dei protocolli e delle istruzioni operative, costantemente aggiornate di settimana in settimana sulla base delle indicazioni fornite dagli enti competenti, utili a prevenire il contagio ovvero a tutelare operatori ed utenti.

In parallelo, e con qualcosa in comune con le requisizioni della Protezione Civile, abbiamo dovuto affrontare una situazione drammatica di **carezza degli organici**, certamente per effetto delle misure di isolamento che interessavano il personale entrato a contatto con il virus, ma anche e soprattutto per la cooptazione da parte di Azienda ASL e Aziende Ospedaliere del personale sanitario e socio sanitario operante sul territorio e dirottato verso la gestione dei reparti ospedalieri e delle altre attività di contrasto alla diffusione del virus, messe in campo dai diversi presidi sanitari. Si tratta di un problema che perdura tutt'ora, seppur in forma per fortuna meno drammatica, e che si configura come strutturale, almeno nel medio periodo.

Se i servizi per la non autosufficienza, ad eccezione dei Centri Diurni per Anziani e Disabili, hanno dovuto affrontare l'emergenza COVID 19 sul campo, nel continuum della loro attività, **tutti i servizi educativi per la prima infanzia ed i servizi scolastici sono invece stati sospesi.**

In questo ambito la crisi si è quindi manifesta in modo del tutto diverso ed ha richiesto la messa in campo di altre strategie.

Due sono stati gli obiettivi prioritari che ci hanno guidato: tutelare la retribuzione dei lavoratori e assicurare la continuità dei servizi ovvero la loro continuità occupazionale.

Si è quindi provveduto ad attivare il Fondo di Integrazione Salariale a copertura del tempo lavoro non utilizzato e al contempo si è avviata una fitta trattativa con gli enti committenti per riconvertire i servizi e garantire una loro continuità, seppur virtuale, attraverso l'attivazione di modalità a distanza.

Occorre dire che nel portare a buon fine queste operazioni diversi sono stati i fattori dirimenti:

la capacità delle nostre colleghe e dei nostri colleghi di reinterpretare il proprio ruolo professionale in un contesto così inusitato; la tenuta dei nostri assetti organizzativi che hanno costituito la base per la rimodulazione dei servizi; l'azione del sindacato, che, pur nel rispetto dei reciproci ruoli, ha condiviso questi obiettivi; l'azione di pressione politica esercitata dalle nostre associazioni di rappresentanza che a livello locale, regionale e nazionale, hanno lavorato per creare i presupposti politici e normativi che dessero sostanza e pieno riconoscimento alle nostre azioni. Infine l'impegno costante del nostro ufficio di assistenza tecnica che ha coadiuvato i servizi nella trasposizione in modalità virtuale delle attività.

### **Gestione della fase di riavvio dei servizi:**

La prosecuzione dell'attività dei servizi in modalità virtuale, strutturata nei progetti #iorestoalnido e #iorestoascuola, ci ha consentito, una volta superata la fase di lock down, di proporre alle amministrazioni competenti la riapertura graduale dei servizi nella forma dei centri estivi, in concomitanza con le indicazioni e le procedure che mano a mano venivano emanate dalle autorità competenti per la gestione delle attività in piena sicurezza.

Al contempo, sul versante dei servizi per la non autosufficienza, si è avviata una fase di co-progettazione con i distretti per la graduale riapertura dei Centri Diurni. Sono stati mesi di intenso lavoro organizzativo, che ha impegnato a diversi livelli tutte le nostre risorse ma che abbiamo affrontato con determinazione convinti che questo fosse il modo più efficace per garantire la continuità stessa di questi servizi e quindi la continuità occupazione dei nostri soci e la continuità della Cooperativa.

Nei servizi residenziali, nonostante le misure di contrasto messe in campo, si sono comunque verificati altri focolai, meno intensi ma ugualmente drammatici, che hanno richiesto impegno e reso ancora più critica la difficoltà a reperire le figure professionali necessarie.

Cogliamo qui l'occasione per ringraziare quelle colleghe e quei colleghi che hanno dato la disponibilità a spostarsi dal proprio servizio per andare a lavorare nei servizi interessati dall'emergenza: hanno affrontato situazioni di rischio e il disagio di intervenire in contesti sconosciuti animati da grande senso del dovere e solidarietà professionale oltre che da un forte senso di appartenenza e di responsabilità verso la Cooperativa nel suo insieme.

Infine si è giunti al riavvio dell'anno scolastico ed educativo, tutti i servizi hanno ripreso l'attività seppur in modalità diverse dal consueto e tra alti e bassi, determinati soprattutto dall'insorgere di focolai localizzati, siamo giunti al termine dell'anno con tutti i servizi attivi.

Una particolare menzione occorre fare anche in riferimento ai servizi di assistenza domiciliare che, grazie all'impegno profuso dagli operatori e dallo staff di coordinamento, non sono mai stati sospesi, sono stati sempre garantiti, anche in mezzo a mille difficoltà, e si sono intensificati nella fase finale dell'anno, quando sono aumentati in modo considerevole le dimissioni ospedaliere post ricovero per COVID 19.

### **Tutela del fatturato**

Sul versante dell'andamento gestionale, si è lavorato soprattutto per tutelare il fatturato e mantenere una sufficiente sostenibilità economica all'attività della Cooperativa.

Grazie ai passaggi normativi introdotti nei decreti che venivano volta a volta emanati dal governo, abbiamo avuto la possibilità di agire presso gli enti committenti al fine di vederci riconosciute adeguatamente: le quote di servizio mantenute attive, anche in fase di lock down; il costo sostenuto per l'acquisto dei Dispositivi di protezione individuale; i posti letto non occupati nelle CRA a causa del blocco degli ingressi; i costi incompressibili legati sia al personale che alla gestione degli immobili.

In questo intenso e capillare lavoro di contrattazione e co-progettazione, fondamentale è stato l'appoggio di Legacoop Bologna e di Legacoop Emilia Romagna, che hanno costruito la cornice degli accordi in base ai quali ci è poi stato possibile riprogettare i servizi e veder riconosciuti almeno in parte gli oneri sostenuti.

Vedremo nei passaggi successivi della relazione in cosa concretamente si sono sostanziati gli obiettivi raggiunti, ma possiamo già ora dire che siamo riusciti a limitare la perdita di fatturato (comunque ingente) e che comunque il fatturato realizzato ha mantenuto la sua sostenibilità.

Infine, ultimo sforzo organizzativo/gestionale che ci ha consentito di migliorare significativamente l'andamento della gestione, è stata la tempestiva ripresa di tutte le attività ovvero la possibilità di interrompere la fruizione del Fondo di integrazione salariale.

Grazie al lavoro di riorganizzazione messo in campo, tutti i colleghi della cooperativa, a partire dal primo di agosto, sono rientrati al lavoro o hanno potuto coprire la residua fase di non piena attivazione del proprio servizio usufruendo di ferie maturate nelle annualità precedenti. Questo sforzo, che aveva come primo obiettivo garantire a tutti i colleghi interessati il ritorno alla retribuzione piena, ci ha consentito anche di fruire delle agevolazioni contributive previste dal cosiddetto "Decreto agosto".

Un'altra breve nota è necessaria per concludere l'exkursus sui fatti salienti dell'anno e riguarda **La Gestione della comunicazione**.

Mai come nel 2020 questa attività ha assunto una valenza strategica straordinaria, in relazione soprattutto all'attacco indiscriminato che, su tutti i mezzi di comunicazione, hanno subito i servizi residenziali per anziani e i loro soggetti gestori.

Si è trattato di tutelare la nostra reputazione, in primis con i nostri interlocutori più significativi, ovvero gli utenti ed i loro familiari; in seconda battuta, con gli altri interlocutori esterni di vitale importanza per noi: la pubblica amministrazione, le organizzazioni sindacali, le nostre associazioni di riferimento, la cittadinanza del nostro territorio.

Ed è stato altrettanto necessario e strategico gestire la comunicazione interna, attraverso i video messaggi, gli incontri on line, l'utilizzo dei nostri canali social, per tener unita la nostra Cooperativa e sostenerci reciprocamente nello sforzo che stavamo facendo.

Abbiamo gestito con le tempistiche dovute le situazioni più critiche e abbiamo messo in campo una vera e propria campagna di comunicazione positiva, per rappresentare e valorizzare l'impegno che ciascuno di noi stava mettendo in campo per garantire la continuità dei servizi in un contesto di difficoltà inaudita.

Pensiamo in tal modo, di essere riusciti a tutelare la reputazione di CADIAI e a valorizzare adeguatamente il ruolo giocato dalla nostra Cooperativa nella gestione della crisi sanitaria.

#### **Alla fine dell'anno, questi sono stati i risultati raggiunti:**

- il valore della produzione, come risultante dal Bilancio d'esercizio, è calato rispetto al 2019 del 8,04% attestandosi intorno ai € 47.690.105;
- l'occupazione globale ha raggiunto le 1715 unità: è cresciuta del 1,53%, nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente, mentre è sensibilmente calata nei contratti libero professionali (-7,29%) a causa delle dinamiche occupazionali innescati dalla crisi sanitaria già descritte in precedenza.

Anche quest'anno, il valore sociale dell'attività della Cooperativa, viene approfonditamente rendicontato all'interno del **Bilancio Sociale** che vi abbiamo consegnato nella forma sintetica e che potete trovare, in forma estesa, sul nostro sito WEB.

Nel procedere alla sua elaborazione, abbiamo voluto dare evidenza al contributo di CADIAI nel perseguimento degli obiettivi ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Questi gli obiettivi che abbiamo valutato come pertinenti al nostro ambito di attività:

- obiettivo 3 - SALUTE E BENESSERE: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- obiettivo 4 - ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI: Assicurare istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti;
- obiettivo 5 - PARITÀ DI GENERE: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze;
- obiettivo 8 - BUONA OCCUPAZIONE E CRESCITA ECONOMICA: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- obiettivo 11 - CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- obiettivo 16 - PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE: promuovere società pacifiche ed inclusive



## **1. LAVORO E OCCUPAZIONE**

Rif. Cap. 1 del Bilancio Sociale

Come già anticipato in premessa, sul versante del trattamento del lavoro due sono stati gli eventi dominanti:

- la tutela delle retribuzioni attraverso l'attivazione e l'anticipazione del Fondo di Integrazione Salariale per i colleghi impegnati presso i servizi sospesi a causa delle restrizioni imposte dalla crisi sanitaria;
- il pieno riconoscimento degli aumenti contrattuali previsti nelle due tranches di aprile e settembre.

Nel primo caso parliamo di circa 900 lavoratori interessati, a cui la cooperativa ha anticipato il FIS per complessivi € 1.398.000.

Nel secondo caso parliamo di un aumento del costo del lavoro a regime del 5,95 % corrispondente in valore assoluto ad una stima che si attesta complessivamente su circa € 1.500.000.

La stima dell'aumento del costo del lavoro 2020 rispetto al 2019 è del 4% se si considera già la prima parte di aumento per il rinnovo del CCNL nel 2019 che si è riflesso nel riconoscimento dell'una tantum e della prima tranche di novembre.

Da considerare non secondario, su questo versante, lo sforzo massimo compiuto per mantenere attivi anche se con modalità diversificate, i servizi sospesi e per riattivarli appieno il più in fretta possibile, anche e soprattutto per garantire al più presto a tutti i nostri soci e dipendenti la piena retribuzione.

Mai come in questo anno possiamo quindi dire che la continuità del lavoro dei soci è stata garantita alle migliori condizioni possibili date le caratteristiche del mercato di riferimento.

Come già segnalato in premessa l'occupazione globale ha raggiunto le 1715 unità: è cresciuta del 1,53%, nell'ambito dei contratti di lavoro dipendente, mentre è sensibilmente calata nei contratti libero professionali (-7,29%) a causa delle dinamiche occupazionali innescati dalla crisi sanitaria già descritte in precedenza.

La percentuale di **occupazione femminile** permane largamente prevalente: le donne costituiscono l'83% (1.423 su 1.715) della base occupata, percentuale che è cresciuta del 1,2% rispetto allo scorso anno. Anche su questo versante possiamo dire che CADIAI si è mossa in controtendenza, tutelando e favorendo quell'occupazione femminile che in altri settori è invece stata fortemente penalizzata.

Il numero dei dipendenti con contratti a **tempo indeterminato** è leggermente diminuito (1.391 corrispondenti al 87,6% dei dipendenti totali); mentre i contratti a **tempo determinato** sono cresciuti del 15,88% ma continuano a rappresentare, in numeri assoluti, una quota molto ristretta dei dipendenti (197 ovvero 12,4% del totale dei dipendenti).

**L'anzianità media** di servizio è stabile: 9,2 anni; era 9,12 nello scorso esercizio.

**Il turn-over** si è decisamente innalzato, attestandosi al 18,9% contro il 14,6% dello scorso anno. Anche questa è una delle conseguenze pesanti della crisi sanitaria.

Relativamente al **tempo di lavoro**, sul totale dei 1.588 dipendenti, i contratti a part-time sono stati 1110 ovvero il 69,9% sul totale dei dipendenti; l'anno scorso erano il 67,3%.

I contratti a tempo pieno sono stati invece 478 ovvero il 30,01% sul totale (l'anno scorso erano il 32,7%).

Stabile il **tempo medio di contratto part-time** a tempo indeterminato che per quest'anno si è attestato alle 28,1 ore contro le 28,5 dello scorso anno.

**L'attività formativa** è stata in un primo tempo sospesa e quindi riavviata tramite l'utilizzo delle diverse piattaforme web disponibili.

Non è stato comunque possibile dare pienamente corso a quanto programmato nell'ambito della formazione continua ed aggiornamento, ragion per cui la media delle ore di formazione fatte durante quest'anno si è considerevolmente abbassata (11 ore pro-capite contro le 18 dello scorso esercizio).

## **2. LA PARTECIPAZIONE E LA GESTIONE ECONOMICA**

Rif. Cap.2 e 6 del Bilancio Sociale

### **2.1 La Base sociale e la partecipazione**

A conferma di una tendenza già osservata lo scorso esercizio, al 31/12/2020 abbiamo dovuto registrare un notevole calo dei **soci attivi** in cooperativa: 960 ovvero il 7,2% in meno rispetto al 2019.

Nello specifico parliamo di: 928 **soci lavoratori dipendenti** (934 iscritti a libro soci, di cui 6 già dimessi come lavoratori ma non ancora come soci), 18 **soci lavoratori autonomi** e 14 **soci volontari**.

L'incidenza del numero dei soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato, è così passata dal 68,9% del 2019 al 66,7% del 2020 e anche questo fatto è da mettere in correlazione con l'alto turn over avuto in cooperativa, che ha inciso in modo significativo anche sulla presenza dei soci.

Con riferimento all'attività svolta tramite l'apporto dei soci, la Cooperativa, comunque a **mutualità prevalente** di diritto in quanto Cooperativa Sociale, lo è anche di fatto in quanto il costo per il lavoro e **le prestazioni di servizi resi dai Soci corrisponde al 62,6% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa**.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera assunta in data 24 gennaio, ha limitato ai soli soci la fruizione di alcune delle condizioni di miglior favore riconosciute da CADIAI ai propri soci e, sino a quella data, anche ai dipendenti assunti a tempo indeterminato. Tale decisione è stata assunta con la prospettiva, da un lato di ridurre gradatamente alcuni fattori di incremento del costo del lavoro, dall'altro con lo scopo di qualificare maggiormente il rapporto tra socio e Cooperativa e di conseguenza incentivare l'associamento.

Si tratta di prospettive di medio periodo poiché, in virtù degli impegni vigenti all'atto dell'assunzione, nulla cambia per i lavoratori già in carica alla data della delibera.

Tra le condizioni di miglior favore ci preme segnalare inoltre che il 3 agosto 2020 il Consiglio di Amministrazione ne ha istituita una nuova, su ispirazione della richiesta ricevuta da parte di una socia.

E' stato esteso alle coppie omo genitoriali il congedo per paternità e in virtù di tale delibera, in caso di famiglia omo genitoriale, per ogni evento di nascita di uno o più figli, vengono riconosciuti a carico della Cooperativa tre giorni lavorativi di permesso al coniuge non genitore biologico.

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 2528 del Codice Civile, per la procedura di ammissione a carattere aperto della società, il Consiglio d'Amministrazione riporta che nessuna richiesta di ammissioni a socio, in presenza dei requisiti statutari, è stata rigettata.

Come già accennato in precedenza, nel corso dell'anno abbiamo svolto due **assemblee ordinarie** dei soci in modalità telematica: una il 23 di luglio e l'altra il 15 dicembre.

Per organizzare al meglio la partecipazione dei soci ci siamo avvalsi della piattaforma messa a punto da MEDIA GROUP, una cooperativa di comunicazione modenese, che ci ha consentito da un lato di organizzare le votazioni on line per l'elezione del CdA e dall'altro di svolgere l'assemblea garantendo la corretta partecipazione di tutti i soci che hanno voluto essere presenti.

La Commissione Elettorale ha svolto in tutto 27 incontri, 6 in presenza e 21 on line, a cui hanno partecipato in tutto 208 Soci

Alle elezioni del Consiglio di Amministrazione, durate due giorni con accesso diretto alla piattaforma on-line previa registrazione, hanno preso parte 536 Soci, il 54% degli aventi diritto, un livello di partecipazione mai registrato e che ci spinge a ragionare sulla possibilità di mantenere attiva questa modalità anche nel prossimo futuro

All'assemblea del 23 luglio hanno partecipato 152 soci ed abbiamo avuto, tra gli altri, il saluto della Vicepresidente della Regione Emilia Romagna Elly Schlein.

L'assemblea ha ratificato l'esito delle votazioni e proceduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

All'assemblea del 15 dicembre hanno partecipato 136 soci ed abbiamo tra gli altri ospitato un intervento dell'Assessore alla Sanità della Regione Emilia Romagna Raffaele Donini.

Le altre attività rivolte ai soci hanno subito una grande battuta di arresto per via dei divieti imposti dalla emergenza sanitaria. Nella seconda metà dell'anno siamo però riusciti ad organizzare una visita guidata alla mostra incentrata sul Polittico Griffoni a Palazzo Fava e il laboratorio di cultura cooperativa condotto da Tito Menzani in modalità on line.

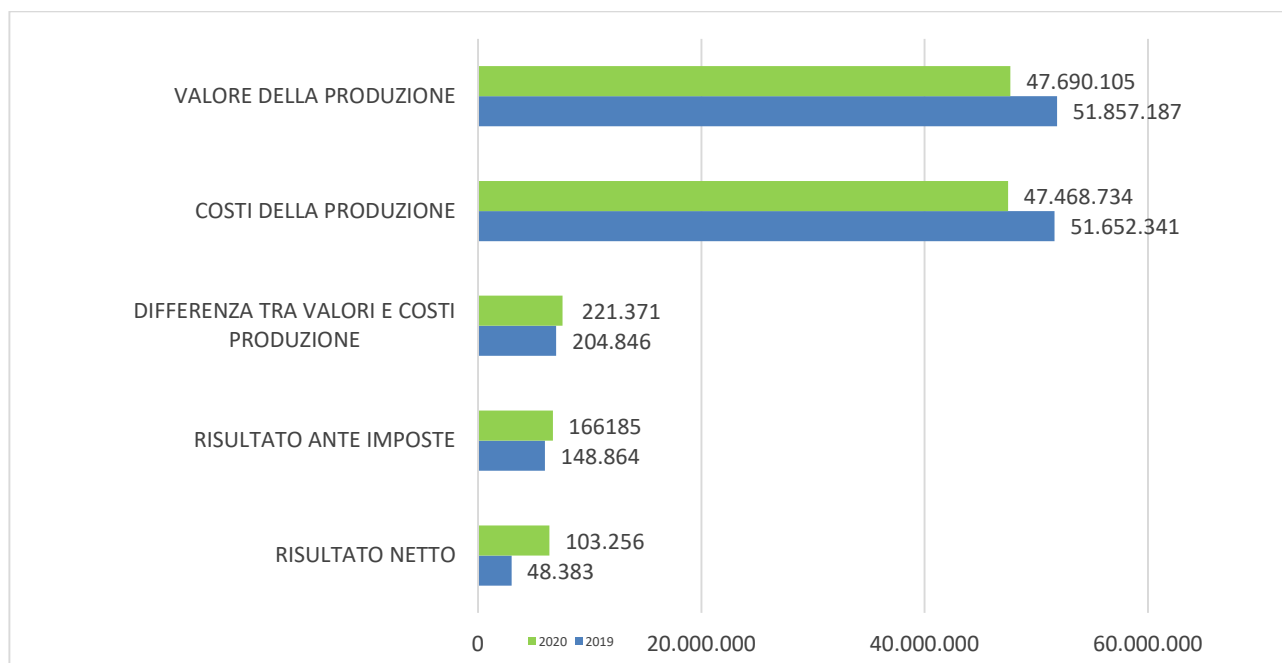
## 2.2 Andamento della Produzione

Complessivamente si registra un risultato d'esercizio molto positivo e in controtendenza rispetto alle iniziali previsioni di chiusura rideterminate più volte in corso d'anno. In particolare per elementi riconducibili al recupero di fatturato avvenuto nel quarto trimestre tanto nell'attività caratteristica (servizi all'infanzia e Cadiai Safe) quanto nell'avvenuto riconoscimento di elementi straordinari di costo (dpi, posti vuoti strutture residenziali, riorganizzazione funzionamento centri diurni, quarantene nidi d'infanzia), oltre che a un impatto di rilievo in termini di "Decontribuzione" sul costo del lavoro che ha inciso, nell'ultimo trimestre dell'anno, in valore assoluto per circa 395 mila euro.

Tale risultato valorizza l'impegno corale dell'organizzazione nel promuovere le azioni

- negoziali per la copertura dei costi fissi incompressibili e commerciali per la ridefinizione di canoni e prestazioni;
- progettuali per riavviare in modo tempestivo i servizi e adeguarli al nuovo contesto;
- politico-istituzionali per rappresentare le istanze della cooperazione sociale sui tavoli distrettuali e regionali;
- organizzative per garantire il funzionamento, la sicurezza e la continuità di intervento nonostante la carenza degli organici e l'estrema pressione determinata dalle circostanze collegate alla gestione del virus;
- amministrative per la rendicontazione puntuale dei riconoscimenti collegati ai provvedimenti normativi tanto nella fatturazione quanto nella gestione delle risorse umane;
- strategiche attraverso le scelte intraprese nell'utilizzo del FIS e nella determinazione delle nuove assunzioni.

I dati sintetici di andamento economico, così come esposti nel Bilancio d'esercizio, sono riportati nel diagramma seguente con il raffronto dei dati dell'esercizio 2019.



<sup>1</sup> **Il ricavato complessivo dei servizi** è risultato pari a € **46.974.686** inferiore al fatturato del 2019 del 8,19 % ed anche al Budget del 12,40%.

Di seguito la sua composizione:

Il fatturato dell'**Area della Non Autosufficienza** è risultato pari a € 29.735.796 in decremento rispetto lo scorso esercizio del 5,97% e del 7,72% rispetto al budget.

L'andamento a consuntivo si è differenziato per tipologia di servizio: rispetto l'esercizio precedente abbiamo registrato un rilevante decremento nei servizi residenziali, CD Anziani e Disabili di circa 1 milione di euro e nei servizi domiciliari anziani e disabili di circa 1,2 milioni di euro; rileviamo invece un incremento nei servizi residenziali per disabili di circa 308 mila euro.

Inoltre si registra una rilevante flessione del fatturato per il progetto Kedos e per la RSA Gerosa Brichetto (MI) complessivamente pari a circa 1.265 mila euro di cui 389 mila euro su Progetto Kedos e 876 mila euro su RSA Gerosa Brichetto.

**L'Area Non Autosufficienza** rappresenta il **63,30%** del fatturato complessivo della Cooperativa (comprendendo dunque anche i ricavi in ATI)

Il fatturato dell'**Area Educativa** pari a € 15.172.001, ha registrato un decremento rispetto al consuntivo dello scorso esercizio del 10,67% e del 19,38% rispetto al Budget.

I dati sopra esposti tengono conto dei Ristorni Karabak (circa 270 mila euro nel 2020 e 205 mila euro nel 2019).

Nel dettaglio si rileva un decremento netto in valore assoluto di circa 1.812 mila euro, originati, a seguito degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria, principalmente dal settore Infanzia per circa 1.165 mila euro e dal settore Minori per circa 600 mila euro.

**L'Area Educativa** rappresenta il **32,30%** del fatturato complessivo.

Il fatturato di "**CADIAI SAFE**", pari a € 2.066.889 è risultato inferiore rispetto il dato a consuntivo dello scorso esercizio del 19,18% e rispetto al budget del 19,80%.

In valore assoluto il decremento dei servizi rispetto il dato a consuntivo dello scorso esercizio è stato pari a circa 490 mila euro, di cui € circa 395 mila euro nel Servizio Medicina del Lavoro (- 21,57%), circa 82 mila euro nella Formazione (- 36,06%) e circa 14 mila euro nell'area tecnica (- 2,72%)

"**CADIAI SAFE**" rappresenta il **4,40%** del fatturato complessivo della Cooperativa.

La distribuzione dei ricavi fra le diverse tipologie di clienti e committenti della Cooperativa si mantiene diversificata

Questa la composizione dell'esercizio:

- il 51,2% riguarda la committenza pubblica: Az. USL, Comuni e ATS di Milano;
- il 27,6 % riguarda le società collegate: Aldebaran, Consorzi Karabak, Consorzio Kedos, tutti in aumento rispetto al passato esercizio;
- il 21,1% riguarda i privati: per il Servizio ComeTe, per le rette delle residenze per anziani, dei nidi, delle residenze e dei centri diurni per disabili; le aziende clienti del servizio Prevenzione e Protezione (CadiAi Safe) e le aziende convenzionate per servizi educativi e socio assistenziali.
- Il fatturato per servizi pagati esclusivamente da utenza privata ha rappresentato il 16,78% contro il 19,17% dello scorso esercizio.

In merito alla stabilizzazione dei servizi all'utenza e, conseguentemente del lavoro offerto ai soci e ai lavoratori, una quota importante del nostro fatturato, ad oggi pari al 66,09% pari a € 31.453.028 deriva da servizi in regime di accreditamento e da procedure di concessione a medio e lungo periodo.

---

<sup>1</sup> Il ricavato complessivo dei servizi, ricomprende oltre ai ricavi della voce A1 anche i proventi in conto esercizio e parte degli altri ricavi e proventi della voce A5; le analisi e i dati indicati dal punto 5 al punto 8 si basano sul controllo di gestione.

I ricavi conseguiti nella Regione Lombardia rappresentano il 6,6%, quelli in Emilia Romagna il restante 93,40%.

Si rileva che nel corso dell'esercizio 2020 hanno assunto particolare rilievo i vari Rimborsi riconosciuti dagli Enti Pubblici sia in termini di DPI che di riconoscimenti a vario titolo (implementazione misure organizzative anti-covid). Complessivamente, sono stati registrati ricavi per € 1.421.784.

### 2.3 I Costi del lavoro

Ad integrazione di quanto già riportato nel capitolo 1 Lavoro e Occupazione si rileva che i costi complessivi per l'apporto di lavoro dei soci e degli altri **lavoratori dipendenti** (compresi i servizi di staff) rappresentano una quota del fatturato pari al 67,40% (compresa IRAP ridotta dalle detrazioni per l'occupazione a tempo indeterminato) inferiore rispetto al dato a consuntivo dello scorso esercizio pari al 68,78% (-1,38%).

**L'assenteismo medio per malattia e infortunio** è risultato pari al 7,69% (rispetto al 6,1% al 31/12/2019).

E' aumentata invece la percentuale dell'**assenza per maternità** che è risultata pari al 3,49% contro il 3% del 2019.

**L'attività formativa** svolta nel corso dell'esercizio ha subito una rilevante flessione, sia per la formazione continua che per la sicurezza sul lavoro.

Le ore riconosciute per la formazione sono state 17.245 (27.744 nel 2019) con un dato medio pro capite di ore 11 (ore 18 nel 2019), inferiore rispetto all'obiettivo di 16 ore medie.

Le ore per la formazione L.81 sono state n. 2.853 (n. 4.362 nel 2019).

Nel corso del 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del Sars-Covid 19, la programmazione dei corsi ha subito diverse variazioni. Alcuni corsi sono stati sospesi e ripresi nel corso dell'anno con modalità a distanza, altri rinviati, altri riprogettati in base ai nuovi bisogni.

Di conseguenza anche il numero medio di ore di formazione pro-capite ha subito una notevole diminuzione rispetto alle previsioni.

- Oltre ai costi per il lavoro dipendente, risultano significativo i costi per le **Collaborazioni principali** riconosciuti ai liberi professionisti soci e non, per le attività di servizio da loro svolte, in particolare la sorveglianza sanitaria; le prestazioni tecniche, le prestazioni sanitarie e riabilitative nelle residenze. Tali costi sono stati pari a € 2.033.257 contro gli € 2.380.319 dello scorso esercizio registrando un decremento del 14,58%.
- **Complessivamente i costi per l'apporto di lavoro** (retribuzioni personale, altri costi, le collaborazioni in ATI e collaborazioni principali) incidono sui ricavi complessivi del 81,74%; più bassa rispetto al Budget stimata all' 84,11% (-2,36%) ed anche rispetto al consuntivo dello scorso esercizio in cui è stata dell'83,60% (-1,85%).  
Se non si tiene conto delle collaborazioni in ATI né delle spese generali, e si depurano i ricavi del Fatturato in ATI il dato che emerge è pari al 76,14%.

### 2.4 Ricerca e Sviluppo

In relazione alle attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica (cfr. Legge 160/2019) avviate nel corso dei precedenti esercizi, si precisa che nel corso della annualità 2020, causa pandemia e lockdown, le attività previste sono state eseguite con costi di modesta entità e, per tale ragione, non si è ritenuto congruo procedere con la raccolta dei dati e la conseguente rendicontazione, finalizzata alla fruizione del credito di imposta riconosciuto dalla normativa citata.

### Gli altri costi di gestione inerenti la produzione

- I **Costi fissi di gestione** incidono del 8,24% (7,76% per il 2019) sul fatturato, superiori rispetto allo scorso esercizio dello 0,48% e superiore al Budget dello 0,89%.
- I **Costi variabili** incidono del 7,11% (6,70% nel 2019), superiori dello 0,41% rispetto allo scorso esercizio e dello 0,69% rispetto al budget.
- Complessivamente l'incidenza di questi costi risulta superiore allo scorso anno attestandosi sul 15,35% (14,46% del 2019).

## 2.5 Spese generali

Le spese per i **servizi di staff** (comprese quelle per il servizio RSPP e per il Welfare) sono risultate in termini di valore assoluto (€ 3.128.938 nel 2020, contro i € 2.948.519 del 2019) superiori rispetto al consuntivo 2019, ma comunque inferiori alle previsioni di budget 2020.

La loro incidenza è risultata del 6,65% (5,76% nel 2019) rispetto alla previsione del 6,19% (5,92% nel 2019).

## 2.6 La Gestione Finanziaria

Il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari è risultato pari a € 54.063,70 (56.729,82) di poco inferiore rispetto al saldo dello scorso esercizio.

Tra questi oneri, € 18.288,25 (€ 23.405 nel 2019) sono interessi sul **prestito sociale**, più bassi dello scorso esercizio, a parità di tasso di interesse, in relazione al decremento del deposito medio in cooperativa.

Le spese per commissioni bancarie sono risultate più alte dello scorso anno in quanto ricomprendono costi per l'apertura, a fine anno, di alcune linee di credito a breve/medio termine. Gli **interessi bancari** pari a € 15.600 (€ 17.520 nel 2019), più contenuti rispetto allo scorso esercizio, ricomprendono gli interessi per il mutuo ipotecario per l'acquisto della CRA di Altedo, in scadenza al 10/01/2026 e quelli inerenti il mutuo a medio termine, per gli investimenti effettuati nel corso del 2017, in particolare per la nuova sede, in scadenza al 31/12/2021.

Il costo del denaro, anche nel 2020 si è mantenuto molto basso e le condizioni economiche riconosciute dalle banche, anche per finanziamenti a breve/medio termine, grazie al ns. merito creditizio, sono rimaste molto contenute.

La gestione del fabbisogno finanziario e della liquidità aziendale è particolarmente attenta e il ricorso alle linee di credito viene gestito con la massima scrupolosità e ponderatezza anche per quanto riguarda i costi di gestione.

Il ricorso all'utilizzo delle linee di credito bancario a breve /medio termine nella formula Bullet è stato pari a € 2.430.328 e per Anticipo su fatture è risultato mediamente pari a € 361.723,09 (€ 2.031.712 complessivamente nel 2019), comunque molto contenuto specie in relazione ai costi del personale.

L'ammontare dei **finanziamenti dei soci** è correttamente annotato al punto D3 del passivo patrimoniale e l'importo è considerato ai fini della riclassificazione finanziaria del bilancio tra i debiti a breve termine in quanto i soci possono richiedere il rimborso parziale o totale del prestito dando il preavviso di due giorni, come previsto dal Regolamento sul prestito sociale.

In merito al regolamento del **Prestito Sociale** si informa che, nel corso del 2020 non vi sono stati ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto approvato dall'Assemblea dei soci che si è tenuta il 30 maggio 2019 in cui è stato deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, che ricordiamo si è reso necessario per ottemperare agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che ha confermato il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

In merito alle poste attive dello Stato Patrimoniale osserviamo un significativo incremento dei crediti vs. clienti, in particolare originato dai crediti vs. Enti Pubblici specie a seguito dei Rimborsi DPI e altri riconoscimenti; un incremento dei crediti Vs. imprese collegate, dei crediti tributari e un decremento dei crediti Vs. altri.

I giorni medi di incasso, al netto del Fondo svalutazione crediti, sono risultati pari a 112,66 giorni, più alti dei 92,39 giorni dello scorso esercizio.

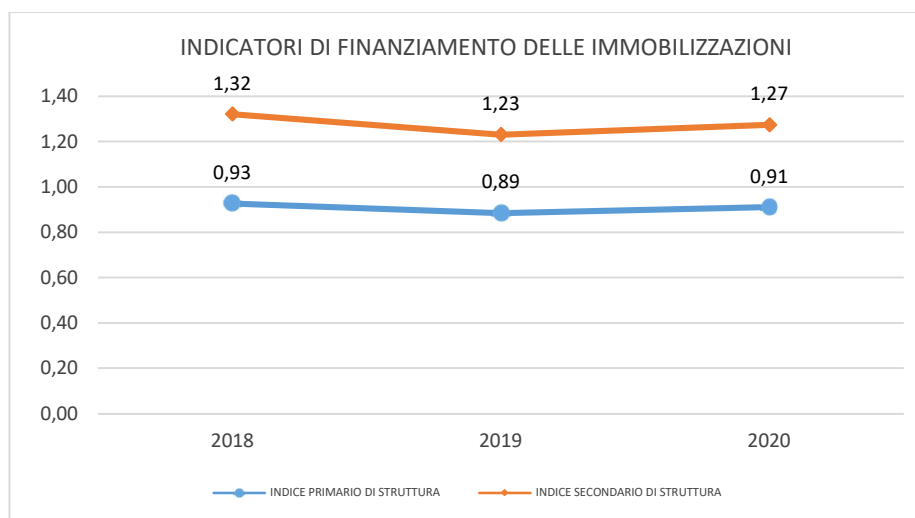
L'attività di recupero crediti permane particolarmente articolata e impegnativa anche in relazione ai tanti clienti privati ai quali emettiamo fatture anche per piccoli importi. Anche i costi per il recupero crediti risultano significativi (pari a circa 100 mila euro). Tuttavia a seguito della riorganizzazione interna che ha portato tra l'altro all'introduzione dell'Area Legale, tali costi andranno in futuro sempre più a registrare una riduzione.

Nel corso dell'esercizio è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione l'utilizzo del Fondo per Perdite su Crediti per posizioni ritenute inesigibili, e risultanti da apposita Relazione annuale elaborata dal legale esterno, per € 38.184 (€ 23.548 nel 2019) ma, a fine anno, in relazione all'andamento complessivo dei crediti, si è valutato di non effettuare alcun accantonamento a perdite su crediti, ritenendo il Fondo Svalutazione Crediti pienamente congruo a garantire la copertura dei crediti in sofferenza.

La società non ha soci sovventori e non ha emesso, nel corso del 2020, azioni di partecipazione cooperativa né fatto ricorso a strumenti finanziari quali contratti derivati; non è esposta a rischi legati a valuta, tassi di interesse o di prezzo.

Di seguito forniamo alcune tabelle che evidenziano **la situazione di solidità e solvibilità** della Cooperativa che anche gli istituti bancari ci riconoscono applicandoci condizioni particolarmente favorevoli.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2018	2019	2020
INDICE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,93	0,89	0,91
INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,32	1,23	1,27

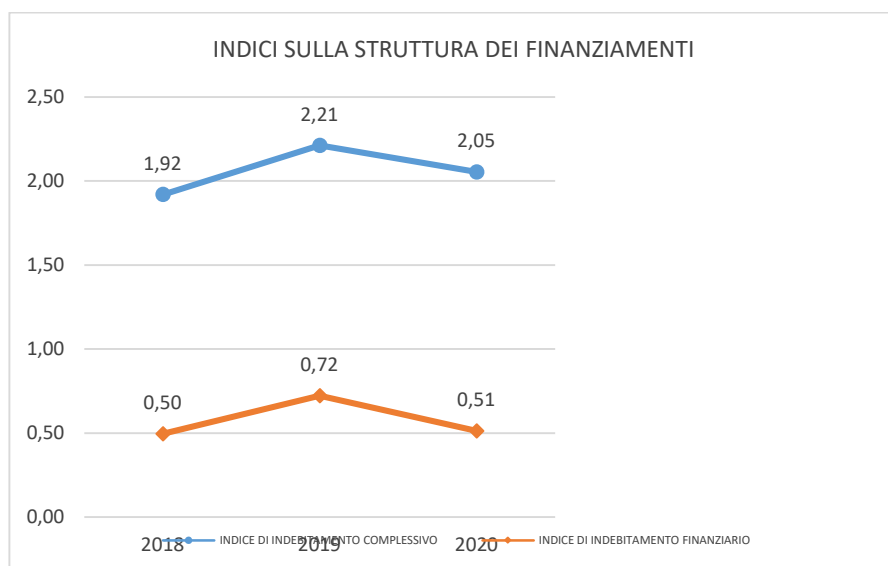


*\*Indice primario di struttura: Mezzi propri/Attivo fisso*

*\*Indice secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività Consolidate)/ Attivo Fisso*

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni dimostrano la congruità e la coerenza della copertura degli investimenti: il patrimonio netto (mezzi propri della cooperativa) e le passività a medio/lungo termine (che comprendono i fondi rischi e oneri, e il capitale di terzi quale TFR e debiti verso banche) coprono gli investimenti di medio/lungo termine.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2018	2019	2020
INDICE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,92	2,21	2,05
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,50	0,72	0,51



*\*Indice di indebitamento complessivo: (Passività consolidate + Passività Correnti)/Mezzi Propri*  
*\*Indice di indebitamento Finanziario: Passività di finanziamento/Mezzi Propri*

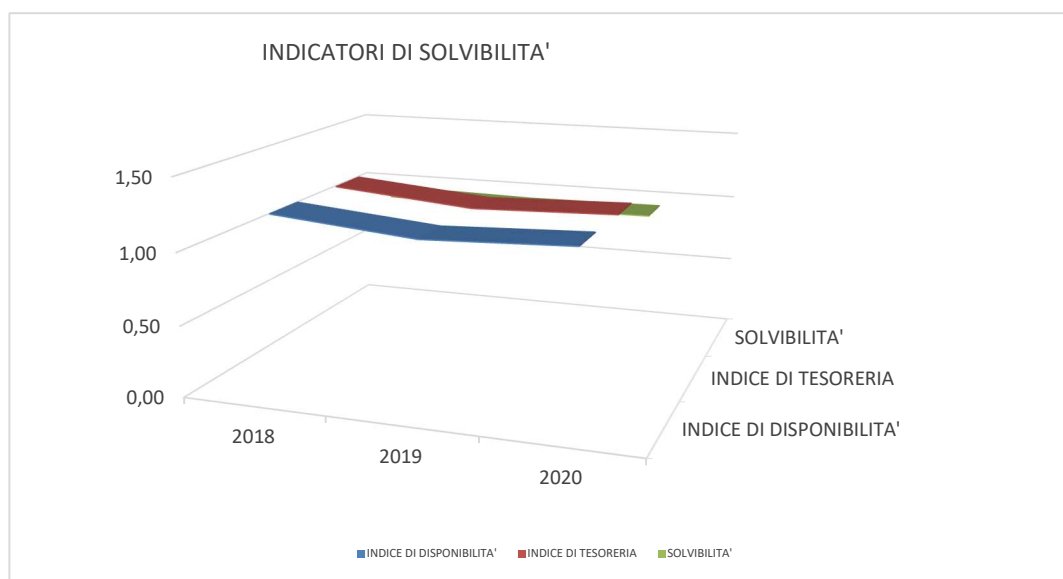
Le passività di finanziamento comprendono il prestito sociale, classificato totalmente a breve termine e i debiti verso banche a breve e a medio/lungo termine.

Le passività correnti includono, oltre al prestito da soci, i debiti verso banche a breve termine, i debiti verso fornitori e verso collegate (tutti di natura commerciale), i debiti tributari, previdenziali e gli altri debiti esigibili a breve termine.

In generale gli indici sulla struttura dei finanziamenti mostrano la composizione delle fonti di copertura: la Cooperativa mostra un miglioramento del rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio, influito dalla diminuzione delle Passività Correnti, principalmente per la diminuzione dei Debiti V/banche e del prestito sociale.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2018	2019	2020
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,23	1,14	1,18
INDICE DI TESORERIA	1,23	1,14	1,17
SOLVIBILITA'	0,96	0,94	0,95





\*Indice di disponibilità: Attivo Circolante/Passività Correnti

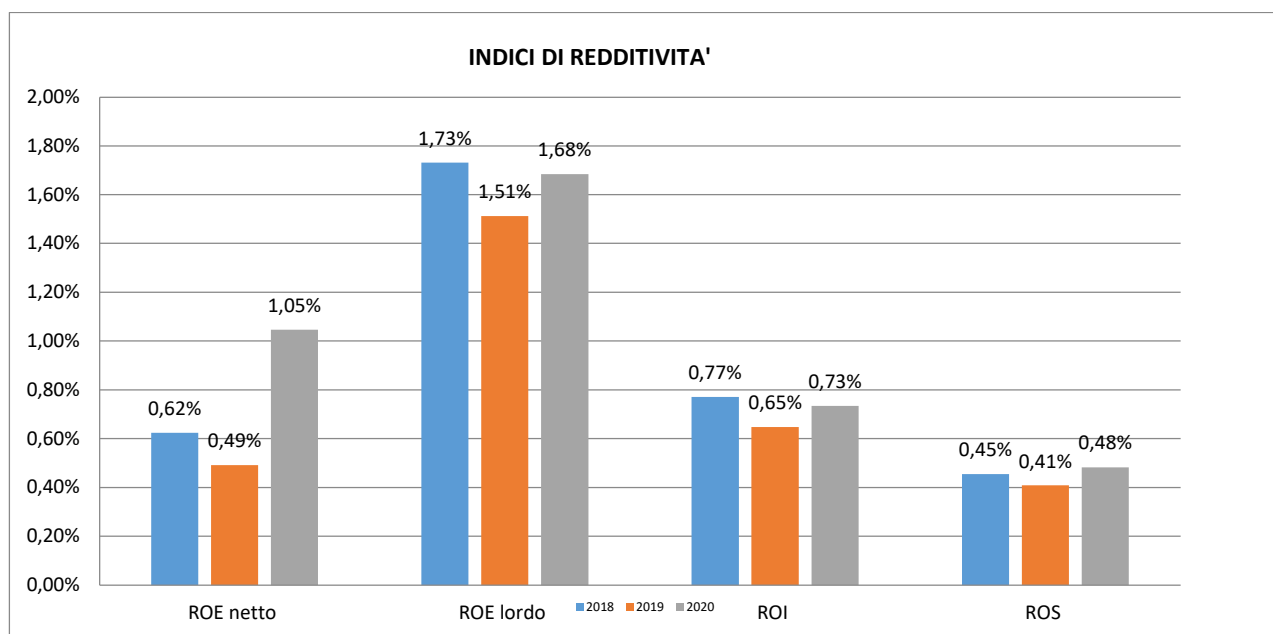
\*Indice di Tesoreria: (Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività Correnti

\*Indice di Solvibilità: Attivo circolante/(Passività correnti + Passività consolidate)

Infine, gli indici di solvibilità misurano la capacità della Cooperativa di far fronte agli impegni assunti senza dover modificare l'assetto finanziario. Il leggero incremento degli indici rispetto al 2019 è sostanzialmente dovuto al decremento delle passività correnti al 31/12.

La lettura combinata degli indici esposti conferma una coerente e solida struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI REDDITIVITA'	2018	2019	2020
ROE netto	0,62%	0,49%	1,05%
ROE lordo	1,73%	1,51%	1,68%
ROI	0,77%	0,65%	0,73%
ROS	0,45%	0,41%	0,48%



- \* *ROE NETTO (Return on equity): Risultato Netto / Mezzi propri*
- \* *ROE LORDO: Risultato lordo / Mezzi propri*
- \* *ROI (Return on investment): Risultato operativo / Capitale Investito (Totale Attivo)*
- \* *ROS (return on sales ): Risultato operativo / Ricavi di vendite*

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un miglioramento della redditività netta dei mezzi propri (ROE netto); anche la redditività delle vendite e del capitale investito registra un miglioramento rispetto al 2019: al decremento del fatturato, è seguito un decremento dei costi per il personale, e per i servizi, e nonostante l'incremento dei costi per materie prime, dovuto sostanzialmente all'approvvigionamento per fronteggiare la pandemia, l'effetto netto sui costi della produzione è stata una contrazione maggiore rispetto al valore della produzione. Ciò si è quindi riflesso in un miglioramento della redditività sulle vendite (ROS) sul capitale investito (ROI).

## 2.7 Le Imposte

La ns. Cooperativa gode **dell'esenzione integrale dall'imposta IRES** ai sensi dell'art. 11 del DPR 601 (come da dettaglio in Nota Integrativa), fatte salve le ritenute a titolo di imposta, è esente anche da IRAP per l'attività resa nella Regione Lombardia (per la gestione della RSA Gerosa Bricchetto) mentre invece è soggetta a IRAP, sia pure all'aliquota ridotta del 3,21% per le attività svolte sul territorio della Regione Emilia Romagna.

In ogni caso, in relazione alla rilevante occupazione femminile e all'importante numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, gode di deduzioni ai fini IRAP alquanto significative.

Queste deduzioni hanno portato ad una effettiva imposizione nel 2020 pari a € 62.930.

## 2.8 Il risultato netto

Il risultato netto complessivo, pari a € 103.256 rappresenta lo 0,22% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

## 2.9 La Situazione Patrimoniale

### Il Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto della Cooperativa, che ammonta a € 9.763.731, al netto dell'utile d'esercizio 2020, continua la sua progressione positiva grazie agli accantonamenti a Riserve, ma risente di un differenziale negativo tra soci ammessi e soci dimessi a seguito della rilevante anzianità sociale, ma anche a fronte delle mancate assunzioni correlate alla chiusura di alcuni servizi per l'emergenza sanitaria da Covid-19, determinando ciò un calo del Capitale Sociale.

Nel corso dell'esercizio 2020, dopo un'attenta analisi sui rischi di probabili passività potenziali si è proceduto a stanziare un accantonamento al Fondo Futuri Oneri Contrattuali complessivamente pari a 400 mila euro.

In particolare tale accantonamento si è reso necessario a seguito di due specifici Istituti attinenti la contrattazione di 2° livello regionale (riconoscimento salariale dei Tempi di vestizione e Passaggio al D2 di alcuni educatori con titolo) che potrebbero determinare il sostenimento futuro di costi da parte della cooperativa.

L'ammontare del Fondo Futuri Oneri Contrattuali è pari a 815 mila euro e tiene conto anche di eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni.

E' poi presente un Fondo rischi impreveduti di circa 155 mila euro per fronteggiare costi che presumibilmente si dovranno sostenere nel prossimo futuro a fronte di cause e contenziosi in corso.

E' presente inoltre un Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta, pari a 5.400 euro in cui vengono versate le quote del Fondo sanità integrativa non sottoscritte dai lavoratori e che è stato costituito quale primo esercizio nel 2019.

**Gli investimenti in beni mobili e immobili** dell'esercizio sono stati complessivamente pari a circa € 466 mila euro di cui circa 164 mila euro rilevati tra i beni immateriali e circa 302 mila euro tra quelli materiali.

Si tratta sostanzialmente di costi sostenuti per sviluppo e licenza per il modulo presenza paghe, per la realizzazione di applicativi web, per i lavori per l'allestimento della nuova sede al primo piano di Bovi Campeggi e relative attrezzature e mobili, costi per automezzo e attrezzature presso le strutture.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli.

Si rileva inoltre che a seguito del disinvestimento del servizio **Agribottega** presso FICO, si è proceduto a registrare svalutazioni complessive per circa 42 mila euro di cui 20 mila euro per gli arredi e 22 mila euro per il valore residuo iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali.

In merito alle **partecipazioni**, dettagliatamente esposte nella Nota Integrativa, il cui valore esposto in bilancio è complessivamente pari a € 4.491.605 di cui in imprese collegate € 3.223.214, si rileva che di queste ultime il 53,31% è finalizzato a partecipazioni strategiche nell'ambito dei servizi della non autosufficienza e il restante 46,69% sostanzialmente nell'ambito dei servizi educativi.

L'attività prodotta attraverso tutte queste partecipazioni ammonta a € 12.698.084, registrando un decremento netto in valore assoluto di circa 28 mila euro (- 0,22%), di cui circa 1 milione di euro di variazioni negative di fatturato (determinate in particolare da Kedos, Consorzio Aldebaran, e Karabk Due, Cinque, Sei e Otto) e circa 972 mila euro di variazioni positive di ricavi determinate in particolare dal Consorzio Scuter e Karabak.

Di questo fatturato il 65,7% riguarda l'Area Non Autosufficienza e il restante sostanzialmente attiene all'Area Educativa.

Risultano molto ridotte le partecipazioni nei consorzi Karabak per i quali non gestiamo l'attività di servizio.

Il dettaglio dei rapporti con le società collegate sono riportati in Nota Integrativa.

### **3. IL SISTEMA DI GESTIONE**

#### **Rif. Cap. 3 del Bilancio Sociale**

#### **3.1 Le misure di sicurezza adottate nel trattamento dei dati**

Nel corso del 2020 si è provveduto all'aggiornamento di tutti i documenti del Sistema di Gestione Privacy incluse le misure e le procedure tecniche ed organizzative finalizzate al controllo dei rischi ed alla protezione dei dati personali (Registro dei Trattamenti, Regolamenti, Relazioni annuali D.P.O e A.d.S., Valutazioni del rischio, ecc). Basandosi sul criterio "data protection by default and by design" il gruppo di lavoro è stato coinvolto nella progettazione e gestione dei nuovi trattamenti di dati personali al fine di soddisfare i requisiti del regolamento e tutelare i diritti degli interessati.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di formazione e sensibilizzazione a tutto il personale, è stata inoltre dedicata un'apposita sessione di aggiornamento per i servizi marketing e commerciale.

L'attività di audit, svolta dal gruppo di lavoro privacy con la consulenza del D.P.O. ha riguardato il settore CADIAI Safe.

L'Amministratore di Sistema ha svolto costante monitoraggio ed implementazione delle misure di sicurezza informatiche basandosi sul modello AGID per contrastare i rischi e le minacce più frequenti.

Anche per questo esercizio il mandato di Data Protection Officer resta in carico all'avvocato Marco Soffientini confermando il rapporto di fiducia in essere.

Gli incontri del gruppo di lavoro hanno avuto cadenza pressoché settimanale documentando la loro attività nei verbali.

Alla data del 31/12/2020 non si rilevano data breach né incidenti informatici.

Nell'esercizio in esame non risultano pendenze dinanzi all'Autorità Garante per la protezione dei dati e/o all'autorità giudiziaria.

#### **3.2 Servizio di Prevenzione e Protezione sul lavoro**

Il 2020 ha visto il Servizio Prevenzione e Protezione principalmente impegnato nella gestione attiva dell'emergenza sanitaria per prevenire il rischio di contagio da infezione Sars-Cov-2 a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori; il SPP ha valutato il rischio e predisposto procedure, protocolli e istruzioni specifiche (in linea con le indicazioni normative emanate dagli organi competenti) fornendo indicazioni e prassi per lo svolgimento delle attività, contrastando e contenendo il contagio.

***Per la gestione del rischio si è provveduto alle seguenti azioni:***

- Predisposizione di una matrice dei documenti emessi che è stata implementata in itinere, ad oggi 118 documenti di prima stesura e aggiornamenti.
- Definizione della procedura operativa per la gestione del rischio da coronavirus (prima emissione il 24/02/2020 e successive revisioni), per fornire tutte le informazioni ai lavoratori utili per la gestione del rischio da esposizione al Covid in occasione di lavoro.
- Valutazione rischio biologico da Covid-19; aggiornato ripetutamente per recepire le indicazioni dei DPCM delle Ordinanze Regionali, Rapporti ISS, Circolari del Ministero della Salute.
- Costituzione del Comitato Covid per servizi di Bologna e per la RSA Gerosa Bricchetto di Milano in ottemperanza alle indicazioni del Protocollo di intesa tra imprese e sindacati del 14.03.2020 e alle successive integrazioni del 24.04.2020, per la regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.
- Definizione del protocollo di regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 generale per i servizi di Bologna per la RSA Gerosa Bricchetto e definizione di protocolli specifici per le diverse attività.
- Predisposizione di istruzioni operative di vario tipo per indicazioni di tipo pratico/operativo per l'applicazione delle misure di contrasto e contenimento nello svolgimento di una determinata attività (es: igiene mani, utilizzo DPI, gestione automezzi, vestizione e svestizione, sanificazione ambientale).
- Registri per il controllo degli accessi ai servizi e Autocertificazioni per il controllo degli accessi ai servizi (triage accessi).
- Monitoraggio continuo dei casi positivi tra gli operatori e gestione del loro rientro in servizio.
- Collaborazione con i responsabili Covid dei servizi per la gestione dei Cluster all'interno dei servizi.
- Sopralluoghi da parte della RSPP, nei servizi con cluster e collaborazione con le Task force distrettuali.
- Gestione dei lavoratori fragili.
- Informazione e formazione ai lavoratori sulle corrette misure da attuare attraverso la condivisione dei documenti elaborati dal SPP e dagli organi competenti, partecipazione ad un corso di formazione predisposto dal SPP e ai percorsi formativi predisposti dall'AUSL.
- Costante collaborazione con il servizio Acquisti per l'identificazione dei DPI con caratteristiche tecniche rispondenti alle indicazioni fornite dagli organi competenti (Ministero della Sanità, ISS, OMS), variate nel tempo in relazione del livello di gravità della pandemia.

### **3.3 Il Sistema di Gestione per la Qualità**

In merito al sistema di gestione, per accogliere i cambiamenti organizzativi messi in campo dalla Cooperativa nel corso del 2020, in autunno è stato emesso un importante aggiornamento che ha riguardato tutte le procedure gestionali, varie istruzioni e il manuale del sistema di gestione.

È stato svolto inoltre un approfondimento, unitamente alla consulente di Sinodé, in merito alla gestione del rischio clinico nei servizi. Dall'analisi è emerso come il rischio, con diverso grado di intensità, riguardi tutti i servizi e in tal senso è stata declinata una nuova procedura gestionale, corredata di nove protocolli su specifici temi afferenti. Si tratta di un lavoro in bozza che per la sua emissione attende l'apporto di ulteriori punti di vista interni e la successiva fase di formazione delle figure maggiormente coinvolte.

A causa dei rischi legati alla pandemia, si è deciso di interrompere l'attività di audit interna nei servizi. Sono pertanto solo tre gli audit svolti sui diciotto pianificati.

Sono invece riusciti a svolgere la propria attività di audit gli enti di certificazione, anche se prevalentemente in modalità a distanza. Con l'audit di Uniter di fine anno si è avuto il rinnovo della certificazione UNI 11010:2016 per i servizi residenziali e diurni per persone con disabilità. Mentre l'attività di Cise in merito alla SA8000:2014 ha visto lo svolgimento dell'audit di seconda sorveglianza del secondo triennio di certificazione. Entrambi gli enti hanno rilevato il buon grado di implementazione del sistema di gestione a livello centrale ma anche la sua coerente applicazione nei servizi oggetto di audit.

## **4. PARI OPPORTUNITA' – WELFARE E CONCILIAZIONE**

Rif. Cap 4 del Bilancio Sociale

Nel corso del 2020 la principale misura di conciliazione si è confermata essere il lavoro agile.

Lo smart working, adottato non solo come risposta emergenziale alla pandemia, ma anche come elemento di conciliazione tempi di vita/tempi di lavoro, ha interessato 125 persone, sia uomini che donne, impegnate in sede centrale e nel coordinamento dei servizi sospesi.

È stata elaborata una ricerca sui dipendenti della sede che ha indagato l'impatto del lavoro agile rispetto alla tutela dell'ambiente, ai tempi di spostamento casa/lavoro e ai costi non sostenuti per il trasporto.

A causa della pandemia non sono state effettuate le visite di prevenzione all'Istituto Ramazzini né le altre iniziative di promozione culturale programmate.

Nell'ambito del **sostegno al reddito** sono state distribuite 42 cassette colorate contenenti materiale scolastico e 35 "pacchi dono" per neonati contenenti prodotti per l'infanzia.

Per quanto riguarda il contrasto alla violenza di genere, è proseguito il lavoro di collaborazione con l'ONG We World per arrivare all'apertura di uno **Spazio Donna** a Bologna, nel quartiere San Vitale/San Donato in località Cirenaica. Si tratta di un servizio innovativo per CADIAI, che apre nuove opportunità di intervento su di una tematica per noi molto significativa.

## **5. UTILITÀ SOCIALE**

Rif. Cap 5 del Bilancio Sociale

### 5.1 Gli utenti

Il lavoro dei soci e dei dipendenti nella gestione delle attività della Cooperativa ha consentito in corso d'anno di produrre **servizi per 30.983 persone** (di cui 17.223 lavoratori in sorveglianza sanitaria). Si evidenzia un calo considerevole rispetto allo scorso esercizio, che ha riguardato soprattutto i minori iscritti a laboratori educativi e i lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria periodica. Entrambe queste attività sono state del tutto sospese nel periodo di lock-down derivato dall'emergenza sanitaria.

### 5.2 I progetti Internazionali

E' proseguita anche nel 2020, seppur in forma virtuale, l'attività dei progetti internazionali; sono 6 le progettualità portate avanti con diversi partenariati, riguardanti servizi per l'infanzia, per gli anziani e per le persone con disabilità.

**Tracks:** l'obiettivo principale del progetto TRACKS, concluso a luglio 2020, è stato quello di promuovere la crescita professionale di tutto il personale che opera all'interno dei servizi per l'infanzia (educatori, insegnanti e i loro coordinatori, pedagogisti, ecc.) attraverso l'analisi video e il video coaching. Lo scopo del progetto è quello di creare una cultura della riflessività all'interno dei servizi per la prima infanzia, creando e rafforzando un sistema di competenze. Oltre all'elaborazione di strumenti e linee guida, si sono svolti eventi di disseminazione nei diversi paesi coinvolti.

**In-Cuba:** gli utenti coinvolti, con il supporto dei professionisti, hanno identificato incubatori di idee e competenze, pensandole in ottica di attività produttive. Ciascun paese coinvolto nel progetto ha individuato una specifica attività ed ha ipotizzato un percorso di sviluppo coinvolgendo tutta la rete delle risorse potenzialmente utili, ponendo le basi per lo sviluppo di una metodologia finalizzata ad azioni di autoimprenditorialità, che sarà sviluppata nel corso del prossimo anno.

**Organizaciones de la Sociedad Civil y Autoridades Locales:** Il progetto si è concluso con l'implementazione di modelli positivi rispetto alla gestione dei servizi, al fine di sviluppare azioni integrate che vedessero la collaborazione di giovani disabili e anziani nel territorio dell'Havana Vecchia; oltre all'allestimento di diverse attrezzature all'interno delle strutture, sono state organizzate varie iniziative sul tema della formazione del personale per una gestione di qualità nei servizi.

**IncludNet:** Il progetto ha lavorato alla promozione e al sostegno di modelli di auto-imprenditorialità per persone disabili, nonché a valorizzare l'integrazione sociale, l'autodeterminazione, l'uguaglianza, e l'empowerment. I partner sono stati impegnati nell'elaborazione e nell'applicazione sperimentale di un programma formativo a supporto dei professionisti che lavorano nel campo dell'auto-imprenditorialità per persone con disabilità intellettiva.

**ValorEmpl:** Il progetto che ha la finalità di individuare le migliori prassi sul tema dell'occupazione per persone con disabilità intellettiva, ha approfondito i quadri normativi che definiscono le modalità di passaggio tra la formazione scolastica e il post scuola, siano esse intese come occupazione lavorativa vera e propria, o inserimento in laboratori protetti.

**GAMLEC:** Il progetto è volto a migliorare la qualità di vita dell'anziano nelle Case Residenza favorendo l'apprendimento di professionisti e volontari tramite il gioco. Nel corso del 2020 i partner hanno sviluppato e testato la prima versione di un gioco da tavolo funzionale alla formazione dei caregiver – professionisti e non.

### 5.3 La Corea del Sud

La collaborazione con la **Corea del Sud** ha invece subito una battuta di arresto per riavviarsi solo in queste ultime settimane.

Vogliamo però qui segnalare il grande gesto di solidarietà messo in campo dalle associazioni aggregate nella International Joubilee Foundation, che con grande generosità ci hanno fatto avere un'importante dotazione di dispositivi di protezione individuale proprio nel momento in cui nel nostro paese il reperimento di questi necessari strumenti era estremamente difficile.

#### 5.4 Collaborazione con le altre agenzie del territorio

CADIAI è membro attivo di alcune importanti realtà sociali del nostro territorio e nel corso del 2020 l'appartenenza a queste reti territoriali si è rivelata un importante elemento di supporto e condivisione delle criticità:

**Impronta Etica:** Il salone della CSR, nell'ambito del quale abitualmente Impronta Etica coinvolge attivamente CADIAI, ha riguardato temi (Agrifood) estranei al perimetro delle nostre attività; abbiamo però partecipato all'attività ordinaria nonché ai gruppi di lavoro sulla revisione dello statuto e la programmazione triennale.

**Agenzia Cooperare con Libera Terra:** nell'ambito delle attività di supporto alle Cooperative di Libera Mediterraneo svolta dall'agenzia, Giulia Casarini è stata eletta nel Consiglio di Amministrazione della Cooperativa "Terre Ioniche" di Isola di Capo Rizzuto e Fatma Pizzirani, in qualità di socia volontaria di CADIAI, è stata ingaggiata come consulente sul versante amministrativo/finanziario. L'impegno così assunto è significativo, sia in termini di tempo che di responsabilità, ma dà pieno sviluppo alla nostra collaborazione con l'Agenzia.

**Legacoop Bologna:** abbiamo avviato a inizio anno un confronto su iniziative volte alla "Valorizzazione del Lavoro Sociale" interrotto dall'arrivo della pandemia e poi ripreso ed incluso nel confronto con la Città Metropolitana e con la RER sul Patto per il Lavoro e per il Clima; c'è stata una forte collaborazione e sostegno in tutti confronti e le trattative con gli enti pubblici per la gestione dei servizi in epoca COVID; infine abbiamo partecipato ai laboratori "Smart cafe VICO" e alle attività istituzionali, nell'ambito delle quali abbiamo potuto godere di un confronto sempre positivo, arricchente ed indispensabile nel periodo più difficile della crisi sanitaria, nonché del pieno riconoscimento del ruolo e delle competenze della nostra cooperativa.

**Istituto Ramazzini:** è stata confermata la convenzione per l'effettuazione di visite di prevenzione oncologica a carico della Cooperativa ma purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, non è stato possibile per i nostri soci godere di questa opportunità.

Anche riguardo allo svolgimento di **eventi pubblici**, quasi tutte le attività programmate sono state sospese a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. Gli unici eventi da sottolineare hanno riguardato iniziative del Consorzio Scu.Ter (Inaugurazione "Spazi di Opportunità" e seminario "Bloom Time")

### 6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il dato dominante della gestione in questi primi mesi del 2021 è riconducibile all'impatto che l'emergenza sanitaria sta continuando ad assumere nel funzionamento di tutta la nostra attività. Si sottolinea a questo proposito:

- la manifestazione di alcuni "focolai" in alcune strutture residenziali anziani a inizio anno in grado di determinare situazioni di forte stress organizzativo e aggravamento dei costi di gestione, in particolare per dpi, sanificazioni straordinarie e smaltimento rifiuti;
- la sospensione dei servizi educativi nel mese di marzo (zona rossa), il riutilizzo del Fondo Integrativo Salariale (Fis) e la conseguente rideterminazione delle prospettive di ricavo dell'area educativa;
- il generale perdurare della carenza di infermieri sul territorio che sta portando i servizi socio-sanitari residenziali per anziani e disabili gestiti dalla cooperativa, anche nella previsione di ulteriori assunzioni da parte dell'Ente Pubblico di OSS, ad una condizione di difficile governabilità, con il conseguente rischio concreto di potenziali ricadute sulla continuità delle attività di servizio.
- il raffreddamento della domanda privata nell'accesso a servizi residenziali privati in considerazione anche delle forti limitazioni agli accessi dei parenti che sta condizionando il riequilibrio dell'occupazione a Parco del Navile e Gerosa Bricchetto;
- l'impatto della riorganizzazione dell'accesso ai servizi e dell'incidenza dei costi nei servizi di piccole dimensioni (Altedo, Granarolo, Loiano, Crevalcore);
- il ritardo nei processi di pianificazione, monitoraggio e controllo in ragione della complessa attività di rendicontazione per l'ottenimento dei rimborsi a fronte dei costi straordinari sostenuti;

- l'incertezza relativa alla rideterminazione delle modalità di riconoscimento dei fattori di costi straordinari (in particolare dpi, posti vuoti) da parte degli Enti Pubblici;

Rispetto a tutti questi temi la cooperativa ha messo in campo azioni di carattere strategico e organizzativo. In particolare:

- ha completato il percorso di elaborazione del Piano Strategico Triennale e avviato le principali azioni di miglioramento e sviluppo;
- ha consolidato alcuni assetti di funzionamento organizzativo a livello produttivo e impostato percorsi di rafforzamento dei principali servizi di staff;
- ha lavorato in ambito istituzionale, in accordo con le associazioni di categoria, per significare le criticità gestionali e concorrere all'individuazioni di soluzioni propositive per il funzionamento del sistema integrato dei servizi socio sanitari;
- ha cercato di far fronte all'impoverimento strutturale degli organici dei servizi attraverso cospicui interventi adottati per incentivare la permanenza dei professionisti in cooperativa o favorire il reclutamento di nuove risorse;
- ha sostenuto i gruppi di lavoro grazie anche alla grande disponibilità degli operatori a percorsi di temporanea mobilità interna;

Nel complesso queste iniziative ci consentono di registrare un andamento sostanzialmente in linea con le previsioni formulate in fase di programmazione.

### **Rapporti con Parti correlate art. 2428 c. 2 C.C.**

In generale, per le operazioni con parti correlate si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa (art. 2426 n. 22 bis C.C.).

## **7. RISULTATO D'ESERCIZIO**

In relazione a quanto disposto dal Dlgs18/08/2015 n. 139, i soci troveranno la specifica della destinazione dell'utile d'esercizio anche in nota integrativa ma ugualmente indichiamo in Relazione sulla gestione la proposta di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 103.256,39 secondo quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- ✦ A Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 30.976,92;
- ✦ Al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 3.097,69;
- ✦ A Riserva Straordinaria nella misura del 18,84% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 19.452,66;
- ✦ Ai Soci Cooperatori nella misura del 48,16% come segue:  
a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2020 al tasso di remunerazione del 2,90 % Euro € 49.729,12.

In conclusione, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2545 del Codice Civile, il Consiglio d'Amministrazione conferma di avere seguito, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, criteri conformi al carattere cooperativo della società, così come nei precedenti esercizi ed invita i soci ad approvare Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020 e la proposta di destinazione dell'utile così come riportata in nota integrativa.

Bologna, 28 maggio 2021

**Il Presidente**  
(Franca Guglielmetti)

# C.A.D.I.A.I. COOP. SOCIALE

## Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI, 2/4 E - 40131 - BOLOGNA - BO
<b>Codice Fiscale</b>	00672690377
<b>Numero Rea</b>	BOLOGNA 223051
<b>P.I.</b>	00672690377
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.829.529
<b>Forma giuridica</b>	Societa' cooperativa
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	873000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no
<b>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative</b>	A112296



# Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	162.272	191.529
<b>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>162.272</b>	<b>191.529</b>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	18.359	24.479
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.964	14.780
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	508	565
5) avviamento	523.308	577.444
6) immobilizzazioni in corso e acconti	27.120	4.162
7) altre	1.148.270	1.307.585
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.752.529</b>	<b>1.929.015</b>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.119.940	3.250.458
2) impianti e macchinario	56.105	70.576
3) attrezzature industriali e commerciali	134.925	163.653
4) altri beni	756.379	776.325
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.067.349</b>	<b>4.261.012</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	3.223.214	3.103.214
d-bis) altre imprese	1.268.391	1.268.391
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>4.491.605</b>	<b>4.371.605</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.418	11.208
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.802	125.007
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>125.220</b>	<b>136.215</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>125.220</b>	<b>136.215</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>4.616.825</b>	<b>4.507.820</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>10.436.703</b>	<b>10.697.847</b>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	205.055	71.265
<b>Totale rimanenze</b>	<b>205.055</b>	<b>71.265</b>
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.297.283	7.831.327
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.297.283</b>	<b>7.831.327</b>
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.822.962	5.116.082
<b>Totale crediti verso imprese collegate</b>	<b>5.822.962</b>	<b>5.116.082</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	427.229	303.594
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.494	11.860

Totale crediti tributari	438.723	315.454
5-ter) imposte anticipate	668	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	332.749	499.236
esigibili oltre l'esercizio successivo	389.986	408.988
Totale crediti verso altri	722.735	908.224
Totale crediti	16.282.371	14.171.087
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.969.224	6.380.281
3) danaro e valori in cassa	18.712	34.049
Totale disponibilità liquide	2.987.936	6.414.330
Totale attivo circolante (C)	19.475.362	20.656.682
D) Ratei e risconti	61.396	82.103
Totale attivo	30.135.733	31.628.161
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.829.529	1.908.391
IV - Riserva legale	2.897.452	2.882.937
V - Riserve statutarie	5.036.750	5.004.333
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	1	(1)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	103.256	48.383
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	9.866.988	9.844.043
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	975.561	572.191
Totale fondi per rischi ed oneri	975.561	572.191
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.194.654	2.402.653
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.568.392	1.718.499
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.568.392	1.718.499
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.273.946	4.933.173
esigibili oltre l'esercizio successivo	223.358	465.181
Totale debiti verso banche	3.497.304	5.398.354
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.390
Totale acconti	0	2.390
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.687.885	3.516.768
Totale debiti verso fornitori	3.687.885	3.516.768
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	197.791	177.697
Totale debiti verso imprese collegate	197.791	177.697
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.053.645	1.019.400
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.864	0
Totale debiti tributari	1.114.509	1.019.400
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.448.333	1.522.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	90.368	0
<b>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>1.538.701</b>	<b>1.522.059</b>
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.713.171	4.695.490
esigibili oltre l'esercizio successivo	402.935	403.646
<b>Totale altri debiti</b>	<b>5.116.106</b>	<b>5.099.136</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>16.720.688</b>	<b>18.454.303</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>377.842</b>	<b>354.971</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>30.135.733</b>	<b>31.628.161</b>

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.961.923	50.202.171
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	355.594	106.690
altri	1.372.588	1.548.326
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.728.182</b>	<b>1.655.016</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>47.690.105</b>	<b>51.857.187</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.241.241	3.063.411
7) per servizi	9.894.634	11.214.393
8) per godimento di beni di terzi	936.586	864.700
9) per il personale		
a) salari e stipendi	23.430.569	25.850.661
b) oneri sociali	6.067.765	7.048.444
c) trattamento di fine rapporto	1.982.621	1.923.230
e) altri costi	413.850	476.715
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>31.894.805</b>	<b>35.299.050</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	314.155	313.704
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	474.420	485.477
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>788.575</b>	<b>799.181</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(133.790)	427
13) altri accantonamenti	400.000	0
14) oneri diversi di gestione	446.683	411.179
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>47.468.734</b>	<b>51.652.341</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>221.371</b>	<b>204.846</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
altri	0	15
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>15</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>		
altri	137	289
<b>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</b>	<b>137</b>	<b>289</b>
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
da imprese collegate	20	119
altri	221	325
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>241</b>	<b>444</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>378</b>	<b>733</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	54.064	56.730
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>54.064</b>	<b>56.730</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(53.686)</b>	<b>(55.982)</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<b>19) svalutazioni</b>		
a) di partecipazioni	1.500	0

Totale svalutazioni	1.500	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(1.500)	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	166.185	148.864
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	63.597	100.481
imposte differite e anticipate	(668)	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	62.929	100.481
21) Utile (perdita) dell'esercizio	103.256	48.383

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	103.256	48.383
Imposte sul reddito	62.929	100.481
Interessi passivi/(attivi)	53.686	55.997
(Dividendi)	-	(15)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	43.108	(12)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	262.979	204.834
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	1.597.732	857.627
Ammortamenti delle immobilizzazioni	788.575	799.181
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.500	-
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>2.387.807</b>	<b>1.656.808</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.650.786	1.861.642
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(133.790)	427
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.427.771)	799.605
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	171.117	(352.770)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.707	1.750
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	22.871	224.324
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(527.468)	395.990
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(1.874.334)</b>	<b>1.069.326</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	776.452	2.930.968
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(52.963)	(54.388)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.086)	(54.762)
Dividendi incassati	-	15
(Utilizzo dei fondi)	(1.440.546)	(1.187.304)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(1.528.595)</b>	<b>(1.296.438)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>(752.143)</b>	<b>1.634.530</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(301.868)	(204.119)
Disinvestimenti	24	12
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(159.689)	(690.811)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(110.505)	(74.687)
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(572.038)</b>	<b>(969.605)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	377.813	(1.831.513)
Accensione finanziamenti	2.500.000	4.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.928.971)	(424.435)
<b>Mezzi propri</b>		

Aumento di capitale a pagamento	59.446	65.427
(Rimborso di capitale)	(110.501)	(60.178)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.102.212)	2.249.301
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.426.394)	2.914.226
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.380.281	3.469.186
Danaro e valori in cassa	34.049	30.918
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.414.330	3.500.104
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.969.224	6.380.281
Danaro e valori in cassa	18.712	34.049
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.987.936	6.414.330

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile netto pari a 103.256 € contro un utile netto di 48.383 € dell'esercizio precedente.

Per l'approvazione del presente Bilancio ci siamo avvalsi della facoltà prevista all'art. 106 del D.L. 18/2020 (Decreto "Cura Italia"), la cui efficacia è stata prorogata dal decreto Milleproroghe 2021 (D.L. n. 183/2020), che ha introdotto la possibilità di convocare l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, anche in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma e 2478-bis, del Codice Civile o alle diverse disposizioni statutarie.

### **Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.).

### **DECRETO LEGISLATIVO 139/2015**

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (c.d. "decreto bilanci") e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

### **Principi generali di redazione del bilancio**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata compiuta, ai sensi dell'articolo 2423-bis, c. 1, n.1 del Codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività, considerando anche gli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia globale.

Si dà evidenza del fatto che la società, a causa degli impatti economici dovuti al Covid-19, ha subito una contrazione della produzione e dunque dei ricavi, che si è tradotta in modo proporzionale in una riduzione dei costi; nonostante questo, grazie ai rimborsi vari e/o agevolazioni ricevuti dallo Stato e dagli enti pubblici committenti, è stato possibile raggiungere un ottimo risultato economico con riguardo all'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall' OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).



Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015. In particolare, per il bilancio della cooperativa, la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha comportato: - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nei precedenti esercizi, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione e qualora applicabili alla specifica realtà aziendale. Gli eventuali effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile.

Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

#### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'organo amministrativo tempestive comunicazioni in merito ai criteri seguiti nella valutazione delle quote d'ammortamento e in merito ai criteri adottati per la capitalizzazione ed il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 Co. 4 e all'art. 2423 bis Co. 2.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### **Attività della società**

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale opera nell'ambito dei servizi Socio Assistenziali, Educativi e Sanitari, gestiti direttamente o in convenzione con Enti Pubblici, Aziende U.S.L. e Comuni

In particolare svolge le seguenti attività:

- servizi educativi rivolti all'infanzia: gestione asili nido e scuole materne;
- servizi di assistenza domiciliare e gestione di strutture residenziali (Case Protette e R.S.A.) e semiresidenziali (Centri Diurni) rivolti ad utenza anziana;
- servizi socio-educativi residenziali (Gruppi Appartamento, Residenze Protette), semiresidenziali (Centri Diurni) e territoriali (Centri di accoglienza, Gruppi Educativi) per handicappati psichici adulti e adolescenti, per tossicodipendenti, per minori in stato di disagio psico-sociale;
- servizi di Medicina del Lavoro e Prevenzione e Protezione.

#### **Imposte dell'esercizio**

Sono rilevate in base alla vigente normativa in particolar modo in riferimento al D.Lgs 15/12/1997, n. 446 istitutivo dell'I.R.A.P.

Per effetto della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce di una aliquota agevolata che, ai sensi della legge n. 244 del 24/12/2007 Legge finanziaria 2008, si è ulteriormente ridotta sino al 3,21%.

Per il valore della produzione relativo alla Regione Lombardia, invece, la cooperativa usufruisce dell'esenzione ai sensi dell'art. 1 commi 7 e 8, L.R. 18/12/01 n. 27, come confermato dall'art. 77, commi 1 e 2, L.R. 14/07/03 n. 10.

**Mantenimento delle precedenti agevolazioni alle cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge 8/11/1991 n. 381- (art. 1, comma 463, primo periodo, della L. 311/2004).**

Si precisa che alla Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non si applica, ai sensi del comma 463, primo periodo della legge 311/2004, (come modificata dall' art.2, c.36-bis/36-quater del D.l. 138/2011), né la contrazione dell'art.12 della legge 904/77 di cui al comma 460, né le limitazioni di cui agli art.10 e 11 del D.P.R. 601/73 previste dai commi 461 e 462 e risulta per l'anno corrente esente ai fini IRES ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 ricorrendo le condizioni ivi previste.

## **Altre informazioni**

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

## **Nota integrativa, attivo**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A, per complessivi euro 162.272 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 162.272. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

Nel prospetto allegato si riporta il dettaglio del valore di inizio e fine esercizio e delle variazioni avvenute nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Crediti per versamenti dovuti e richiamati</b>	191.529	(29.257)	162.272
<b>Totale crediti per versamenti dovuti</b>	191.529	(29.257)	162.272

## **Immobilizzazioni**

### **Immobilizzazioni immateriali**

#### **Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al 31/12/2020 comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento acquisito da altre società;
- immobilizzazioni in corso e acconti;
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espone in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.752.529 e rilevano un decremento netto rispetto lo scorso esercizio pari a euro 176.486.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

### **Ammortamento**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### **Costi d'impianto e di ampliamento**

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 18.359 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 34.964.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

### **Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili**

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" si riferisce ai costi per l'acquisto, la produzione interna e per i diritti di licenza d'uso dei marchi, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 508 e ammortizzati in 10 anni, in base alla validità del deposito presso del registro italiano dei Beni e Marchi.

### **Avviamento**

Tale voce comprende il corrispettivo, riconosciuto a titolo oneroso, non attribuibile ai singoli elementi patrimoniali acquisiti di un'azienda, ma piuttosto riconducibile al suo valore intrinseco, e alla capacità di produrre utili.

Il valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.5, è di euro 523.308 ed è ammortizzato in base alla sua vita utile, ovvero, fino al termine dell'attività del ramo d'azienda acquisito.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti**

Le immobilizzazioni in corso sono rappresentate da costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione di un bene immateriale per il quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto (nel caso di brevetti, marchi, ecc.) o riguardanti progetti non ancora completati (nel caso di costi di sviluppo).

Il valore iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce B.I.6, è di euro 27.120.

### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 1.148.270, sulla base del costo sostenuto, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Le Altre Immobilizzazioni Immateriali, principalmente costituite da costi sostenuti per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, sono ammortizzate in relazione al minor periodo fra quello di utilità futura delle spese e la durata residua della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

### Rivalutazione dei beni

In ossequio a quanto stabilito dall'art.10 della Legge n.72/1983 - dall'art. 7 della Legge n.408/90 - dall'art. 27 della Legge nr.413/91 e dagli artt. da 10 a 16 della Legge nr.342/2000, si precisa che non sussistono nel patrimonio sociale immobilizzazioni i cui valori originari di acquisizione siano stati sottoposti a rivalutazione monetaria.

#### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Nel corso del presente esercizio, è stato rilevato che il valore netto contabile delle immobilizzazioni riferite all'investimento nel servizio Agribottega non risulta più recuperabile: si è proceduto quindi alla svalutazione per perdita durevole di valore, come previsto dal principio contabile OIC 9 e come descritto nel paragrafo della movimentazione di tale voce.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti interscorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 risultano pari a 1.752.529 €.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
<b>Costo</b>	24.479	14.780	565	577.444	4.162	1.307.585	1.929.015
<b>Valore di bilancio</b>	24.479	14.780	565	577.444	4.162	1.307.585	1.929.015
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	44.731	-	-	27.120	87.838	159.689
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	4.162	-	-	(4.162)	-	-
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	6.120	28.710	58	54.135	-	225.132	314.155
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	-	-	-	-	-	22.021	22.021

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Totale variazioni</b>	(6.120)	20.183	(58)	(54.135)	22.958	(159.315)	(176.487)
<b>Valore di fine esercizio</b>							
<b>Costo</b>	24.479	59.512	565	577.444	27.120	1.395.423	2.084.543
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	6.120	24.548	57	54.136	-	225.132	309.993
<b>Svalutazioni</b>	-	-	-	-	-	22.021	22.021
<b>Valore di bilancio</b>	18.359	34.964	508	523.308	27.120	1.148.270	1.752.529

La voce "Costi di impianto e ampliamento" si riferisce alle spese di consulenza e notarili, sostenute nel 2019, relative all'acquisto dalla Cooperativa Dolce del ramo d'azienda del Consorzio coop.vo Karabak (nido Elefantino Blu) e del trasferimento di azioni dei diversi Consorzi Karabak tra le due cooperative. Nel presente esercizio tale voce si è movimentata solo per la quota di ammortamento pari ad euro 6.120.

L'incremento della voce "Diritti di Brevetto e opere dell'ingegno" si riferisce agli investimenti in software, applicativi e licenze. Gli incrementi più significativi sono riferiti ai fornitori: - Hinser Data per euro 23.365; - Pecoraro per 14.308 per la realizzazione di applicativi web.

L'ammontare di € 508 della voce "Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili" consiste nelle spese di registrazione del marchio "WelfareComeTe" da concedere in uso alla società collegata Fiber.

La voce "Avviamento" si riferisce al seguente investimento:

Con atto notarile registrato il 31.07.19, avente effetto dal 01.08.19, Cadii ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce il ramo d'azienda del Consorzio Coop.vo Karabak per l'esercizio dell'attività di servizi per l'infanzia svolta presso la struttura denominata "Elefantino Blu" posta nel Comune di Bologna; il valore di "Avviamento" concordato, pari ad € 600.000, è stato iscritto nella posta di bilancio dedicata e decurtato della quota di avviamento relativa, considerando come periodo di ammortamento, il periodo residuo della convenzione in essere con il Comune di Bologna per la gestione dei due asili nido del Consorzio Coop.vo Karabak, ossia il 31/08/2030. La movimentazione di tale voce è quindi rappresentata dalla quota di ammortamento per euro 54.135.

In riferimento alla voce "Immobilizzazioni in corso e acconti", nel presente esercizio, le spese per la realizzazione di una WebApp per la società collegata Fiber, sono state capitalizzate per euro 4.162, nel conto "Diritti di Brevetto e opere dell'ingegno", in quanto è il lavoro è stato finalizzato. Al contempo sono state rilevate spese per euro 27.120 per i costi di sviluppo e di licenza per il modulo Presenze Paghe, progetto non ancora completato nel corso del 2020.

L'incremento della voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" si riferisce a spese di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie che hanno apportato migliorie o addizioni su fabbricati non di proprietà.

Gli incrementi più significativi sono ascrivibili ai seguenti interventi:

- lavori per l'allestimento della nuova sede al primo piano di Via Bovi Campeggi, nella quale si sono insediate le aree produttive e i servizi di Scu.ter, Centro Autismo e Centro senza Fili (ex Centro Libera Tutti) per euro 82.012;
- installazione di allarmi porte presso la struttura RSA "Virginia Grandi" per euro 3.036;
- automatizzazione cancello dell'ingresso della Casa Protetta "San Biagio" per euro 1.917.

Come sopra anticipato nei criteri di valutazione, nel corso del presente esercizio, tale voce è stata inoltre svalutata per euro 22.021 per la quota di lavori non ancora ammortizzata per il servizio Agribottega, preso FICO, chiuso definitivamente.

## Immobilizzazioni materiali

### **Criteri di valutazione adottati e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.067.349, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;

3) attrezzature industriali e commerciali;

4) altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al 31 dicembre 2020 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, nell'esercizio in commento e negli esercizi passati, sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del C.C.

I contributi in conto esercizio vengono iscritti al conto economico.

#### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

#### Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Terreni e aree edificabile/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti specifici	12,00%
Biancheria	40,00%
Attrezzature strutture	25,00%
Macchinari e attrezzature	15,00%
Attrezzature specifiche	12,50%
Mobili e arredi strutture	10,00%
Arredamento	15,00%
Mobili e macchine ordinarie ufficio	12,00%
Macchine e impianti elettronici	20,00%
Autovetture	25,00%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

In relazione al metodo di ammortamento adottato per assicurare una razionale e sistematica imputazione del valore del cespite sulla durata economica, è stato assunto il metodo delle quote costanti, per il quale si è reputato che le aliquote ordinarie di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 ben rappresentino i criteri sopra descritti.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria, in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, e mantiene su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento

Per i beni gratuitamente devolvibili le aliquote di ammortamento utilizzate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e della durata residua dei contratti di concessione del servizio.

### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Infatti, si ricorda che, a seguito dell'ottenimento delle perizie di stima degli immobili di proprietà di Cadiai, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si è deciso di modificare la rilevazione e i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono, in base a quanto previsto dal nuovo OIC 16.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente — in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare — a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato

Di seguito alla voce B.II Immobilizzazioni materiali la specifica di quanto effettuato.

### **Svalutazioni e ripristini**

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una possibile riduzione durevole di valore.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. In questi casi il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti.

### **Rivalutazione dei beni**

#### **Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Come per le immobilizzazioni immateriali, nel corso del presente esercizio, è stato rilevato che il valore netto contabile delle immobilizzazioni riferite all'investimento nel servizio Agribottega non risulta più recuperabile: si è proceduto quindi alla svalutazione per perdita durevole di valore, come previsto dal principio contabile OIC 9 e come descritto nel paragrafo della movimentazione di tale voce.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

#### **Movimentazione delle immobilizzazioni**

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti interscorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 risultano pari a 4.067.349 €.

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	5.512.540	246.989	1.667.645	2.357.996	9.785.170
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.262.082	176.413	1.503.992	1.581.671	5.524.158



	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di bilancio</b>	3.250.458	70.576	163.653	776.325	4.261.012
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	6.055	1.680	50.513	243.620	301.868
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	-	-	744	20.368	21.112
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	136.573	16.152	78.497	243.198	474.420
<b>Totale variazioni</b>	(130.518)	(14.472)	(28.728)	(19.946)	(193.664)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	5.518.595	247.171	1.711.002	2.536.201	10.012.969
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.398.655	191.066	1.576.077	1.779.822	5.945.620
<b>Valore di bilancio</b>	3.119.940	56.105	134.925	756.379	4.067.349

Le variazioni principali si riferiscono alla categoria:

- mobili e macchinari d'ufficio, per l'allestimento degli uffici del primo piano. forniti da Aglaya design s.r.l. e Italarredo s.r.l., nonché da Ikon s.r.l. per un totale di euro 101.532;

- attrezzature strutture, per l'approvvigionamento di vari elementi necessari, come lavatrici industriali, sollevatori per pazienti, lavapadelle, lavastoviglie, essiccatoi e carrozzine. I principali fornitori sono Electrolux s.p.a., Guldmann s.r.l., Alpi s.r.l., Arjo Italia s.p.a., le ditte Coproget e Guglielmetti, per una spesa complessiva di euro 47.513, per la stessa voce sono state rottamate attrezzature per euro 5.457;

- macchinari e impianti elettronici, con il rinnovo dell'infrastruttura ICT, attraverso la rottamazione di hardware obsoleti, per un valore di € 20.205 e l'acquisto di nuovi pc, stampanti, principalmente dal fornitore Arco informatica s.n.c., per la sede e le strutture periferiche, per euro 66.410.

Altri investimenti sono stati l'acquisto di:

- un automezzo modello Fiat Ducato per euro 39.906 per il Centro Diurno Spazio Aperto, contestualmente è stato rottamato il vecchio automezzo;

- attrezzatura specifica per il servizio M.d.I. per euro 3.000;

- arredi vari per euro 20.078 per il nido "Le Nuvole" di Cento (FE);

- impianti di climatizzazione presso varie strutture per euro 5.277;

- arredi vari per la sede del primo piano di Bovi Campeggi per euro 8.238;

- installazione tende esterne per euro 3.165 per la scuola d'infanzia "Progetto 1-6".

Si rileva inoltre, a seguito del disinvestimento del servizio Agribottega presso FICO, la svalutazione degli arredi relativi, il cui costo d'acquisto era di euro 32.300, generando una minusvalenza di 20.188 euro

Come già anticipato nei criteri di valutazione, a partire dall'esercizio 2015 si è deciso di cambiare la rilevazione ed i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono.

Per far ciò, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto fornito da perizie di stima redatte da professionisti indipendenti esperti del settore immobiliare che hanno prodotto — per ciascun immobile di proprietà della Società — un intervallo di possibili valori rappresentativi dell'incidenza della componente terreno.

Partendo dall'indicato materiale di supporto tecnico, in riferimento a ciascun immobile di proprietà della Società — al fine di individuare la corretta percentuale di incidenza della componente terreno, gli Amministratori hanno verificato con riferimento a ciascun immobile, come la percentuale indicata dall'art. 36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (e successive modifiche) pari al 20% per i fabbricati diversi da quelli industriali, non si discostasse dal valore prodotto dalle perizie tecniche citate e, quindi, consentisse una rappresentazione sostanzialmente conforme rispetto alle incidenze dei valori di terreni e fabbricati.

Gli amministratori, hanno inoltre ritenuto di mantenere iscritto il fondo ammortamento attribuibile al terreno a rettifica della voce Fabbricati e di modificare quindi la vita utile di questi ultimi.

Infatti in base alle valutazioni relative alla destinazione economica dei suddetti immobili e ai necessari interventi di manutenzione al fine di assicurare uno stato degli immobili adeguato ai servizi forniti al loro interno, gli amministratori hanno stimato una riduzione della vita utile di tali fabbricati.

La vita utile del fabbricato di Baricella è stata ridotta di 3 anni, stimando quindi una vita utile complessiva di 30 anni, mentre la vita utile del fabbricato di Altedo è stata ridotta di un anno, stimando una vita utile complessiva pari a 32 anni. L'effetto di tali cambiamenti si avrà rispettivamente a partire dagli esercizi 2032 e 2043, anni in cui il fondo ammortamento dovrebbe ragionevolmente eguagliare il costo storico del bene e verrà pertanto interrotto il processo di ammortamento.

Complessivamente il maggior fondo ammortamento mantenuto a rettifica della voce Fabbricati è stato pari a Euro 307.403.

Ai terreni scorporati è stata invece attribuita una vita utile illimitata, non assoggettandoli più ad ammortamento; conseguentemente l'effetto sul conto economico a partire già dal 2015 è costituito da minori ammortamenti per Euro 27.652.

## Immobilizzazioni finanziarie

### **Criteria di valutazione adottati e iscrizione in bilancio**

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 4.491.605, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Gli eventuali dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio in cui vengono deliberati.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società Collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della società partecipata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle Partecipazioni in Imprese Collegate. Tuttavia, non si rilevano differenze positive significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri**

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 125.220 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto, per quanto attiene a quelli sorti successivamente al 01/01/2016, non sussistono costi di transazione, commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza; tra l'altro, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre, con riguardo ai crediti immobilizzati già risultanti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e tenendo conto degli oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426 del codice civile. Il valore nominale a fine esercizio coincide con il valore di presumibile realizzo.

Non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

## **Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

### **MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle eventuali rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 risultano pari a 4.616.825 €.

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio e qualora presenti, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	3.103.214	1.268.391	4.371.605
<b>Valore di bilancio</b>	3.103.214	1.268.391	4.371.605
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	121.500	-	121.500
<b>Svalutazioni effettuate nell'esercizio</b>	1.500	-	1.500
<b>Totale variazioni</b>	120.000	-	120.000
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	3.224.714	1.268.391	4.493.105
<b>Svalutazioni</b>	1.500	-	1.500
<b>Valore di bilancio</b>	3.223.214	1.268.391	4.491.605

Come si evince dalla tabella sopra riportata le variazioni della voce Partecipazioni riguardano:

- l'incremento per complessivi euro 120.000 in Partecipazioni in imprese collegate a seguito della sottoscrizione della quota di capitale sociale del consorzio cooperativo Fiber s.c.a.r.l. .

- la svalutazione della partecipazione nel collegato Consorzio Tecla per euro 1.500, a fronte del versamento in conto coperture perdite, effettuato da CADIAI nel corso dell'esercizio, prima dell'approvazione del bilancio: tale svalutazione consente di adeguare il valore d'iscrizione della partecipazione al valore nominale.

Si precisa che:

- non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

- la Cooperativa CADIAI non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 127/91 come modificato dall'art. 7 del D.lgs. 139/2015.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, rappresentano un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

### Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando l'eventuale quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	136.215	(10.995)	125.220	13.418	111.802
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	136.215	(10.995)	125.220	13.418	111.802

Tale voce di bilancio evidenzia un decremento netto di euro 10.995 originato sostanzialmente da: - decremento per euro 2.550, per il recesso del contratto di affitto per il SAD di Milano; - decremento per euro 8.406 per il rimborso rateizzato del finanziamento fruttifero alla

partecipata Coop.Sociale ETA BETA, con scadenza prevista a giugno 2021, presumibilmente da prorogare, e con applicazione di un tasso fisso pari al 1%.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Si evidenzia che la quota di patrimonio netto posseduta in Consorzi Cooperativi è pari alla quota di capitale ridotto di eventuali perdite.

Di seguito si riportano le differenze emergenti tra la quota di Capitale Sociale detenuta e il Valore di iscrizione in bilancio, precisando che, come già anticipato nella parte iniziale di tale paragrafo, le differenze negative esposte in tabella non hanno carattere di perdita durevole di valore e saranno recuperate dagli utili futuri.

Le Società interessate sono:

Consorzio Coop.vo Sociale Kedos: differenza negativa di € 178.547;

Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale: differenza negativa di € 6.652;

Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale: differenza negativa di € 9.493;

Consorzio Fiber s.c.a.r.l.: differenza negativa di € 14.961.

Di seguito viene riportato l'elenco delle partecipazioni possedute in imprese collegate, con le rispettive indicazioni:

### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

Denominazione	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore e bilancio o corrispondente credito
Consorzio Aldebaran Soc. Coop.va Sociale	120000	4.046	178.319	53.750	43,33%	52.000
Consorzio Cooperativo Karabak Soc. coop. a r.l.	340000	8.209	814.024	237.500	69,85%	237.500
Karabak Due Consorzio Cooperativo S.c.c.	530000	14.243	684.674	370.500	69,91%	370.500
Karabak Cinque Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	450000	15.813	509.204	314.500	69,89%	314.500
Karabak Sei Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	400000	19.318	729.435	279.500	69,88%	279.500
Karabak Otto Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	380000	59.854	420.312	293.665	69,87%	265.500
Consorzio Cooperativo Kedos.	4350000	-353.613	3.547.056	1.357.667	38,28%	1.536.214
Scu.ter-Scuola	72000	1.921	50.715	15.848	31,25%	22.500
Consorzio Tecla Coop.	130000	-10.073	80.638	15.507	19,23%	25.000
Consorzio Fiber S.c.a.r.l.	500000	-62.338	437.662	105.039	24,00%	120.000
<b>TOTALE</b>						<b>3.223.214</b>

Di seguito si forniscono alcune specifiche inerenti le società in elenco.

#### Consorzio ALDEBARAN Società cooperativa sociale

- Il consorzio si è costituito in data 13 dicembre 2005 fra le società C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale ar.l, ANCORA SERVIZI Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale DOLCE Cooperativa a r.l. e A.D.A. Società Cooperativa Sociale con il seguente oggetto: prestazioni di servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, gestione dei centri semiresidenziali e day service rivolte a cittadini in condizioni di non autosufficienza sul territorio della Provincia di Bologna. Il Consorzio ha avviato l'attività nel corso del 2006; nel corso del 2020 il fatturato è stato di Euro 15.613.409. Ha chiuso il Bilancio 2020 con un utile pari ad Euro 4.046.

#### Consorzio Cooperativo KARABAK

- Il consorzio si è costituito in data 22 giugno 2004 come società di progetto tra le Cooperative C.A.D.I.A.I. Cooperativa sociale, Cooperativa sociale Società Dolce, CAMST, Manutencoop Facility Management S.p.A. e UNIFICA Soc. Coop., per la "Progettazione, costruzione e gestione dei Nidi nei Quartieri SAVENA (Via Abba) e NAVILE (Via Beverara)" in Project Financing ai sensi artt. 37 bis e ss. L. 109/94 e ss.mm. dal Comune di Bologna. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 8.209.

Come descritto nel paragrafo delle immobilizzazioni immateriali, con atto notarile registrato il 31.07.19, avente effetto dal 01.08.19, Cadi ai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce il ramo d'azienda del Consorzio Coop.vo Karabak per l'esercizio dell'attività di servizi per l'infanzia svolta presso la struttura denominata "Elefantino Blu" posta nel Comune di Bologna; contemporaneamente Cadi ai ha acquistato 203 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 101.500 del capitale sociale del suddetto consorzio.

#### **KARABAK Due Consorzio Cooperativo**

- Il consorzio si è costituito in data 23 maggio 2006, in forma di società cooperativa consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc.Coop. a r.l., UNIFICA Soc.Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce S.C.ar.l., Manutencoop Facility Management S.p.a. e C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a.r.l. avente ad oggetto la realizzazione dei lavori, in concessione con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), con Procedura ex art. 19 comma 2, L.109/94 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un Nido d'Infanzia in località "MERIDIANA" nel Comune di Casalecchio di Reno; l'attività di gestione è partita il 5 febbraio 2007. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 14.243.

#### **KARABAK Cinque Consorzio Cooperativo**

- Il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. avente ad oggetto la realizzazione in concessione dal Comune di Bologna, con Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del DLgs. 163/06, della progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di Bologna — Quartiere Saragozza — via Felice Battaglia; l'avvio della gestione è avvenuto nel corso del 2009. Il presente esercizio si è chiuso con un utile di Euro 15.813.

#### **KARABAK Sei Consorzio Cooperativo**

- il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di San Lazzaro di Savena, località "La Cicogna". I lavori di costruzione sono terminati a dicembre 2008 e l'avvio del servizio è avvenuto a gennaio 2009. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 19.318.

#### **KARABAK Otto Consorzio Cooperativo**

- il consorzio si è costituito in data 16 luglio 2009 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dall'ASP GIOVANNI XXIII di Bologna con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia territoriale ed aziendale in Viale Roma, 21 a Bologna. Il presente esercizio si è chiuso con un utile pari ad Euro 59.854.

Con tale risultato è stata recuperata la differenza del valore di iscrizione rispetto al pro-quota di Patrimonio Netto dei precedenti esercizi.

Si ricorda che con atto notarile registrato il 15.01.20, avente effetto dal 20.12.19, Cadi ai ha acquisito dalla Cooperativa sociale Dolce:

- 105 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 52.500 del capitale sociale di Karabak Due cons.coop.vo;
- 89 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 44.500 del capitale sociale di Karabak Cinque cons.coop.vo;
- 79 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 39.500 del capitale sociale di Karabak Sei cons.coop.vo;
- 75 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 37.500 del capitale sociale di Karabak Otto cons.coop.vo;

#### **Consorzio Cooperativo Sociale Kedos**

E' stato costituito il 09/06/2011 fra le cooperative Cadi ai, Gulliver e Agriverde, per gestire servizi complessi destinati a soddisfare i bisogni degli anziani non autosufficienti. Nel mese di dicembre del 2011 è entrato a far parte della compagine sociale in qualità di socio finanziatore Coopfond s.pa. Il 2020 costituisce il nono esercizio sociale; il bilancio chiude in perdita per euro 353.613.

Si ricorda che nel corso del 2015 è stata ridotta la partecipazione mediante utilizzo del fondo pregresso per Euro 752.800 in quanto in sede di chiusura dell'esercizio 2014, l'assemblea dei soci del consorzio aveva deliberato di utilizzare interamente la riserva per versamenti in capitale a totale copertura delle perdite 2011 e 2012 e a parziale copertura della perdita 2013.

Le perdite pregresse sono attribuibili alla fase di start up.

Il Consorzio nell'anno 2016 è stato interessato dall'operazione straordinaria di fusione per incorporazione dell' IMMOBILIARE NAVILE Srl, dando così origine ad una nuova realtà operativa, che mantenendosi come Consorzio Cooperativo sociale ONLUS, si è rafforzato del patrimonio sociale ed immobiliare dell'IMMOBILIARE Navile Srl. A fronte della fusione la compagine societaria si è incrementata della presenza del socio finanziatore In Rete per euro 1.785.000 previa cessione parziale di quote ai soci cooperatori Cadiai e Gulliver per un importo complessivo di 210.000 euro: l'incremento complessivo di capitale sociale è stato pari ad euro 3.500.000.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2018, il Capitale Sociale del Consorzio ha rilevato un decremento di euro 250.000 a fronte dell'uscita dalla compagine societaria, a fine ottobre, del Socio Finanziatore Coopfond così come previsto dagli accordi contrattuali stipulati a suo tempo tra le parti.

A completamento dell'informativa relativa ai rapporti verso Coopfond, si rileva che nell'esercizio 2019 è stata rimborsata l'ultima rata del finanziamento.

La CRA di Parco del Navile è stata interessata in modo rilevante dall'emergenza Covid-19 registrando diversi casi di positività, sia tra gli utenti che tra gli operatori. Gli effetti determinati dall'emergenza sanitaria si sono visti a partire dal secondo trimestre 2020, a causa del rilevante impatto in termini di riduzione dell'utenza. La pandemia in corso ha determinato una forte riduzione dei livelli di occupazione oltre che un incremento dell'assenteismo degli operatori. Le previsioni 2021 si attestano su una perdita di circa 380 mila euro ma dovranno essere riviste a breve anche tenuto conto dell'evoluzione della situazione emergenziale. La situazione generale al momento è di graduale e lento miglioramento e inoltre si sta ragionando sulla realizzazione di un piano straordinario per recuperare l'occupazione.

La percentuale di partecipazione di CADIAI, rispetto ai Soci Cooperatori è pari al 64,91%.

#### **Consorzio Scu.Ter - Scuola Territorio Soc. Coop.va Sociale**

Il Consorzio Scu.Ter è una Cooperativa sociale costituita in data 04 aprile 2018 da nove soci, di cui n. 8 Soci Cooperatori, Cooperative Sociali e n. 1 Socio Sovventore, Consorzio di Cooperative Sociali. Inoltre, nei giorni scorsi sono stati ammessi due nuovi Soci Cooperatori per una quota minima di euro 2.250 ciascuna.

La sede legale del Consorzio è ubicata in Via Paolo Bovi Campeggi, 2/4 E a Bologna, mentre le scritture contabili sono tenute in Via Clelia, 76 a Imola.

Il Consorzio opera essenzialmente nell'ambito di servizi educativi verso minori.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un utile pari a € 1.921. Si tratta del secondo esercizio di attività. Il risultato negativo d'esercizio è da correlarsi sostanzialmente alla fase di Start-up; il 2019 rappresenta infatti il primo esercizio effettivo di operatività del Consorzio, non è pertanto da ritenersi perdita durevole di valore.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione.

#### **Consorzio Tecla Soc. Coop.va Sociale**

Il Consorzio Tecla è una Cooperativa sociale costituita in data 12/07/2018 da nove soci, di cui n. 8 Cooperative Sociali e n. 1 Consorzio di Coop. Sociali. I soci aderiscono tutti alla Rete ComeTe, una Rete Contratto che opera a livello nazionale, nata nel 2015 su iniziativa della cooperativa socia CADIAI, che riunisce 15 imprese sociali (tra cooperative e consorzi sociali), con l'obiettivo di offrire servizi assistenziali ed educativi alle famiglie e consulenza alle imprese in merito a servizi di Welfare aziendale. Tecla è stata costituita con l'obiettivo di ampliare l'offerta dei servizi ComeTe. L'attività principale della società consiste nella Ricerca, Selezione e Formazione di Assistenti Familiari e Baby Sitter. In data 18/10/2018 il Consorzio ha ottenuto specifica autorizzazione dall' Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) per poter operare a livello nazionale ed iscriversi nell'apposito all'Albo: Tecla si configura quale agenzia per il lavoro di ricerca e selezione del personale e di ricollocazione professionale ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettere C) e D) del D. Lgs 276/2003. Tecla è composta da sei unità organizzative locali dislocate nei territori di Bologna, Ferrara, Frosinone, Pordenone, Rimini e Torino, la cui operatività è stata avviata nel corso della prima metà di novembre 2018. La sede legale del Consorzio è ubicata in via Bovi Campeggi 6C a Bologna.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita pari a € 10.073. Si tratta del terzo esercizio di attività. Il risultato negativo d'esercizio è da correlarsi sostanzialmente alla fase di Start-up; il 2019 rappresenta infatti il primo esercizio effettivo di operatività del Consorzio.

Si evidenzia che a fronte della perdita d'esercizio 2019, il Capitale Sociale risultava diminuito di oltre un terzo, pertanto al fine di evitare l'assunzione di deliberazioni di cui all'art. 2246 c.c., gli Amministratori hanno ritenuto di richiedere a tutti i soci un versamento a conto copertura perdita per complessivi euro 13.500, così da riportare il valore del Patrimonio Netto ad un valore superiore ai due terzi del Capitale.

#### **Consorzio Fiber s.c.a.r.l.**

Il Consorzio Fiber è una società consortile a responsabilità limitata costituita in data 22/01/2020 da 17 soci, di cui n. 13 Cooperative Sociali e n. 4 Consorzio di Coop. Sociali. Fiber opera nel settore del welfare aziendale, dialogando principalmente con aziende, provider e aggregatori di imprese. Nonostante l'attività della società abbia preso avvio nel marzo 2020, esattamente in concomitanza con l'inizio del periodo emergenziale dovuto al Covid-19, Fiber è riuscita, progressivamente, a occupare uno spazio importante all'interno del settore, qualificandosi come soggetto specializzato nella risposta a bisogni educativi e socio-assistenziali, in grado di portare valore ai Piani di

Welfare Aziendale tradizionali. Ciò ha portato ad attività di upselling verso i propri clienti e allo sviluppo di new business, in particolar modo nel periodo autunnale (sett-nov 2020). La sede legale del Consorzio è ubicata in via Bovi Campeggi 6C a Bologna.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita pari a € 62.338. Il risultato negativo d'esercizio è da correlarsi sostanzialmente alla fase di Start-up; il 2020 rappresenta infatti il primo esercizio effettivo di operatività del Consorzio.

Si precisa che, i Consorzi Aldebaran, Karabak, Due, Cinque, Sei, Otto e Consorzio Kedos, Tecla e Fiber sono stati classificati tra le imprese collegate e non controllate, pur detenendo la quota maggioritaria di Capitale Sociale, in relazione alla particolare natura giuridica dei consorzi cooperativi e in quanto il numero dei voti esercitabili in assemblea non è tale da determinarne il controllo da parte della nostra cooperativa. La classificazione fra le imprese collegate è motivata dall'influenza esercitata in relazione ai rapporti contrattuali in essere.

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

#### B.III.1.d. Partecipazioni in altre imprese

Di seguito si espone il dettaglio delle principale partecipazioni in altre imprese: In Rete Soc. Cons. p.a.

##### Dettagli Partecipazioni in altre Imprese\_IN RETE

Denominazione Societa'	C.S. al 31/12/2020	P.N. al 31/12/2020	Utile/(Perdita)	% possesso Partec.	Quota P.N. posseduta
In Rete Soc. Consortile p.a.	5.000.000	5.035.386	55.496	19,24%	966.149
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000</b>	<b>5.035.386</b>	<b>55.496</b>		<b>966.149</b>

##### Dettaglio Partecipazione In Rete\_Diff. Valore Bilancio e Quota P.N. posseduta

Denominazione Società	Quota P.N. posseduta	Valore di Bilancio	Differenza
In Rete Soc. Consortile p.a.	966.149	1.082.160	-116.012
<b>TOTALE</b>	<b>966.149</b>	<b>1.082.160</b>	<b>-116.012</b>

Il Consorzio IN RETE si è costituito in data 21 marzo 2005, a Modena, tra le cinque Cooperative Sociali: Gulliver, Pro.Ges, Coopselios, Cadi ai e Cidas che detenevano, con quote eguali, il 51,2% del Capitale Sociale, a cui si sono aggiunti i soci: COOPFOND con una quota pari al 45% del capitale sociale e il C.C.F.S. che detiene il 3,8% del capitale.

Nel corso del 2018 il Socio Coopfond è uscito dalla compagine societaria cedendo la propria quota agli altri soci: a fronte di questa operazione la quota detenuta da CADI AI in IN RETE si è incrementata complessivamente di euro 570.160.

Il Consorzio partecipa in qualità di socio maggioritario, ad un consorzio cooperativo di scopo, denominato "Casa Serena" che ha avviato la gestione di una Residenza per Anziani a Torino; Inoltre è entrato nella compagine societaria del Consorzio Coop.vo Sociale Kedos a seguito della fusione per incorporazione dell'Immobiliare Navile Srl (in cui era socio di controllo) e in qualità di socio finanziatore.

La percentuale di PN detenuta è calcolata sul valore nominale.

La differenza negativa tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto, e pari a euro -116.012, è sostanzialmente originata dal sovrapprezzo pagato sulle azioni acquistate da Coopfond.

Il bilancio al 31/12/2020 chiude con utile pari ad Euro 55.496 non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto non si ritiene che la differenza negativa abbia carattere durevole.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

#### Newco Duc Bologna spa

Newco Duc Bologna spa è una società costituita ai sensi della legge n.109/94 che ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione della Sede Unica del Comune di Bologna e di attività ad esso connesse fra le quali gli edifici a destinazione commerciale e di servizi tra cui un nido, inclusi nel progetto del Complesso Commerciale, in virtù della Convenzione stipulata in data 13 maggio 2004 con il Comune di Bologna. Nel 2008 è stata acquistata una partecipazione del valore nominale di Euro 1, rappresentata da 1 azione ordinaria della società.

Il valore della partecipazione è passato ad Euro 0,58, a seguito di una svalutazione del 2010 di 0,42 euro.

#### Finanziaria Bolognese FI.BO Spa

Finanziaria Bolognese FI.BO Spa con sede in via Aldo Moro n.16, che Lega Coop Bologna e le principali cooperative ad essa aderenti ha costituito per l'attuazione delle politiche di promozione e sviluppo cooperativo nell'area di Bologna, concorrendo al rafforzamento del sistema imprenditoriale cooperativo e dell'economia locale. In funzione della realizzazione del progetto FICO, nel 2015 Cadiati ha partecipato con l'acquisto di numero 21.858 quote del valore nominale di 1 euro e sovrapprezzo di 0,83.

### B.III.d) bis Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi

#### PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COOPERATIVE E LORO CONSORZI

	VALORE AL 31/12/2019	INCR.TO	DECR.TO	VALORE AL 31/12/2020
COOP.E.R. FIDI SOC.COOP.	250	0	0	250
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo	15.915	0	0	15.915
KARABAK Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
KARABAK Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	500	0	0	500
Emil Banca Credito Coop.vo Soc. Coop.	2.066	0	0	2.066
Eta Beta Coop.Sociale	75.000	0	0	75.000
<b>TOTALE</b>	<b>95.230</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>95.230</b>

Nel corso del precedente esercizio, con lo stesso atto notarile di cui sopra, Cadiati ha ceduto alla Cooperativa sociale Dolce:

- 79 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 56.300 del capitale sociale di Karabak Tre cons.coop.vo per il corrispettivo complessivo, pari al valore nominale, di euro 39.500,00 ed inoltre l'importo di € 16.800,00 versato in data 07/04/2011 in conto aumento capitale sociale;

- 99 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 49.500 del capitale sociale di Karabak Quattro cons.coop.vo;

- 119 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 59.500 del capitale sociale di Karabak Sette cons.coop.vo;

- 59 azioni di socio cooperatore per un valore complessivo di € 29.500 del capitale sociale di Karabak Nove cons.coop.vo;

Karabak Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,16%, è stato costituito in data 3 novembre 2006, in forma di società cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Facility Management S.p.A. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Malalbergo (BO), ai sensi dell'art. 37 bis L.109/94 e ss.mm., per la costruzione e gestione del Nido d'Infanzia nella frazione di Altedo del Comune di Malalbergo, la cui gestione è stata avviata a gennaio 2008. Il Bilancio 2020 chiude con un utile pari a euro 35.067.

Karabak Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,11%, è stato costituito in data 25 luglio 2007 in forma di Società Cooperativa Consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Bologna, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/06, per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo nido d'infanzia a Bologna - Quartiere Porto, la cui gestione è stata avviata a settembre 2008. Il Bilancio 2020 chiude con un utile pari a Euro 8.030.

Karabak Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,11% che è stato costituito in data 12/02/2008 in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nuovo polo scolastico e strutture collegate, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi dell'art.155 del d.Lgs. 163 /2006. L'attività si è avviata nel settembre 2010. Il Bilancio 2020 chiude con un utile pari a 103.070.

Karabak Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 0,23%, è stato costituito in data 10 dicembre 2009, in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale, per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia interaziendale aperto al territorio, in Via della Villa - Quartiere San Donato — Bologna - affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Bologna ai sensi dell'art.142 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2011. Il Bilancio 2020 chiude con un utile di euro 5.686.

EmilBanca Credito Cooperativo Soc. Coop. va evidenziato che la Banca è una Società Cooperativa che ha lo scopo di favorire i Soci nelle operazioni e nei servizi bancari ed ha avviato un significativo rapporto di collaborazione con i Consorzi Karabak, a tal fine Cadiati ha aderito alla richiesta di ammissione a socio di Emilbanca con la sottoscrizione e il versamento din. 80 quote del v.n. di 25,82.



Eta Beta Coop.va Sociale, si tratta di una Coop.va sociale di tipo b, con cui CADIAI ha posto in essere un Piano di Sviluppo a metà anno 2016 che prevede una collaborazione tra le due Cooperative e per il quale si rimanda all'informativa data in Relazione sulla gestione. Il valore di iscrizione corrisponde al versamento da parte di CADIAI della quota di Capitale sociale in qualità di socio sovventore; tale quota è vincolata per 5 anni. Dal Bilancio al 31/12/2020 emerge un utile di euro 11.529 (nel 2019 utile di euro 7.458); il Patrimonio netto al 31/12/2020 è pari ad euro 88.213.

Come già riportato nel paragrafo sugli altri crediti immobilizzati, nel corso del 2020, Eta Beta ha rimborsato parzialmente, il finanziamento fruttifero erogato di organari 28.000 euro. Al 31.12.20 il debito residuo è pari ad euro 10.254.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	125.220	125.220
<b>Totale</b>	125.220	125.220

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

### Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che la Società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "Fair Value".

## Attivo circolante

### Voce C — Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante del Bilancio CADIAI raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 19.475.362. Rispetto al passato esercizio, ha subito un decremento pari a euro 1.181.320.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Le rimanenze di magazzino esposte in bilancio sono costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo e sono iscritte al costo di acquisto determinato sulla base dell'ultimo costo d'acquisto; tale valore non si discosta pertanto dal corrispondente valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dal mercato è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

### Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

#### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I".

Il saldo esposto in bilancio è relativo a rimanenze finali di materiali di consumo che ammontano a € 205.055.

Le rimanenze si riferiscono alla giacenza di merci e materiali di consumo al 31/12/2020 presso le Case Protette, Centri Diurni e Centri Residenziali e in alcuni asili nido e alla giacenza di brochure per la formazione nel servizio di Prevenzione e Protezione come si evince dalla tabella seguente:

#### RIMANENZE

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019	DIFFERENZE
CASE PROTETTE	70.519	44.112	26.406
CENTRI DIURNI	4.633	3.429	1.205
CENTRI RESIDENZIALI	11.194	1.987	9.207
SERV. ASSISTENZA DOMICILIARE	22.344	3.803	18.542
NIDI	12.344	13.324	-980
SERVIZIO PREV. E PROTEZIONE	5.824	4.420	1.404
AGRIBOTTEGA	0	191	-191
SEDE	78.197	0	78.197
<b>TOTALE</b>	<b>205.055</b>	<b>71.265</b>	<b>133.790</b>

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Il prospetto che segue espone le variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 in tale voce di bilancio.

L'incremento rispetto all'anno precedente è giustificato dall'approvvigionamento dei DPI, al fine di fronteggiare la pandemia, infatti il valore delle rimanenze atte a questo scopo ammonta ad euro 144.354.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	71.265	133.790	205.055
<b>Totale rimanenze</b>	71.265	133.790	205.055

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) crediti per imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

### **Crediti commerciali**

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale (al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi) e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le eventuali transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a 9.297.283 € (di cui € 9.615.502 di valore nominale) al netto di apposito Fondo Svalutazione Crediti pari a € 318.218.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito.

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

### **Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti**

In bilancio sono presenti solo Crediti verso Imprese Collegate.

In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 5.822.962

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Per quanto riguarda il credito finanziario vs. Kedos, (acquisito nel 2016 a seguito dell'incorporazione, dell'ex collegata Immobiliare Navile Srl, in Kedos e d'estinto nel corso del 2020) la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 12 c. 2 del D.lgs. 139/2015 di non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto essi risultano iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016. Anche tale credito è stato valutato al valore nominale.

Il valore nominale coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **Crediti tributari oltre 12 mesi (Credito A.C.E.)**

Il credito tributario derivante dalla deduzione A.C.E., di importo comunque non rilevante, in analogia con quanto previsto dall'OIC 25 par. 90 sulle attività per imposte anticipate non è stato attualizzato.

Di conseguenza, tale credito, di cui alla voce C.II. 5) bis, è stato iscritto in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

### **Altri crediti verso terzi**

Anche gli Altri crediti verso altri, sono stati esposti al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## **Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

### **Voce CII - Variazioni dei Crediti**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 16.282.371.

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.831.327	1.465.956	9.297.283	9.297.283	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.116.082	706.880	5.822.962	5.822.962	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	315.454	123.269	438.723	427.229	11.494
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	668	668		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	908.224	(185.489)	722.735	332.749	389.986
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>14.171.087</b>	<b>2.111.284</b>	<b>16.282.371</b>	<b>15.880.223</b>	<b>401.480</b>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti dell'attivo circolante ammontano complessivamente (incluso anche i crediti verso imprese collegate) ad Euro 15.120.245, esclusivamente di natura commerciale e comprendono i crediti per fatture emesse, da emettere e gli effetti all'incasso s.b.f. c/o banche. I tempi medi di incasso risultano essere pari a 112,66 giorni, più alti rispetto ai 92,39 giorni riscontrati nel 2019.

I crediti vantati nei confronti degli Enti Pubblici rappresentano circa il 45,23% (73,56% sui crediti al netto di quelli vantati nei confronti delle collegate) della consistenza al 31/12/2020. Al 20/05/2021 è stato incassato l'83,47% del totale dei crediti verso clienti e imprese collegate iscritti in bilancio al 31/12/2020 e il 94,97% del totale delle fatture emesse al 31/12/20. Di seguito si espone il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazione crediti.

#### DETTAGLIO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

DETTAGLIO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31-12-2020	31-12-2019
CONSISTENZA INIZIALE al 1° gennaio	356.402	379.951
Accantonamenti		
Utilizzi	-38.184	-23.548
<b>TOTALE</b>	<b>318.218</b>	<b>356.402</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, nel corso del 2020 il Fondo svalutazione Crediti si è decrementato di euro 38.184 a fronte degli utilizzi relativi allo storno di crediti ritenuti inesigibili per effetto di procedure giudiziarie e di accertata impossibilità di recupero.

Il valore del Fondo Svalutazione Crediti è da ritenersi congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi e non sono stati fatti ulteriori accantonamenti nel corso dell'esercizio.

#### Composizione voce C II.3. Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 5.776.239;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 46.722.

La voce si riferisce a fatture, non ancora incassate al 31.12.2020 emesse e da emettere nei confronti di:

#### CREDITI V/ IMPRESE COLLEGATE

SOCIETA' COLLEGATA	DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA
Aldebaran	prestazioni assistenziali	2.972.979	2.993.406	-20.428
Karabak	prestazioni educative e servizi amministrativi	245.941	349.906	-103.965
Karabak Due	prestazioni educative e servizi amministrativi	132.668	124.282	8.385
Karabak Cinque	prestazioni educative e servizi amministrativi	180.610	188.395	-7.786
Karabak Sei	prestazioni educative e servizi amministrativi	242.011	156.050	85.961
Karabak Otto	prestazioni educative e servizi amministrativi	67.038	98.373	-31.336
Consorzio Cooperativo Kedos	Finanziamento fruttifero	0	14.280	-14.280
Consorzio Cooperativo Kedos	coordinamento e servizi amministrativi	974.276	786.781	187.495
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	prestazioni educative e servizi amministrativi	882.147	368.799	513.349

SOCIETA' COLLEGATA	DESCRIZIONE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	contributi da ricevere	46.722	20.550	26.172
Consorzio Tecla Coop. Sociale	prestazioni ricerca e selezione assistenti familiari	8.532	15.260	-6.728
Fiber s.c.a.r.l.	prestazioni di consulenza e sviluppo piani di welfare aziendale	70.038	0	70.038
<b>TOTALE</b>		<b>5.822.962</b>	<b>5.116.082</b>	<b>706.880</b>

Al 21/05/2021 risultava incassato il 66,61% dell'ammontare totale dei crediti verso imprese collegate e il 93,10% dell'ammontare delle fatture emesse al 31/12/20.

Come si evince dalla tabella sopra esposta, il finanziamento verso Kedos, derivato dall'incorporazione di Immobiliare Navile del 2016, si è decrementato di 14.280, chiudendo la posizione.

Si ricorda infatti che, a partire dal 31/03/2017 è iniziato il piano di rimborso di tale finanziamento con rate trimestrali posticipate complessive di euro 25.000 (da suddividere pro-quota tra i soci del consorzio Kedos). La quota di rimborso di spettanza di Cadiai è pari ad euro 7.000 (quella del socio finanziatore In Rete è pari a euro 14.250, mentre quelle dell'altro socio cooperatore Gulliver è pari ad euro 3.750).

Su tale finanziamento, estinto a Settembre 2020, il tasso d'interesse trimestrale applicato, come previsto dal CdA dell'incorporata del 02/12/2011, corrisponde al tasso applicato da CCFS sui depositi, è stato pari allo 0,375% con decorrenza dal 21 dicembre 2015.

### Composizione voce C II.5-bis) Crediti tributari

In merito ai Crediti tributari esposti in bilancio al 31/12/2020 se ne riporta di seguito il dettaglio:

#### CREDITI TRIBUTARI

	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZE
Credito imposta R&S	0	22.036	-22.036
Credito Iva	48.454	0	48.454
Credito Irap	7.910	22.825	-14.915
Credito Mensile art.11 D.L. 66/2014	23.310	240.159	-216.849
Credito Mensile Tratt.Integr.Reptr. L.21/20	313.326	0	313.326
Credito ACE (PATRIMONIALE)	19.351	23.515	-4.164
Credito per ritenute d'acconto	6.150	6.150	0
Credito D'imposta per Sanificazione e DPI DL34/20	18.912	0	18.912
Credito TARI	1.040	0	1.040
Credito per Imposta Rivalutazione TFR	271	769	-498
<b>TOTALE</b>	<b>438.723</b>	<b>315.454</b>	<b>123.269</b>

In relazione alle attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica (cfr. Legge 160/2019) avviate nel corso dei precedenti esercizi, si precisa che nel corso della annualità 2020, causa pandemia e lockdown, le attività previste sono state eseguite con costi di modesta entità e, per tale ragione, non si è ritenuto congruo procedere con la raccolta dei dati e la conseguente rendicontazione, finalizzata alla fruizione del credito di imposta riconosciuto dalla normativa citata.

Tra le variazioni di maggior rilievo rispetto l'esercizio precedente si evidenzia:

- quella relativa al Credito IVA pari ad euro 48.454, mentre dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente emergeva un debito di euro 29.300;

- il credito mensile art. 11 L. 21/2020 che progressivamente sostituirà il credito mensile del D.L.66/2014, il primo derivante dall'anticipazione del Trattamento Integrativo della Retribuzione (T.I.R.) in favore dei lavoratori dipendenti, erogato a far data dal 1° luglio 2020; il secondo attinente al riconoscimento del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, erogato da Maggio 2014. L'importo netto di questi due crediti al 31.12.20 è pari a 336.636 € (vs. 240.159 € del 2019) e si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre 2020, recuperati con i versamenti di gennaio e febbraio 2021.

-il credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei DPI (art. 125 D.L.34/2020, conv. nella legge n. 77/2020): il credito è stato concesso a fronte delle spese in oggetto, presentate per un importo pari ad euro 507.184 (spese effettive da marzo ad agosto), più una stima di 200.000 (per le spese ancora da sostenere da settembre a dicembre). L'importo che ci è stato riconosciuto è 28.297 €, di cui 9.385 € usati in

compensazione in data 30/11/20 per il versamento del secondo acconto IRAP; residua quindi al 31.12 un credito di euro 18.912. Quest'ultimo è stato poi usato in compensazione in data 16.04.2021 per il versamento delle ritenute d'acconto sulle fatture dei liberi professionisti.

Per quanto riguarda il credito IRAP, in decremento netto di circa 15 mila euro, si rileva che, rispetto a quanto calcolato in fase di bilancio, dalla dichiarazione è emerso una maggiore imposta per 885 €, attestando il credito ad euro 21.941, utilizzato in compensazione per il pagamento parziale del secondo acconto (66.412 €).

E' da notare che, fra le misure per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria da Covid-19, è stata introdotta una riguardante i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio 2020.

La società, avendone i requisiti (presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente), ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020, (c.d. DL Rilancio), per mezzo della quale è stato possibile omettere il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta 2020, per la cooperativa ammontante a 44.275 euro.

Il saldo IRAP, risultante dal calcolo delle imposte, risulta a debito per euro 5.617: utilizzando il credito d'imposta ACE di cui sotto per € 13.527, rileviamo un credito IRAP al 31.12.2020 di euro 7.910.

La voce Credito ACE si riferisce all'eccedenza ACE trasformata in credito d'imposta da utilizzarsi ai fini IRAP, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DL n. 201 del 2011 e successive modifiche e si trova inoltre alla voce 20 del conto economico quale minor imposta IRAP corrente, che per l'esercizio 2020 è stato pari ad euro 9.364. I decrementi, per utilizzo di tale credito a fronte dello stanziamento dell'IRAP corrente, sono stati pari ad euro 13.527.

### **Composizione voce C II.5-ter) Crediti per imposte anticipate**

La voce CII5-ter "imposte anticipate" accoglie le attività per le imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi o al riporto a nuovo delle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

La contropartita al conto economico di tale credito è rappresentata dalla voce 20 "imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" nella quale l'importo è rilevato con segno negativo.

Per la cooperativa, il valore iscritto in tale voce, corrispondente ad euro 668, deriva dal diverso regime di ammortamento civilistico e fiscale dell'avviamento, iscritto nell'apposita voce B.I.5.

Infatti, l'avviamento è riconosciuto ai fini fiscali, ma l'ammortamento civilistico è imputato in un periodo inferiore rispetto a quello fiscale, quindi negli esercizi in cui l'ammortamento civilistico è superiore a quello fiscale si generano differenze temporanee deducibili che si annulleranno negli esercizi successivi, quando l'ammortamento civilistico sarà terminato e continuerà quello fiscale.

Di seguito si riporta il dettaglio della fiscalità differita originatasi.

#### **Fiscalità Differita**

<b>Fiscalità Differita al 31.12.2020</b>	<b>31/12/2020</b>
Valore civilistico Ammortamento Avviamento	54.135
Valore fiscale Ammortamento Avviamento	33.333
Differenze temporanee	20.802
Aliquota IRAP	3,21%
Imposte anticipate	668

### **Natura e composizione della voce C.II.5-quater) Crediti v/altri**

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 722.735.

#### **CREDITI VERSO ALTRI**

	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZE
INAIL per infortuni dipendenti	35.922	14.788	21.133
INAIL per importi a credito	25.853	0	25.853
Credito vs Impresa soc. Con I Bambini	461.250	461.250	0
Credito vs. GSE Incentivi c/termico	68.740	96.247	-27.507
Conto dedicato ruoli Milano	86.425	114.461	-28.036
Debitori diversi	5.505	182.073	-176.568
Altri	39.039	39.405	-366
<b>TOTALE</b>	<b>722.735</b>	<b>908.224</b>	<b>-185.489</b>

La variazione di maggior rilievo, rispetto lo scorso esercizio, pari ad euro -176.568 si riferisce alla voce "Debiti Diversi" in quanto la riclassifica dei saldi fornitori positivi risulta di un importo molto inferiore rispetto al 2019.

La posizione maturata verso l'INAIL è al 31.12.20 a credito per 25.853 € (vs un debito di 1.250 € al 31.12.2019).

Il credito relativo al contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, relativo al Progetto Cantieri Comuni, rimane invariato per 461.250 €, in quanto non è stata fatta alcuna rendicontazione e conseguente erogazione.

Tale credito origina da un contributo concesso da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, relativo al Progetto Cantieri Comuni, per il quale C.A. D.I.A.I. è soggetto responsabile all'interno di un gruppo di 35 partners. Il totale del Contributo, assegnato il 12/03/2019, ammonta ad euro 615.000, la quota di C.A.D.I.A.I. è pari ad euro 110.443. Tra i Debiti v/altri è iscritto l'ammontare del contributo da suddividere tra i diversi partecipanti. Il 02.08.2019, è stato erogato il 25% di questo contributo pari ad euro 153.750. Si prevede un'ulteriore erogazione entro la fine del 2021, a seguito della prima rendicontazione, avvenuta in Giugno 2021 pari ad euro 134.268.

I crediti GSE, per l'erogazione di Contributi per gli incentivi sul conto termico dei fabbricati della sede, di Altedo e dei gruppi appartamento siti in Via Ferrara, sono diminuiti per gli incassi ricevuti nel corso dell'esercizio, attestandosi ad un totale residuo di 68.740€, da ricevere entro il 2023.

Con riferimento alla voce "Conto dedicato ruoli Milano" si ricorda che si tratta di disponibilità liquide vincolate originate dalle "Regalie" erogate dal Comune di Milano relativamente agli utenti della RSA "Gerosa Brichetto" partita a metà anno 2016 e rilevate in un c/c dedicato, così come previsto dagli accordi contrattuali tra le parti.

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, e al fine di evidenziare l'eventuale "Rischio Paese", si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.297.283	9.297.283
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	5.822.962	5.822.962
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	438.723	438.723
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	668	668
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	722.735	722.735
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>16.282.371</b>	<b>16.282.371</b>

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla sottoclasse "C.IV" ammontano a € 2.987.936 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 2.969.224 e dalle consistenze di denaro in cassa per € 18.712.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	6.380.281	(3.411.057)	2.969.224
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	34.049	(15.337)	18.712
<b>Totale disponibilità liquide</b>	6.414.330	(3.426.394)	2.987.936

Delle voci sopra esposte si precisa che:

il valore della cassa è comprensivo della disponibilità di contanti presso i vari centri gestiti dalla Cooperativa;

la voce C.IV.1 comprende un deposito disponibile di Euro 13.802 presso il C.C.F.S. (Organismo movimento cooperativo).

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto nel Rendiconto Finanziario.

## Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma con parziale competenza negli esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 61.396.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	82.103	(20.707)	61.396
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	82.103	(20.707)	61.396

Nel presente bilancio non sono esposti ratei attivi.

Per un elenco analitico dei risconti attivi si veda la tabella seguente:

### Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Canoni di locazione anticipati per immobili	4.051
Canoni noleggio auto	520
Polizze assicurative	24.874
Canoni noleggio attrezzatura	2.973
Spese per certificazione	3.690
Canoni manutenzione beni strumentali	6.965
Canoni e consulenze per software	12.986
Utenze	443
Concessioni-Canoni-tasse	2.241



RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Pubblicità e propaganda	1.924
Giornali, riviste	644
Varie per servizi	85
<b>TOTALE</b>	<b>61.396</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Passivo e Patrimonio Netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" che, nel bilancio CADIAl presenta la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

### Riserve di Patrimonio Netto

In base al disposto dell'art. 18 dello Statuto Sociale vigente, le Riserve Legale e Straordinaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. Tale casistica non ha interessato il bilancio in quanto non sono presenti azioni proprie.

## Variazioni nelle voci di patrimonio netto

### Voce A — Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 9.866.988 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 22.945.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
<b>Capitale</b>	1.908.391	-	59.445	138.307		1.829.529
<b>Riserva legale</b>	2.882.937	14.515	-	-		2.897.452
<b>Riserve statutarie</b>	5.004.333	32.417	-	-		5.036.750
<b>Altre riserve</b>						
<b>Varie altre riserve</b>	(1)	-	2	-		1
<b>Totale altre riserve</b>	(1)	-	2	-		1
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	48.383	(48.383)	-	-	103.256	103.256
<b>Perdita ripianata nell'esercizio</b>	0	-	-	-		0
<b>Totale patrimonio netto</b>	9.844.043	(1.451)	59.447	138.307	103.256	9.866.988

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per arrotondamento	1
<b>Totale</b>	<b>1</b>

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2019 si precisa che l'importo di Euro 48.343 evidenziato nel prospetto delle variazioni di P.N. tra le destinazioni del risultato d'esercizio precedente, è stato destinato, come da delibera assembleare del 23 Luglio 2020, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della destinazione del risultato degli ultimi due esercizi precedenti

### DESTINAZIONE UTILE

Destinazione Utile	2019	2018
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	1.451	1.839
Riserva legale	14.515	18.391
Riserva straordinaria	32.417	22.665
Remunerazione capitale sociale		0
Rivalutazione del capitale sociale		18.409
<b>TOTALE</b>	<b>48.383</b>	<b>61.304</b>

Il Capitale Sociale è variabile ed è diminuito in valore assoluto di euro 78.862 rispetto al saldo al 31.12.2019.

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella base sociale:

### BASE SOCIALE

BASE SOCIALE	2019	AMMESSI	DIMESSI	2020
Soci dipendenti	969	31	66	934
Soci liberi professionisti (ai sensi dell'art. L. 381/91)	19	0	1	18
<b>TOTALE SOCI</b>	<b>988</b>	<b>31</b>	<b>67</b>	<b>952</b>
Soci volontari	18	2	6	14
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.006</b>	<b>33</b>	<b>73</b>	<b>966</b>

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la voce "Altre Riserve" è rappresentata unicamente da Riserva per arrotondamenti.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	1.829.529		B	-
<b>Riserva legale</b>	2.897.452	Utili	B	2.897.452
<b>Riserve statutarie</b>	5.036.750	Utili	B	5.036.750
<b>Altre riserve</b>				
<b>Varie altre riserve</b>	1		B	1
<b>Totale altre riserve</b>	1			1
<b>Totale</b>	9.763.732			7.934.203

**Legenda:** A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si evidenzia che, la tabella sopra esposta relativa all'origine, utilizzo e distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, originata dagli schemi di tassonomia XBRL, non riporta l'utile d'esercizio, pertanto ai fini della quadratura del saldo di P.N. esposto in bilancio al 31/12/2020, è necessario sommare il risultato di esercizio.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

## Fondi per rischi e oneri

Introduzione, informazioni sui fondi per rischi e oneri

### Fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B.13 del Conto economico.

#### Dettaglio voce del passivo B 04 - Altri fondi (art. 2427 n. 7 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Altri fondi per rischi ed oneri	975.561
<b>TOTALE</b>	<b>975.561</b>

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

#### DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ALTRI FONDI

ALTRI FONDI	31/12/2019	UTILIZZI	ACCANTONAMENTI	31/12/2020
F.do futuri oneri contrattuali	415.000	0	400.000	815.000
F.do rischi e imprevisi	155.141	0	0	155.141
Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta	2.050	0	3.370	5.420
<b>TOTALE</b>	<b>572.191</b>	<b>0</b>	<b>403.370</b>	<b>975.561</b>

Per quanto riguarda le movimentazioni avvenute negli Altri Fondi per rischi e oneri si rileva che:

- nell'esercizio precedente è stato costituito il Fondo Sanità Integrativa non sottoscritta, per quei dipendenti che hanno scelto di non aderire al fondo, ma il cui stanziamento risulta obbligatorio per tutti i dipendenti, in conseguenza del nuovo contratto collettivo sottoscritto; il fondo si è incrementato per 3.370 euro nel corso del 2020.

- il Fondo Futuri Oneri Contrattuali è stato incrementato di euro 400.000; tale accantonamento si è reso necessario a seguito di due specifici Istituti attinenti la contrattazione di 2° livello regionale (riconoscimento salariale dei Tempi di vestizione e Passaggio al D2 di alcuni Educatori con Titolo) che potrebbero determinare il sostenimento futuro di costi da parte della cooperativa. Sono tuttora in corso le trattative volte a definire un accordo tra le parti interessate.

L'ammontare del Fondo Futuri Oneri Contrattuali è pari a 815 mila euro e tiene conto anche di eventuali perdite di valore durevole derivanti da alcune partecipazioni: l'importo esposto in bilancio è da ritenersi congruo.

Il Fondo Rischi Imprevisti è ritenuto congruo per fronteggiare costi che si dovranno probabilmente sostenere nel prossimo futuro per cause e contenziosi in corso.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a 2.194.654 € ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

1. destinate a forme di previdenza complementare;

2. mantenute presso la Cooperativa, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici.

Si evidenzia nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.194.654.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.982.621.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

### MOVIMENTAZIONE FONDO TFR

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Consistenza iniziale	2.147.942	254.711	2.402.653
Incrementi per:	860.959	333.403	1.194.362
Accantonamento Anzianità	30.825	11.934	42.759
Trasferimento da altra azienda			0
Giroconti ( per quote di dipendenti ammessi a soci)			0
Recupero F.do Tesoreria/ Inps soci dimessi	830.133	321.469	1.151.603
Decrementi per:	1.051.485	350.876	1.402.361

MOVIMENTAZIONE FONDO TFR	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Giroconti ( per quote di dipendenti ammessi a soci )	0	0	0
Dip. c/Liquidazione e Anticipazioni	1.046.450	350.285	1.396.735
Irpef 17% Rivalut.TFR	5.035	591	5.626
Consistenza finale	1.957.415	237.239	2.194.654

L'incremento si riferisce alla quota accantonata ed alla rivalutazione di competenza dell'esercizio, l'utilizzo si riferisce al pagamento del T.F.R. ai dipendenti dimessi, all'imposta dell'17% sulla Rivalutazione del T.F.R. ed infine alle anticipazioni concesse ai sensi della Legge 297 del 25.05.1982.

Si precisa che, in coda alla specifica dei costi del personale, voce B.9 del Conto Economico, viene fornito il dettaglio delle quote confluite ai Fondi.

## Debiti

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Per i debiti esposti in bilancio l'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, è da ritenersi irrilevante ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra esposto, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale che corrisponde al valore di presumibile estinzione.

### Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso soci per finanziamenti per euro 1.568.392;

- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 3.497.304, di cui, per gli importi di maggior rilievo, euro 1.500.000 per il finanziamento "Bullet" a breve termine erogato da Banca di Bologna, euro 1.000.000 per il mutuo Emilbanca a breve termine ed euro 465.212 relativi a due mutui bancari, di cui uno ipotecario e l'altro chirografario.

I debiti verso soci per finanziamenti e verso banche per anticipo su fatture hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Con riferimento ai mutui bancari la quota con scadenza entro 12 mesi è pari ad euro 241.854.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti e per i debiti verso banche, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2020.

### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti alla voce D.7 per euro 3.687.885, e alla voce D.10 per euro 197.791.

I debiti commerciali, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti da debiti di natura commerciale, che come sopra specificato, ammontano a euro 197.791.

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono iscritti alla voce D.13 per euro 1.538.701.

### Altri Debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, ammontano a euro 5.116.106.

## Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 16.720.688.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, e rispetto all'esercizio precedente, nelle singole voci che compongono la classe Debiti evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<b>Debiti verso soci per finanziamenti</b>	1.718.499	(150.107)	1.568.392	1.568.392	-	-
<b>Debiti verso banche</b>	5.398.354	(1.901.050)	3.497.304	3.273.946	223.358	13.425
<b>Acconti</b>	2.390	(2.390)	0	0	-	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	3.516.768	171.117	3.687.885	3.687.885	-	-
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	177.697	20.094	197.791	197.791	-	-
<b>Debiti tributari</b>	1.019.400	95.109	1.114.509	1.053.645	60.864	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	1.522.059	16.642	1.538.701	1.448.333	90.368	-
<b>Altri debiti</b>	5.099.136	16.970	5.116.106	4.713.171	402.935	-
<b>Totale debiti</b>	18.454.303	(1.733.615)	16.720.688	15.943.163	777.525	13.425

Di seguito si riporta la composizione e il relativo commento delle singole voci di debito:

### D.3. Debiti vs. soci per finanziamento

La voce si riferisce a prestiti da soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio. Per tale posta di bilancio si dà ampia informativa nel paragrafo sui Finanziamenti effettuati dai soci della società, oltre che in Relazione sulla Gestione e, ai quali si rimanda.

### D.4. Debiti vs. Banche

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'eventuale ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

I debiti v/banche sono costituiti principalmente da:

- mutuo ipotecario presso la banca Cariparma, per € 274.419 garantito da Ipoteca per Euro 1.080.000, stipulato in data 10/01/2011 per l'acquisto della C.P. Sandro Pertini di Altedo; il rimborso è con rate trimestrali posticipate; tasso variabile; con scadenza in gennaio 2026;
- mutuo chirografario presso Banca Unicredit, per € 190.794 (importo originario di € 1.500.000), stipulato in data 28/06/2017 a fronte degli investimenti eseguiti per la nuova sede di Via Bovi Campeggi; da rimborsare con rate trimestrali posticipate; tasso fisso 1%; con scadenza al 30 giugno 2021. Nel corso del 2020 sono state rimborsate quattro rate per un ammontare di € 378.740;
- mutuo chirografario presso EmilBanca per € 1.000.000, stipulato il 15/12/2020, da rimborsare in rate mensili tasso 0,15% (TAEG 0,43%); il mutuo scade il 21/12/2021.
- altri debiti verso banche per finanziamento "bullet" per € 1.500.000, stipulato il 15/12/2020, erogato da Banca di Bologna, da rimborsare in unica rata il 14/07/2021 tasso fisso 0,20%.

Di seguito si espone la tabella di dettaglio dei Debiti verso Banche:

#### DETTAGLIO DEBITI V/BANCHE

DEBITI VERSO BANCHE	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
ANTICIPO SU FATTURE:	1.774	2.877.749	2.349.336	530.187
Unicredit Anticipo FT.	1.774	843.260	804.635	40.400
Banca Prossima Anticipo FT.	0	1.563.497	1.236.291	327.205
Cariparma Anticipi fatture	0	470.992	308.410	162.582
Competenze da liquidare	2.397	12.445	12.938	1.904
Finanziamento Bullet	4.500.000	1.500.000	4.500.000	1.500.000
Mutuo Emilbanca	0	1.000.000		1.000.000
Mutuo Cariparma	324.649		50.230	274.419
Mutuo Unicredit	569.534		378.740	190.794
TOTALE	5.398.354	5.390.194	7.291.244	3.497.304

Per quanto riguarda i due mutui le quote capitale da rimborsare entro il 31/12/2021 sono pari a € 51.061 per il finanziamento verso Cariparma e di € 190.794 per quello verso Unicredit.

#### D.7. Debiti vs. Fornitori entro l'esercizio successivo

Riguardo tale voce di bilancio si precisa che comprende anche l'importo delle fatture e note di accredito da ricevere rispettivamente per € 1.822.383 ed € 50.586.

I debiti vs. Fornitori esposti al 31/12/2020 registrano un incremento di € 171.117, con un incremento dei tempi medi di pagamento, che da circa 82 giorni del 2019 passano a circa 94 giorni.

#### D.10. Debiti vs. imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo

Il saldo esposto in bilancio, che rispetto l'esercizio precedente si è incrementato di euro 20.093, si riferisce principalmente alla posizione del Consorzio Aldebaran Soc.Coop. (per circa 116 mila euro), del Consorzio Scu.Ter (per circa 41 mila euro) e Fiber s.c.a.r.l. (per circa 31 mila euro); comprende inoltre un modesto saldo di debiti commerciali verso le collegate Kedos e Tecla per complessivi 10.000 mila euro.

#### D.12. Debiti tributari

Tale voce di bilancio rileva un incremento di euro 95.109 rispetto lo scorso esercizio; di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

#### DEBITI TRIBUTARI

DEBITI TRIBUTARI	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZE
Erario c/ IRPEF lavoratori dipendenti	1.020.023	922.835	97.188
Erario c/IVA da versare	0	29.300	-29.300
Erario c/ IRPEF lav. dip. Tassazione separata	49.028	27.003	22.025
Erario c/ IRPEF lavoratori autonomi	22.105	26.758	-4.653
Erario c/ IRPEF rivalutazione gratuita	110	189	-78
Erario c/ IRPEF rit. su interessi su prestito sociale	4.510	6.065	-1.555
Erario c/rit.gett.cons.e sindaci	7.921	6.890	1.031
Debiti tributari per TA.RI.	10.793	335	10.458
Rit. A titolo d'acconto int.dep.cauz.	18	25	-6
<b>TOTALE</b>	<b>1.114.509</b>	<b>1.019.400</b>	<b>95.109</b>

Come si nota dalla tabella sovrastante, l'incremento è principalmente dovuto all'aumento delle ritenute Irpef da versare per conto dei dipendenti, in particolare dovuto al debito relativo alle buste paga di Febbraio (€ 294.342), da versare il 16/04/2020, sospese come agevolazione in conseguenza dell'emergenza COVID-19 Art.61 c.2 D.L.18/2020 e s.m.i..

I versamenti sono ripresi il 16/09/2020 in rate mensili, l'ultima rate scade il 16/12/2022. Al 31.12.2020 il residuo è pari ad euro 147.174.



**D.13. Debiti vs. Ist. previdenza e sicurezza sociale**

Nelle poste sono compresi i debiti per contributi obbligatori maturati nell'esercizio e non ancora liquidati.

Tale voce di bilancio registra un incremento di circa 17 mila euro rispetto lo scorso esercizio; di seguito se ne riporta lo schema di dettaglio:

**DEBITI VERSO IST.PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE**

DEBITI VS. IST. PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZA
INPS p/contributi	1.531.754	1.514.808	16.946
Ritenute previ.li 10-14-12,5% CO.CO.CO	6.947	6.001	946
INAIL	0	1.250	-1.250
<b>TOTALE</b>	<b>1.538.701</b>	<b>1.522.059</b>	<b>16.642</b>

Come per il Debito IRPEF, la voce INPS per contributi comprende il debito per contributi del mese di Febbraio 2020 (€ 361.470), sospesi per Emergenza Covid. Al 31.12.2020 il residuo è pari ad euro 180.735.

I versamenti relativi alle buste paga di Dicembre 2020 e tredicesima inerenti alle voci di cui sopra sono stati effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2021.

**D.14. Altri debiti**

In tale posta di Bilancio sono compresi i seguenti debiti:

**ALTRI DEBITI**

ALTRI DEBITI	31-12-2020	31-12-2019	DIFFERENZE
Dipendenti per competenze e rimborsi	3.507.364	3.461.079	46.285
di cui per ferie non godute	1.083.702	1.119.548	-35.846
di cui per ore di lavoro a recupero	260.935	202.968	57.967
Assicurazioni (Assicoop)	94.973	115.414	-20.441
Sindacati per trattenute su Busta Paga	5.282	4.674	609
Soci c/ quote da rimborsare	194.040	141.975	52.065
Compensi da erogare ai consiglieri e ai sindaci	13.674	11.235	2.438
Cassa utenti servizi	95.374	133.751	-38.377
Comune di Bologna	25.923	34.488	-8.565
Fondo Previdenza Cooperativa	85.978	87.164	-1.186
Altri Fondi di Previdenza	27.110	27.404	-293
Depositi cauzionali	303.028	374.408	-71.380
Comune di Granarolo dell'Emilia	35.440	35.005	435
Creditori diversi	208.756	40.193	168.563
Debiti v/ITACA per A.T.I. Comune di Milano	0	112.659	-112.659
Debiti v/Partner Progetto Cantieri Comuni	504.558	504.558	0
Altri debiti	14.607	15.129	-522
<b>TOTALI</b>	<b>5.116.106</b>	<b>5.099.136</b>	<b>16.970</b>

Essi ricomprendono:

- debiti verso dipendenti per competenze da erogare per euro 3.507.364 (comprensivi della valorizzazione di ferie non godute e ore da recuperare);

- debiti verso le compagnie assicurative per premi da liquidare per euro 94.973;

- debiti verso Soci dimessi per le quote da rimborsare loro pari ad euro 194.040;

- debiti verso utenti delle nostre strutture per euro 95.374, costituiti dai depositi delle loro spettanze;
- debiti verso nostri clienti privati per depositi cauzionali versati al momento della sottoscrizione dei contratti per euro 303.028;
- debito pari ad euro 504.558, iscritto nel precedente esercizio, per l'aggiudicazione del contributo erogato da Impresa Sociale con i Bambini s.r.l, e rappresenta la quota di spettanza dei diversi partner del progetto Cantieri Comuni, già descritto precedentemente nella voce C.II.5-quater) Crediti v/altri.

Le principali voci in aumento sono: le competenze da liquidare verso i dipendenti, le quote sociali da rimborsare ai soci dimessi, la voce creditori diversi, nella quale l'importo più rilevante è il fondo cassa della RETE COME TE (63mila euro).

Le principali voci in diminuzione sono: debiti verso le compagnie assicurative per premi da liquidare, debiti verso utenti delle nostre strutture, costituiti dai depositi delle loro spettanze; debiti verso nostri clienti privati per depositi cauzionali versati al momento della sottoscrizione dei contratti, l'azzeramento di una partita transitoria di pagamento vs ITACA del 2019.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., e al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società. Si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.568.392	1.568.392
Debiti verso banche	3.497.304	3.497.304
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	3.687.885	3.687.885
Debiti verso imprese collegate	197.791	197.791
Debiti tributari	1.114.509	1.114.509
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.538.701	1.538.701
Altri debiti	5.116.106	5.116.106
<b>Debiti</b>	<b>16.720.688</b>	<b>16.720.688</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 274.419 e sono costituiti esclusivamente dal Mutuo verso Cariparma per il quale è stata rilasciata ipoteca sul fabbricato C.P. Sandro Pertini di Altedo. Per le ulteriori informazioni di dettaglio su tale finanziamento, come richieste dall'OIC 19, si rimanda a quanto già descritto nel precedente paragrafo.

I debiti verso istituti di credito non assistiti da garanzia reale ammontano invece a 3.222.885 €.

I mutui passivi sopra indicati, garantiti e non, sono iscritti in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.568.392	1.568.392
Debiti verso banche	274.419	274.419	3.222.885	3.497.304
Acconti	-	-	-	0
Debiti verso fornitori	-	-	3.687.885	3.687.885
Debiti verso imprese collegate	-	-	197.791	197.791
Debiti tributari	-	-	1.114.509	1.114.509

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	1.538.701	1.538.701
Altri debiti	-	-	5.116.106	5.116.106
<b>Totale debiti</b>	274.419	274.419	16.446.269	16.720.688

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

### Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per complessivi euro 1.568.392;

La voce si riferisce a Prestiti da Soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio.

Si ricorda che, in data 8 novembre 2016 è stato emanato un Provvedimento di Banca d'Italia, recante nuove disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche ed, in particolare, per la raccolta del risparmio presso i soci sia da società diverse dalle cooperative che da società cooperative.

Tale provvedimento ha dunque adeguato quanto previsto dalla Deliberazione C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n. 1058 come integrata e modificata dalla successiva Deliberazione del C.I.C.R. del 22 febbraio 2006 n. 241 e successive integrazioni.

Le nuove disposizioni cogenti, recepite dal C.d.A. del 16 dicembre 2016, sono entrate in vigore il 1° gennaio 2017.

A seguito delle nuove Disposizioni, è stato adeguato e approvato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2017, il Regolamento per la raccolta del prestito sociale.

Inoltre nel corso dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31/12/2018, è stato deliberato l'adeguamento del Regolamento del Prestito Sociale, in ottemperanza agli obblighi di autoregolamentazione deliberati dalla Direzione di Legacoop Nazionale del 20 marzo 2019 che conferma il Regolamento Quadro e il Regolamento Tipo già approvati in data 22 marzo 2018, in quanto CADIAI ha un Prestito Sociale superiore a € 300.000.

Per quanto riguarda il tasso d'interesse, con decorrenza dal 01/04/2020, a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 Febbraio 2021, è stato ridotto al 1,00% (lordo) che al netto della ritenuta a titolo d'imposta pari al 26%, risulta essere del 0,74%.

Come previsto dall'art.17 del Regolamento adattato con le Nuove disposizioni di Banca d'Italia, si riporta di seguito l'informativa richiesta:

- l'entità del rapporto tra l'ammontare della raccolta presso soci al 31.12.2020 e il patrimonio della società risultante dall'ultimo bilancio approvato, è pari al 15,93%, pertanto inferiore ai limiti stabiliti dal par. 3 Sezione V delle nuove Disposizioni di Banca d'Italia del 08/11/2016.

- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è pari ad 1,27 e rappresenta una situazione di ottimo equilibrio finanziario. Si evidenzia infatti che, al contrario, "un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società".

Per gli altri indici che integrano la rappresentazione della struttura finanziaria oltre che per ulteriori informazioni attinenti tale voce di bilancio si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla gestione.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della raccolta del prestito e dei "soci prestatori" negli ultimi 5 anni:

### PRESTITO SOCIALE

PRESTITO SOCIALE	N. soci prestatori	Importo	Deposito Medio
ANNO			
2016	134	1.400.956	10.455

PRESTITO SOCIALE	N. soci prestatori	Importo	Deposito Medio
2017	140	1.509.072	10.779
2018	144	1.699.582	11.803
2019	142	1.718.499	12.102
2020	134	1.568.392	11.704

Scadenza	Quota in scadenza
	1.568.392
<b>Totale</b>	<b>1.568.392</b>

## Ratei e risconti passivi

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 377.842.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	874	(180)	694
<b>Risconti passivi</b>	354.097	23.051	377.148
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>354.971</b>	<b>22.871</b>	<b>377.842</b>

### Composizione della voce Ratei e risconti passivi(art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti passivi si vedano le tabelle seguenti:

#### Dettaglio dei risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI PASSIVI	IMPORTO
Contributo erogato Gestore Servizi Energetici GSE Incentivi c/termico	106.806
Contributo ASP Bo Area Verde Parco del Lungoreno	5.528
Formazione M.D.L.	200
Contributo Progetto cantieri Comuni	63.938
Attività di Consulenza per Sicurezza Covid-19	1.400
Formazione Progetto Nice life	2.095
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati Nido Arcobaleno dei Pulcini	27.300
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati Nido Pollicino	16.380
Contributo Progetto Famireboot	38.141
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Arfie	15.256
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Comcadea	12.801
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Valore	16.700
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Gamelec	27.926
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Incuba	19.205
Contributo Fondazione Apemh Progetto Internazionale Includnet	21.396
Contributo per costruzione gazebo CD Accanto	2.076
<b>TOTALE</b>	<b>377.148</b>

**Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)**

<b>RATEI PASSIVI</b>	<b>IMPORTO</b>
Interessi passivi mutui posticipati Cariparma	694
<b>TOTALE</b>	<b>694</b>

Le variazioni intervenute sono relativa a normali fatti di gestione.

I ratei passivi si riferiscono agli interessi passivi relativi alla trentaduesima rata del Mutuo Cariparma di competenza del 2020 ma sostenuti finanziariamente nel 2021.

## Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Conto economico.

### Valore della produzione

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 45.961.923.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.728.182.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
AREA NON AUTOSUFFICIENZA	29.042.798
AREA EDUCATIVA	14.846.926
SETTORE PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO	1.975.985
RICAVI PER ORG.ATTIVITA' FORMATIVE	96.214
<b>Totale</b>	<b>45.961.923</b>

Rispetto l'esercizio precedente i ricavi registrano un decremento di € 4.240.248 di cui € 1.835.582 nell'Area Non Autosufficienza; € 1.946.872 nell'Area Educativa; € 455.540 nel Settore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro, ed € 2.254 per Attività formative.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In particolare, tale posta di bilancio può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Area geografica	Valore esercizio corrente
EMILIA ROMAGNA	42.951.181
LOMBARDIA	3.010.742
<b>Totale</b>	<b>45.961.923</b>

Per quanto riguarda i Ricavi rilevati nella Regione Lombardia, questi derivano dalla gestione di RSA e Centro Diurno "Gerosa Bricchetto" di Milano avviate a metà anno 2016; rispetto lo scorso esercizio si registra un decremento di € 836.780.

La tabella seguente mostra la provenienza dei ricavi per tipologia di committenza:

#### RICAVI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

	2020	%	2019	%	DIFFERENZE
Enti pubblici	23.565.038	51,27%	25.363.926	50,52%	-1.798.888
di cui aziende sanitarie	11.509.373	25,04%	13.173.680	26,24%	-1.664.308

	2020	%	2019	%	DIFFERENZE
di cui Comuni e altri enti pubblici	12.055.666	26,23%	12.190.246	24,28%	-134.580
Collegate	12.698.084	27,63%	12.725.948	25,35%	-27.864
Privati	7.713.649	16,78%	9.624.031	19,17%	-1.910.382
Aziende clienti del settore Prevenzione e Sicurezza	1.948.173	4,24%	2.426.863	4,83%	-478.689
altri	36.979	0,08%	61.402	0,12%	-24.424
<b>Totale</b>	<b>45.961.923</b>	<b>100,00%</b>	<b>50.202.171</b>	<b>100,00%</b>	<b>-4.240.247</b>

Tra i ricavi caratteristici, rileviamo il riconoscimento da parte dell'AUSL di Bologna dei costi sostenuti per DPI, per quanto riguarda l'area non autosufficienza, come integrazione delle quote FRNA e delle prestazioni sanitarie per un totale di euro 251.750.

L'ammontare dei rimborsi dei DPI per l'area educativa risulta essere 11.027 euro.

Analogamente è stato riconosciuto un rimborso generale per i posti vuoti nelle RSA per un totale di euro 464.352 e per i costi generali fissi incomprimibili per euro 382.868.

#### Rimborsi legati all'emergenza COVID-19 in A.1 (Valori in euro)

AREA	SERVIZIO	DPI	POSTI VUOTI	COSTI FISSI INCOMPRIMIBILI	TOTALI
N.A.	C.I. GRANAROLO DELL'EMILIA	2.146	907		3.053
N.A.	CD CA' MAZZETTI	1.933		25.792	27.725
N.A.	CD CASTELLETO	1.470		25.279	26.748
N.A.	CD PIZZOLI	1.321		30.821	32.142
N.A.	CD TULIPANI	538		22.561	23.100
N.A.	CD VILLA ARCOBALENO	1.826		35.069	36.895
N.A.	CRA BARBERINI - CREVALCORE	0	178.625		178.625
N.A.	CRA IL CORNIOLO	11.616	13.606		25.222
N.A.	CRA S. PERTINI-ALTEDO	2.732	16.508		19.240
N.A.	CDI S. PERTINI-ALTEDO			28.454	28.454
N.A.	CRA SAN BIAGIO	30.889	55.301		86.190
N.A.	CDI S. BIAGIO			22.067	22.067
N.A.	CRA SIMIANI LOIANO	9.053			9.053
N.A.	CRA TORRE DI GALLIERA	8.026	37.650		45.676
N.A.	CRA V. GRANDI	28.996	124.704		153.700
N.A.	CSRD ACCANTO	0		55.582	55.582
N.A.	CSRD ARBORETO	195		31.216	31.411
N.A.	CSRD LE FARFALLE	0		61.491	61.491
N.A.	CSRR CASA RODARI	13.480	7.090		20.570
N.A.	CSRR CORTE DEL SOLE	0	29.960		29.960
N.A.	SAD DISTRETTO BOLOGNA SAN LAZZARO	12.356			12.356
N.A.	SAD DISTRETTO DI BOLOGNA	84.551			84.551
N.A.	SAD PIANURA EST	12.774			12.774
N.A.	SAD PIANURA OVEST	27.443			27.443
N.A.	VIA DEL MILLIARIO LUNGORENO	404		44.537	44.942
EDUCATIVA	SOSTEGNO SANT'AGATA BOLOGNESE	1.220			1.220
EDUCATIVA	ASILO NIDO MARIA TREBBI	2.359			2.359
EDUCATIVA	ASILO NIDO TANA DEI CUCCIOLI (S.LAZZARO)	1.880			1.880
EDUCATIVA	SERV.GEN. EDU. SAN LAZZARO/POLO FALO'	2.757			2.757

AREA	SERVIZIO	DPI	POSTI VUOTI	COSTI FISSI INCOMPRIMIBILI	TOTALI
EDUCATIVA	ASILO NIDO VITA NUOVA (S.AGATA BOLOGNESE)	2.265			2.265
EDUCATIVA	ASILO NIDO GIRALUNA (SASSO MARCONI)	546			546
<b>TOTALE</b>		<b>262.777</b>	<b>464.352</b>	<b>382.868</b>	<b>1.109.997</b>

Come evidenziato dalla tabella, l'effetto totale sui ricavi A.1 è quindi di euro 1.109.997.

In relazione ai Ricavi da Collegate la tabella mostra il dettaglio.

#### RICAVI DA COLLEGATE

	2020	2019	DIFFERENZE
Aldebaran - prestazioni socio assistenziali	6.708.162	6.884.477	-176.315
Karabak - servizi educativi	1.114.012	974.245	139.766
Karabak Due — servizi educativi	477.138	575.195	-98.056
Karabak Cinque — servizi educativi	492.190	575.257	-83.067
Karabak Sei — servizi educativi	465.107	620.919	-155.812
Karabak Otto — servizi educativi	338.124	422.041	-83.917
Kedos - prestazioni assistenziali	1.636.463	2.038.688	-402.225
Scu.ter - Scuola Territorio Soc.Coop.va Sociale	1.447.275	634.405	812.870
Consorzio Tecla Coop. Sociale	2.487	721	1.766
Fiber s.c.a.r.l.	17.127	0	17.127
<b>TOTALE</b>	<b>12.698.084</b>	<b>12.725.948</b>	<b>-27.864</b>

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

#### Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Contributi in conto esercizio	355.594	106.690
Altri		
Indennizzi sinistri	0	7.079
Altri ricavi e proventi diversi	1.372.564	1.541.234
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	24	13
<b>TOTALE</b>	<b>1.728.182</b>	<b>1.655.016</b>

Di seguito si riporta il dettaglio della Voce A.5 Altri Ricavi e Proventi:

#### A.5.a Contributi in Conto Esercizio

##### CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Contributo Comune di Bologna per Posti Calmierati	54.917	8.000	46.917
Contributo Comune di Bologna per Centri Estivi	19.650	0	19.650
Contributo Comune di Bologna per Agribottega	1.856		1.856
Contributo Miur da accreditare al Comune Di Bologna	67.107	54.902	12.205
Contributo Miur per Nido Arcobaleno Pulcini	7.482	0	7.482



CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Contributo Miur per Scuola Progetto 1-6 e Pollicino	850	0	850
Contributo Fondazione ACRI Progetto Cantieri Comuni	31.026	15.479	15.547
Contributo Comune di Bologna Progetto Fami Reboot	17.811	0	17.811
Contributo Progetto Tenere la Rotta (Capofila Scu.Ter.)	0	2.151	-2.151
Contributo Progetto Autismo (Capofila Scu.Ter.)	0	4.088	-4.088
Credito d'imposta per attività R&S	60	22.070	-22.010
Contributo Formazione Comune di San Lazzaro	6.071	0	6.071
Contributo Cred.Imposta San.ne e DPI 125 DL 34/20	28.297	0	28.297
Contributo per costi sostenuti per Sanificazione e DPI	120.468	0	120.468
<b>TOTALE</b>	<b>355.594</b>	<b>106.690</b>	<b>248.904</b>

I contributi in conto esercizio sono nettamente aumentati, 355.594 € vs 106.690 € del 2019: oltre all'incremento dei contributi del Comune di Bologna e del Miur per il settore educativo, la variazione più significativa risulta essere costituita dai riconoscimenti dei costi sostenuti per i DPI (120.468 €) e il credito d'imposta relativo (28.297).

Di seguito si riporta il dettaglio dei rimborsi ottenuti come contributi in conto esercizio.

#### Rimborsi legati all'emergenza COVID-19 in A.5

SERVIZIO	IMPORTO in euro
C.I. GRANAROLO DELL'EMILIA	7.355
CRA BARBERINI - CREVALCORE	5.069
CRA IL CORNIOLO	8.150
CRA S. PERTINI-ALTEDO	4.777
CRA SAN BIAGIO	18.135
CRA SIMIANI LOIANO	8.860
CRA TORRE DI GALLIERA	8.537
CRA VIRGINIA GRANDI	17.227
CSRD ACCANTO	6.660
CSRD ARBORETO	5.622
CSRD LE FARFALLE	7.722
CSRR CASA RODARI	10.697
CSRR CORTE DEL SOLE	7.978
VIA DEL MILLIARIO LUNGORENO	3.681
<b>TOTALE</b>	<b>120.468</b>

#### A.5.b Ricavi e Proventi diversi

##### A.5. b ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	2020	2019	Variazioni
RICAVI E PROVENTI DIVERSI			
Arrotondamenti	9.940	9.940	0
Rimborsi spese incasso	3.570	4.666	-1.095
Proventi vari	1.297.958	1.243.652	54.306
Rimborso spese legali	34.084	29.555	4.529
Rimborso spese per A.T.I.	2.132	8.859	-6.727
Rimborso spese bolli	0	6	-6

Descrizione	2020	2019	Variazioni
Proventi 5 x mille	9.355	4.426	4.929
Contributo GSE c/termico	8.668	17.311	-8.643
Contributo ASP area verde	1.848	1.843	5
Elargizioni	5.009	20.977	-15.968
Rimborso ass.ni Sinistri	0	7.079	-7.079
Plusvalenze patrimoniali	24	12	12
<b>TOTALI</b>	<b>1.372.588</b>	<b>1.348.326</b>	<b>24.262</b>

L'importo di maggior rilievo esposto alla voce proventi vari è rappresentato dal ribalto dei costi alla Coop.va Itaca in merito all'ATI per la gestione della RSA e Centro Diurno Gerosa Brichetto di Milano. In valore assoluto tali ricavi al 31/12/2020 risultano pari a circa 518.386 euro.

La voce "Proventi vari" si riferisce, oltre a quanto sopra esposto, a:

- ai compensi per attività di service amministrativo, commerciale o di consulenza, e riaddebito spese per le società collegate: Consorzio Cooperativo Karabak; Karabak Due; Karabak Cinque; Karabak Sei; Karabak Otto, Kedos, Scu.Ter, Tecla e Fiber per euro 379.455;

- ai compensi per l'affitto dei locali del 1° piano della Sede di Bovi Campeggi per i servizi in capo a Scu.Ter del Centro Senza Fili e Centro Autismo 88.538;

- al compenso per la cessione dei contratti di Welfare Aziendale alla collegata Fiber 59.317;

- ai rimborsi per le spese sostenute per i progetti PON METRO, per i quali Cadiai è partner, insieme ad altre cooperative, di Scu.Ter 50.414

- i riaddebiti per costi sostenuti per manutenzioni, utenze e tari relativi alla gestione della cucina presso la RSA Gerosa Brichetto di competenza di Milano Ristorazione per circa euro 33.834;

- i riaddebiti per costi sostenuti per manutenzioni, relative alla gestione della residenza Corte del Sole, a San Giovanni in Persiceto, di competenza di Asp Seneca per circa euro 29.111;

- i rimborsi delle utenze di competenza della Fondazione Seragnoli per euro 27.011;

- i rimborsi delle utenze e di altre spese di competenza dell'Az.USL per euro 22.311.

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

#### Informativa su contributo Fondazione del Monte

Si rileva che nel corso del 2020 la cooperativa è stata beneficiaria di un contributo di 2.500 € da parte della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, utilizzato per il progetto "Usciamo alla Scoperta! Laboratori per riattivare abilità sociali e del vivere quotidiano".

Il progetto è concretizzato in attività laboratoriali basate sull'apprendimento esperienziale, finalizzate a sostenere l'acquisizione di abilità sociali e relazionali, favorire un utilizzo consapevole e non pervasivo di internet e dei dispositivi digitali, incrementare competenze di problem solving e stimolare lo sviluppo dell'intelligenza emotiva.

Le attività si sono rivolte a 24 bambini/e e adolescenti, nel periodo dal 28 agosto all'11 settembre 2020.

Tra i laboratori realizzati si menzionano: laboratori sui compiti di realtà; laboratori di gioco cooperativo; laboratorio di recupero didattico con il metodo Feuerstein.

Di seguito il resoconto dei costi sostenuti.

#### Rendiconto Progetto Usciamo alla scoperta! Laboratori per riattivare abilità sociali e del vivere quotidiano

	Totale costi consuntivi
Costi del Personale per Coordinamento	767
Costi del Personale per Formatori/operatori	943
Spese di produzione e divulgazione materiale di comunicazione	790
<b>TOTALE</b>	<b>2.500</b>

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'eventuale IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 47.468.734.

### B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2019.

#### Costi per Materie I, Sussidiarie e di Consumo

Costi per Mat. I, Suss. e di consumo	2020	2019	Variazioni
Forniture pasti	1.139.705	1.514.968	-375.263
Forniture alimentari	283.664	346.355	-62.691
Materiale di consumo	1.111.500	713.872	397.628
Materiale sanitario	478.565	172.079	306.486
Vestiaro e materiale da lavoro dip./soci	20.296	16.023	4.273
Beni di consumo	81.750	88.595	-6.844
Carburanti e lubrificanti	27.592	49.794	-22.202
Materiali ed attività didattiche	25.028	71.645	-46.617
Cancelleria	71.578	84.617	-13.039
Varie	1.563	5.463	-3.900
<b>TOTALE</b>	<b>3.241.241</b>	<b>3.063.411</b>	<b>177.830</b>

I costi per Materie prime registrano un incremento di euro 177.830, dovuto all'aumento del materiale di consumo e sanitario (+704.114 euro rispetto al 2019), a seguito degli approvvigionamenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19.

All'interno della stessa voce, sono invece diminuiti i costi correlati ai servizi rimasti chiusi, o la cui attività è calata, sempre a seguito della pandemia (-526.656 euro rispetto al 2019).

### B.7 — Costi per servizi

I costi per la prestazione di servizi ammontano ad euro 9.894.634.

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati dell'esercizio 2019.

#### DETTAGLIO B.7 COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	2020	2019	VARIAZIONI
Prestazioni professionali	5.921.068	6.860.810	-939.741
Utenze	860.773	922.602	-61.829
Consulenze professionali	215.278	351.006	-135.728
Manutenzioni	644.091	669.230	-25.139
Assicurazioni	365.718	389.546	-23.828
Prestazioni di pulizia	236.575	198.980	37.595

Buoni pasto	192.823	247.472	-54.649
Spese amministrative	187.064	179.776	7.288
Pubblicità e propaganda	41.964	98.243	-56.279
Prestazioni di lavanderia	364.478	360.269	4.208
Costi consortili	133.590	136.079	-2.489
Esami di laboratorio	113.513	154.210	-40.696
Consulenze software	295.961	312.988	-17.027
Trasporti	56.417	103.372	-46.955
Spese bancarie	14.966	19.716	-4.750
Spese legali	58.148	68.184	-10.036
Rimborsi a soci, dipendenti e terzi	30.251	59.059	-28.808
Corsi e formazione	12.334	19.484	-7.151
Smaltimento rifiuti	131.900	34.501	97.399
Altri	17.719	28.865	-11.146
<b>TOTALE</b>	<b>9.894.634</b>	<b>11.214.393</b>	<b>-1.319.759</b>

I costi per Servizi registrano un decremento di euro 1.319.759, legato alla sospensione o diminuzione di attività dei servizi, in correlazione all'emergenza sanitaria. Anche le attività di pubblicità sono diminuite (-56.279), nonché la spesa per buoni pasto ai dipendenti, non essendo riconosciuti nei giorni di chiusura servizi e di smart working (-54.649).

Sono invece aumentati i costi per prestazioni di pulizia (+37.595 €) e smaltimento rifiuti (+97.399 €), correlati anch'essi all'emergenza COVID-19.

#### B.8 — Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende gli oneri per le sedi amministrative e le strutture residenziali in affitto ed i costi per le attrezzature prese a noleggio.

##### COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per il Godimento Beni di Terzi	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Canoni di locazione per strutture	637.603	634.601	3.002
Canoni di locazione per sedi	253.014	193.058	59.956
Canoni di noleggio	45.968	37.041	8.928
<b>TOTALE</b>	<b>936.586</b>	<b>864.700</b>	<b>71.886</b>

La variazione più significativa è l'aumento del costo per affitti della sede (+59.596 €), in quanto dal 01.07.2020, è stato preso in affitto anche il primo piano dell'immobile di Via Bovi Campeggi: i locali sono in parte utilizzati dalle aree non autosufficienza ed educativa, in parte utilizzati per i servizi del Centro Autismo e Centro Senza Fili, in capo a Scu.Ter; infatti nei proventi vari è registrato il corrispettivo per l'uso di tali locali.

#### B.9 - Costi per il personale

E' la voce più rilevante dei costi della cooperativa, ammonta ad euro 31.894.805 e comprende il costo per prestazioni di lavoro subordinato, i contributi previdenziali ed assicurativi, l'accantonamento al T.F.R., e il rimborso chilometrico ai dipendenti e ai soci.

##### COSTI PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	2020	2019	Variazioni
Salari e Stipendi	23.430.569	25.850.661	-2.420.092
Oneri Sociali	6.067.765	7.048.444	-980.679
Trattamento di fine rapporto	1.982.621	1.923.230	59.391
Altri Costi	413.850	476.715	-62.865
di cui contributo Azienda	130.953	125.737	5.216

COSTI PER IL PERSONALE	2020	2019	Variazioni
Totale	31.894.805	35.299.050	-3.404.245

Il costo del personale registra un decremento per 3.404.247 €, come effetto della chiusura dei servizi e del ricorso al Fondo d'integrazione salariale, e questo nonostante l'effetto dell'aumento del costo del lavoro, per l'entrata in vigore del nuovo CCNL (28/05/2019), che ha determinato miglioramenti retributivi, erogati sia tramite il riconoscimento di un contributo "una tantum", a partire dal 2019, di 300 euro per ogni dipendente, per un totale di 472.117 euro, sia attraverso la corresponsione di aumenti in tre tranches, a novembre 2019, aprile 2020 e settembre 2020.

Il totale del ricorso al FIS ordinario è stato pari a 1.396.327 euro per le retribuzioni da Febbraio a Giugno 2020, e 1.734 euro per retribuzioni da Novembre a Dicembre 2020, solo per i dipendenti di Milano, per un complessivo di 1.398.061 euro. L'INPS ha successivamente ricalcolato tale importo, richiedendo il versamento di 40.420 euro. Il valore netto è quindi di 1.357.641 euro.

In merito ai costi per contributi, il D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, ha introdotto alcune misure volte a sostenere le aziende che hanno subito delle difficoltà a causa dell'emergenza epidemiologica prevedendo degli sgravi contributivi sulle retribuzioni dei dipendenti al verificarsi di determinati requisiti.

Tra le agevolazioni usufruite in tal senso, rileviamo:

- 331.000 come esonero contributivo per non aver fruito dei trattamenti di FIS, nel periodo 13/07-31/12, così come previsto dall'art. 3 DL 104/2020;

- 65.850 come esonero contributivo per le assunzioni e/o trasformazioni a tempo indeterminato, riferito al periodo 16/08-31/12, previsto dall'art. 6 DL 104/2020.

Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito della riforma della Previdenza Complementare, entrata in vigore il 01.01.2007, i dipendenti hanno scelto se destinare la propria quota di TFR al Fondo Tesoreria presso l'Inps o se destinarla ai Fondi Aperti. La tabella che segue fornisce il dettaglio di tali scelte. Inoltre, la voce "contributo azienda" rientrante negli altri costi del personale, rappresenta l'ulteriore accantonamento operato dalla cooperativa per i soci che abbiano optato al fondo di previdenza complementare Previdenza Cooperativa nella misura del 1,5%.

#### DETTAGLIO ACCANTONAMENTI ALTRI FONDI PER TFR

Descrizione	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Accantonamento a:			
Fondo Tesoreria INPS	1.051.638	587.350	1.638.988
Fondo Previdenza Cooperativa	177.520	36.065	213.585
Fondi complementari altri	58.004	29.273	87.276
Fondo TFR	30.804	11.967	42.771
<b>TOTALE</b>	<b>1.317.965</b>	<b>664.655</b>	<b>1.982.621</b>

## B.10 - Ammortamenti e Svalutazioni

### B.10.a Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali

Si riferisce alla quota di competenza portata direttamente a decremento della voce Immobilizzazioni Immateriali pari ad euro 314.155, rimasti essenzialmente invariati rispetto al 2019.

### B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite ed ammontano ad euro 474.420 con un decremento rispetto lo scorso esercizio di circa 11 mila euro.

### B.10.d Svalutazione dei crediti e delle attività liquide

Per l'esercizio 2020 non sono stati effettuati accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti, in quanto ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

## B.11 — Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze sono aumentate rispetto il precedente esercizio, in quanto la variazione, relativa alla minore consistenza del materiale di consumo in giacenza al 01/01, rispetto al valore riscontrato al 31/12, risulta considerevole per effetto dell'approvvigionamento del materiale DPI e di sanificazione. Il punto C.I.1 della nota integrativa mostra il dettaglio.

**B.13 — Altri accantonamenti**

Nel presente esercizio sono stati rilevati altri accantonamenti per euro 400.000 al Fondo Oneri Futuri Contrattuali che, come già riportato nel paragrafo sugli Altri Fondi per rischi e oneri, si è ritenuto opportuno incrementare per far fronte ad oneri e rischi correlati, oltre che a perdite emergenti da alcune partecipazioni, ad altre componenti di costo connesse alla contrattualistica con il personale: l'ammontare e la data in cui si sosterranno o si verificheranno non è conosciuta.

**B.14 — Oneri diversi di gestione**

Di seguito si fornisce una tabella di dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione":

**Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione**

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2019
Imposte deducibili	141.415	159.865
IMU	18.989	18.989
Quote contributi associativi	120.550	120.550
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	3.260	3.450
Omaggi e spese di rappresentanza	748	9.560
Oneri e spese varie	4.977	5.937
Altri costi diversi	141.769	76.419
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
b) Erogazioni liberali	4.378	6.562
c) Altri oneri straordinari		
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	10.597	9.847
<b>TOTALE</b>	<b>446.683</b>	<b>411.179</b>

Tra le variazioni più significative, rileviamo la minusvalenza di 42.208 €, originatasi dalla chiusura definitiva del servizio "Agribottega" presso FICO. Tale importo corrisponde al valore residuo degli investimenti effettuati in beni materiali e non.

**Proventi e oneri finanziari****Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 54.064 €.

**Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Interessi e altri oneri finanziari	
<b>Debiti verso banche</b>	35.010

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	19.054
<b>Totale</b>	<b>54.064</b>

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

#### Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi bancari	15.600
Sconti e altri oneri finanziari	19.410
Interessi passivi verso soci	18.288
Altri interessi passivi	766
<b>TOTALE</b>	<b>54.064</b>

Come si evince dalla tabella sopra riportata, gli altri oneri finanziari sono rappresentati oltre che dagli interessi sul prestito da soci per euro 18.288 da interessi passivi bancari sui finanziamenti per euro 15.600, e commissioni bancarie per euro 19.410.

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 62.929.

Come riportato nei Crediti tributari, si evidenzia la cancellazione del 1° acconto pari al 40% sull'imposta IRAP, come stabilito dal Decreto Rilancio D.L. n. 34/20 Art.24.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

La voce comprende: la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi attivi bancarie l'I.R.A.P. di competenza.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti da maggiori o minori stanziamenti di imposte in bilancio rispetto a quanto risultante dalle Dichiarazioni Fiscali, compresi eventuali sanzioni e interessi maturati;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a eventuali differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle eventuali imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

#### Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Come richiesto dai principi contabili le imposte anticipate sono iscritte alla relativa voce attività per imposte anticipate al netto delle imposte differite.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

L'importo delle imposte anticipate è di 668 euro, per il dettaglio si rimanda a quanto riportato nel commento della voce C II.5-ter).

#### Apporto personale dei soci

*Ai fini I.R.E.S. la cooperativa dichiara che in relazione all'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie, poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 del DPR n.601 del 1973, modificato dall'art.15, comma 4, Legge 133/99 e dell'art.1 comma 463 della legge n.311/2004.*

#### Prospetto Analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini dell'agevolazione prevista dall'art. 11 D.P.R. N. 601/73

##### INCIDENZA APPORTO SOCI RISPETTO ALTRI FATTORI PRODUTTIVI

RENDICONTO ECONOMICO	COSTI MANODOPERA SOCI	ALTRI COSTI	TOTALI
Variazione Rimanenze		-133.790	-133.790
Costi di Manodopera	20.644.887	11.249.918	31.894.805
(*) Costi per materie I, sussidiarie di consumo e di merci	10.212	3.231.029	3.241.241
(**) Costi per servizi	152.056	9.742.577	9.894.634
Costi per godimento beni di terzi		936.586	936.586
Ammortamenti e Svalutazioni	0	788.575	788.575
Altri accantonamenti	0	400.000	400.000
Oneri diversi di gestione	0	446.683	446.683
Interessi e altri oneri finanziari	0	54.064	54.064
rettifiche di attività finanziarie	0	1.500	1.500
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	62.929	62.929
<b>TOTALE</b>	<b>20.807.155</b>	<b>26.780.072</b>	<b>47.587.227</b>

(\*) Forniture alimentari, pasti, materiali di consumo

(\*\*) Corsi e formazione soci, rimborsi pié di lista soci, rimborso trasferte soci, visite fiscali soci, buoni Day soci, integrazione polizza Kasko

Rapporto dimostrante l'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie:  $20.807.155 / 26.780.073 = 77,70\%$

In relazione alla voce "Costi per il personale" che ammonta complessivamente a euro 31.894.805 siamo a dettagliare, di seguito, l'importo sostenuto per i soci e per i non soci.

##### SUDDIVISIONE COSTO DEL LAVORO SOCI E NON SOCI

COSTO DEL LAVORO	SOCI 2020	SOCI 2019	NON SOCI 2020	NON SOCI 2019
B.9 a. Salari e Stipendi	15.113.953	17.267.537	8.316.616	8.583.124
B.9.b. Oneri Sociali	3.959.154	4.686.854	2.108.611	2.361.590
B.9.c. T.F.R.	1.317.965	1.323.172	664.655	600.058
B.9.e. Altri costi del personale	253.814	300.475	160.036	176.240
<b>TOTALE</b>	<b>20.644.887</b>	<b>23.578.038</b>	<b>11.249.918</b>	<b>11.721.012</b>



## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (nel caso specifico, ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività) variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di risconti attivi/passivi), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (nel caso specifico immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano essenzialmente da:

1. Investimenti in Immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi sostanzialmente a:

1. incremento debiti verso banche correlato sostanzialmente all'erogazione di Finanziamenti bullet, mutuo Emilbanca e anticipi su fatture;
2. decremento per il rimborso delle rate dei mutui Unicredit e Cariparma, rimborso finanziamento bullet;
3. incremento del prestito sociale;
4. incremento di capitale sociale;
5. decremento di capitale sociale per il rimborso delle quote dei soci dimessi;
6. decremento per destinazione utile d'esercizio a remunerazione del capitale sociale sottoscritto e versato al 31/12/2019;
5. decremento per versamento 3% utile d'esercizio 2019 a Coopfond.

## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione;
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- Compensi revisore legale o società di revisione;
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati;
- Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.;
- Proposta di destinazione degli utili.

## Dati sull'occupazione

**Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)**

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	55
Impiegati	1.485
Operai	48
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>1.588</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

**Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)**

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	<b>28.121</b>	<b>17.634</b>

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano ad Euro 14.100.

Sono inoltre presenti compensi per euro 1.000 per la revisione delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo ai sensi dell'art. 3 del DL 145/2013 e del Decreto del 27 maggio 2015.

Essi risultano dal seguente prospetto:

	Valore
<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	14.100
<b>Altri servizi diversi dalla revisione contabile</b>	1.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	15.100

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

### Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Per l'esercizio 2020 non ne sussistono.

### Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata.

A seguito dell'eliminazione del dettaglio in calce allo Stato patrimoniale, si forniscono di seguito le seguenti informazioni in merito a tali voci:

In particolare le garanzie prestate dalla società sono riportate nel prospetto seguente:

#### DETTAGLIO FIDEJUSSIONI

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Fidejussioni Rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi	2.108.039	2.368.536	43.963
Fidejussioni Rilasciate dalla Società a favore di terzi	0	0	-97.500
Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi (Collegate)	976.026	889.935	229.084
<b>TOTALE</b>	<b>3.084.065</b>	<b>3.258.471</b>	<b>175.547</b>

L'importo complessivo, di euro 3.084.065, esposto nella tabella sopra riportata, comprende principalmente, per euro 2.108.039, fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto e a favore di terzi, di cui euro 1.803.873 per fidejussioni assicurative a seguito di lavori assegnati da Enti Pubblici, ed euro 304.166 per fidejussioni bancarie.

Infine, di seguito si riporta il dettaglio delle fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore delle società collegate e che risultano pari a € 976.026.

**FIDEJUSSIONI**

Descrizione	Società Collegate	a favore di:	31/12 /2020	31/12 /2019	Differenza
Fidejussioni assicurative per contratti di locazione			72.000	72.000	0
Parco della Graziosa-Manzolino	Cons. Coop.vo Sociale KEDOS	Fondazione Casarini-Camangi	72.000	72.000	0
Fidejussioni assicurative					
	Consorzio Coop.vo KARABAK		400.433	400.433	0
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/46322407		Comune di Bologna	279.433	279.433	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_ Pol. N. 96 /160263961 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	61.503	61.503	0
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_ Pol. N. 96 /167212286 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	59.496	59.496	0
	KARABAK DUE Consorzio Coop.vo		75.305	75.305	0
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/47462432		Comune di Casalecchio	27.643	27.643	0
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_ Pol. N. 96 /160264079 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	25.545	25.545	0
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_ Pol. N. 96 /167212376 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	22.117	22.117	0
	KARABAK CINQUE Consorzio Coop.vo		185.874	159.571	26.303
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/51509785		Comune di Bologna	158.586	136.145	22.441
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_ Pol. N. 96 /160264279 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	27.288	23.427	3.861
	KARABAK SEI Consorzio Coop.vo		242.415	182.626	59.789
Polizza fidejussoria a garanzia della concessione di costruzione e /o corretta gestione del servizio Pol.N.96/50747475		Comune di S. Lazzaro	147.425	126.590	20.835
Rimborso Credito iva anno 2017 Dich. Iva 2018_ Pol. N. 96 /160264192 scadenza 06/06/2021		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	34.378	29.520	4.859
Rimborso Credito iva anno 2018 Dich. Iva 2019_ Pol. N. 96 /167212133 scadenza 10/06/2022		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	30.880	26.516	4.364
Rimborso Credito iva anno 2019 Dich. Iva 2020_ Pol. N. 96 /173557766 scadenza 24/06/2023		Agenzia Entrate Dir. Prov.le Bologna	29.731	0	29.731
<b>Totale Complessivo</b>			<b>976.026</b>	<b>889.935</b>	<b>86.091</b>

Si precisa che, le fidejussioni rilasciate a favore delle collegate sopra riportate si riferiscono ad impegni assunti su coobbligazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, a garanzia dei contratti con i committenti e dei contratti di locazione.

**Passività potenziali**

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Per i dettagli si rimanda al paragrafo sui Fondi rischi e oneri.

**Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare****Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.**

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

**Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.**

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società collegate;

- *le altre società partecipate;*

I dettagli delle operazioni con parti correlate sono stati riportati nei vari paragrafi di pertinenza ai quali si rimanda.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

*Natura e obiettivo economico di Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c*

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 c.c.

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

Al riguardo si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo sugli impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'illustrazione della situazione della società fa riferimento ai fatti di rilievo intervenuti, posteriormente alla chiusura dell'esercizio, sino alla data odierna.

La situazione di emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia da virus COVID-19 che si è diffusa nel nostro Paese a partire dal mese di febbraio 2020, con le conseguenti limitazioni e sospensioni di attività economiche, è del tutto equiparabile ad una calamità naturale, i cui impatti determinano una situazione di assoluta incertezza con riguardo agli effetti che tale emergenza ha avuto e avrà sull'attività economica.

A tale proposito si rileva che non si sono verificati particolari fatti rilevanti, ai sensi dell'art. 2427 c.1 n. 22-quater c.c. .

Per ulteriori specifiche si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo dell'evoluzione prevedibile della gestione riportato nella Relazione sulla gestione.

### Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### Informazioni relative alle Cooperative

#### Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

#### Attestazione di essere Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente di Diritto

La cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A112296 nella Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111- septies — 1° periodo, introdotto dal D.L. 6 del 17/01/2003 al regio Decreto 30/03/42 n.318 (disposizioni per l'attuazione del C.C.). Detta norma prevede, inspecifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la Cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle proprie attività avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative, riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Si dichiara che sono rispettate le prescrizioni della legge 381/1991 quali in specifico:

- che i soci volontari, come previsto dallo statuto, non possono essere in misura superiore al 20% dei soci della cooperativa;
- le ispezioni ordinarie hanno luogo una volta all'anno;
- si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici.

#### **Prospetto analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini degli:**

*Art.2512 C.C. - COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE - comma 1 punti 2) e 3);*

*Art.2513 C.C. - CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA - lettere b e c;*

*Art. 111 Septies — delle disposizioni attuative del C.C. R.D. 30/03/1942 n. 318.*

#### **APPORTO DEI SOCI E NON SOCI**

APPORTO DEI SOCI E NON SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA SOCI	COSTI PER FORNITURE RESE DA NON SOCI	TOTALI
B.7 COSTI PER SERVIZI	955.491	1.645.257	2.600.747
Prestaz.Profess.MDL	649.512	192.095	841.607
Consulenze Profess.	31.812	2.920	34.732
Prest. Serv. Prev. E Prot.	224.594	110.731	335.325
Prest. Professionali	49.572	1.339.511	1.389.082
B.9 COSTI DEL PERSONALE	20.644.887	11.249.918	31.894.805
TOTALE B.7+B.9	21.600.377	12.895.175	34.495.552
INCIDENZA MEDIA	62,62%	37,38%	100%

La Cooperativa che è comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, è anche di fatto prevalente in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi rese da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

## **Informazioni relative alle cooperative**

### Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Per l'esercizio 2020 tale casistica non è applicabile alla specifica realtà aziendale: non sono infatti presenti in Bilancio Ristorni da erogare.

## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

**Commento, Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.**

In merito agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla normativa in oggetto si precisa che, la Cooperativa CADIAI per l'esercizio 2020 è stata destinataria di contributi da parte delle pubbliche amministrazioni, pari complessivamente a euro 360.945: nella tabella seguente si espone il dettaglio.

#### OBBLIGHI DI PUBBLICITA' E TRASPARENZA

Ente Erogante	Descrizione	Data Accreditato	Importo
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Asilo Arcobaleno dei pulcini 2019/2020	28/01/20	8.800
Comune di San Lazzaro Di Savena	Contributo Per formazione Dipendenti Asilo Nido Cicogna Anno 2014/2015	17/02/20	2.106
COMUNE DI BARICELLA	Contributo Progetto di continuità 0/6 anno 2018/2019	21/02/20	65
Comune di San Lazzaro Di Savena	Contributo Per formazione Dipendenti Asilo Nido Cicogna Anno 2018	03/03/20	1.979
GSE Gestore Servizi Energetici	Seconda rata contributo GSE Via Ferrara	31/03/20	3.990
AGENZIA NAZIONALE PER I GIOVANI	Contributo Per progetto Europeo Includ-net	08/05/20	47.324
GSE Gestore Servizi Energetici	Terza rata contributo GSE Altedo	01/06/20	13.779
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Progetto 1/6" di Bologna	21/07/20	38.787
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna	21/07/20	16.039
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributo Pulizia Straordinaria Covid-19 Scuola D'infanzia Progetto 1-6	21/07/20	311
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributo Pulizia Straordinaria Covid-19 Scuola Pollicino	21/07/20	311
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo centri estivi Progetto 1-6 Acconto	30/07/20	5.616
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo centri estivi Agribottega Acconto	30/07/20	4.326
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Asilo Arcobaleno dei pulcini 2019/2020	03/09/20	20.357
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo centri estivi Agribottega	12/10/20	1.856
FONDATION APEMH	Contributo per il Progetto Europeo Project IN CUBA	15/10/20	20.784
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo centri estivi Progetto 1-6 Saldo	16/10/20	5.484
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo centri estivi Agribottega Saldo	16/10/20	4.224
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Scuola Pollicino 2020/21	28/10/20	10.296
COMUNE DI BOLOGNA	Contributo per assegnazioni Posti Calmierati Asilo Arcobaleno dei pulcini 2020/2021	28/10/20	17.160
Regione Emilia Romagna	Contributo Progetto Tenere la Rotta	06/11/20	8.148
Comune di San Lazzaro Di Savena	Contributo Per formazione Dipendenti Progetto a carattere innovativo Polo San Lazzaro	23/11/20	750
IP-International GmbH	Contributo Per progetto Europeo Gamlec	24/11/20	17.006
GSE Gestore Servizi Energetici	Seconda rata contributo GSE via BoVi Campeggi	30/11/20	9.736
Tricentenaire Service Pers. Handicapee	Contributo Per progetto Europeo ComCades -2	24/11/20	12.801
Comune di San Lazzaro Di Savena	Contributo per la formazione degli operatori dei servizi educativi per la prima infanzia	14/12/20	835
Comune di San Lazzaro Di Savena	Contributo per la formazione degli operatori dei servizi educativi per la prima infanzia	14/12/20	400
COMUNE DI BOLOGNA	Progetto " re.boot percorsi e azioni di capacity building per il benessere di comunità" P.G. N. 310935/2020	16/12/20	55.952
Regione Emilia Romagna ricevuti da CSAPSADUE	Contributo Progetto ESTROVERSI Determina n. 21829/2018 Bando L. R. 14/08	21/12/20	745
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Progetto 1/6" di Bologna - sospensione servizio Covid-19	21/12/20	8.989
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna - sospensione servizio Covid-19	21/12/20	3.292
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Progetto 1/6" di Bologna - didattica a distanza Covid-19	21/12/20	144
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi erogati alla scuola paritaria " Pollicino" di Bologna - didattica a distanza Covid-19	21/12/20	84
UNIWERSYTET JAGIELLONSKI	Contributo per il Progetto Europeo TRACKS	29/12/20	10.986
MIUR - USR EMILIA ROMAGNA	Contributi servizi educativi 0-3 anni erogati al Nido Arcobaleno dei Pulcini per mancato incasso rette per sospensione servizio Covid-19	28/12/20	7.482
<b>TOTALE</b>			<b>360.945</b>

# Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

## Destinazione del risultato dell'esercizio

### Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

Sulla base di quanto esposto il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 103.256,39, secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 30.976,92;
- al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art. 11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% e pari ad Euro 3.097,69;
- a Riserva Straordinaria nella misura del 18,84% indivisibile ai sensi dell'art. 2514 c.c.) Euro 19.452,66;
- ai Soci Cooperatori nella misura complessiva del 48,16 % come segue:
  - a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2020 al tasso del 2,90% Euro 49.729,12.

### **Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86**

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

### **Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.**

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.



## **Nota integrativa, parte finale**

### **Nota Integrativa - Parte Finale**

#### **Altre informazioni**

Per ulteriori informazioni attinenti il bilancio d'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31/12 /2020 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Esente da Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 117/2017

*Bologna, 28/05/2021*

Il Legale Rappresentante

Franca Guglielmetti

"Firma digitale"

**C.A.D.I.A.I.**  
**COOP.VA ASSISTENZA DOMICILIARE INFERMI**  
**ANZIANI INFANZIA**  
**Cooperativa Sociale**

*Sede legale VIA PAOLO BOVI CAMPEGGI 2/4 E - BOLOGNA*

*Codice Fiscale 00672690377*

*Iscritta al Registro delle imprese di BOLOGNA al n. 00672690377*

*Iscritta al REA di Bologna con il numero 223051*

*Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il numero A112296 nella Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI DIRITTO di cui agli art. 111-septies, 111-undecies, disp. att. c.c. Categoria: COOPERATIVE SOCIALI*

*Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**  
**al bilancio al 31/12/2020**

Signore/i socie/i,

la revisione legale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è affidata alla Società di revisione Aleph Auditing Srl che ha predisposto la propria relazione, mentre il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Vostra cooperativa, dove è stato presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio;
- abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello

scopo mutualistico; a tal fine possiamo dichiarare che la Cooperativa intrattiene con i soci lavoratori uno scambio mutualistico che si sostanzia con la fornitura di lavoro da parte degli stessi per mezzo dell'instaurazione di rapporti di lavoro, nel rispetto della L. 142/2001, dello statuto sociale e del regolamento interno vigenti; i soci lavoratori mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa; sono coinvolti personalmente nella politica e nelle scelte della Cooperativa, in quanto partecipano direttamente ai processi decisionali della Cooperativa stessa; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Segnaliamo che gli amministratori hanno correttamente rappresentato i criteri utilizzati nella gestione dell'esercizio al 31/12/2020 per il conseguimento degli scopi statutari. In particolare, con riferimento agli scopi sociali, gli amministratori hanno operato garantendo la continuità del lavoro ai soci, sviluppando nuova occupazione, sostenendo i valori mutualistici all'interno della compagine sociale e promuovendoli nella comunità in cui opera.

Nel corso dell'esercizio sono state rispettate tutte le condizioni di trattamento economico e normativo previste dalla contrattazione collettiva e territoriale e, per i soci ed i dipendenti a tempo indeterminato, dal Regolamento Interno.

Con riferimento alla condizione di prevalenza si precisa che la Società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all' art. 2513 del C.C. e che comunque l'attività svolta si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico tramite la fornitura di lavoro da parte dei soci che risulta prevalente in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi rese dai Soci è superiore al 50% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2528 del Codice civile, gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci.

Si evidenzia ancora che:

- le operazioni deliberate o poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto Sociale;

- 
- non abbiamo riscontrato operazioni che dovessero ritenersi imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere il patrimonio aziendale. Né si è rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica o inusuale, neppure nell'ambito di quelle infragruppo o con parti correlate;
  - per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni raccolte dai responsabili dei servizi aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c.;
  - diamo atto che gli amministratori hanno documentato l'entità dei "prestiti sociali", la relativa remunerazione nonché il rispetto dei limiti di legge. Diamo altresì atto di avere effettuato i controlli previsti dal Regolamento per la raccolta del prestito sociale della Cooperativa, dai quali non sono emersi fatti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
  - abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio nonché la relazione sulla gestione;
  - ci siamo riuniti con cadenza trimestrale allo scopo di svolgere e verbalizzare le operazioni di vigilanza di nostra competenza.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente relazione né sono a noi pervenute denunce per fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che riporta un risultato positivo di euro 103.256, in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, nei precedenti esercizi, costi di impianto e ampliamento e costi sostenuti per l'acquisizione di avviamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

Il bilancio d'esercizio è stato verificato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, dalla società di revisione incaricata, che ha emesso una relazione senza rilievi.

Analogamente abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice civile, inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione riferita all'esercizio ed alla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo infine comunicare che la Cooperativa ha redatto il bilancio sociale.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

Bologna, 14 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Gian Marco Verardi

Lorella Piazzi

Pierpaolo Sedioli

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL  
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 e DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci della  
C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale  
Via Paolo Bovi Campeggi, 2/4 E  
40131 Bologna

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Ufficio Certificazioni

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione,

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

### **Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione**

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 14 giugno 2021

Aleph Auditing Srl



Giuseppe Ceol  
Socio

[www.cadiai.it](http://www.cadiai.it)